



Comune di Città di Castello



Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile

Sindaco: *Luca Secondi*

Assessorato Urbanistica e Sviluppo Economico: *Giuseppe Stefano Bernicchi*

Responsabile Unico del Progetto: *Marcella Mariani*

Supporto esterno alla redazione e attività di partecipazione:



Dicembre 2024 - Marzo 2025

PROPOSTA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

1. Visione del programma

Il programma di Agenda urbana costruito e strutturato per il territorio del Comune di Città di Castello si basa su un pilastro essenziale, declinabile come benessere o vivere bene, in un luogo dato, in un contesto, riassumibili in uno slogan: Well living. Il Well Living è la risposta logica al sentimento di connessione che si sviluppa in un sistema di relazioni positive con la rete sociale e con il territorio. La sensazione di Well Living consente di ampliare le relazioni sociali (come sostiene Myers, 2000). Questo termine esprime la dimensione civica e culturale di essere all'interno di una comunità attiva e positiva.

Per realizzare questi obiettivi l'Agenda urbana ha costruito un reticolato di iniziative che diramando da un concetto base di risiedere positivo, o di restanza, si potrebbe dire citando un neologismo celebre, si estende alle articolazioni dello "stare" lungo tutto il corso della vita.

Il progetto assume come identificativo il Well living, proprio perché la natura del benessere sociale, individuale, collettivo anche espresso in termini di un'accoglienza attiva e socialmente sostenibile, richiede uno sforzo progettuale di interventi su aree tra esse diverse ma collegate da uno stesso baricentro: l'idea che per vivere la città occorre avere stimoli culturali, servizi sociali Long life, possibilità di praticare sport e di stare all'aria aperta, avere una visione gradevole dell'ambiente esterno e della dimensione urbana.

Il territorio è, per il progetto di agenda urbana del Comune di Città di Castello, concettualmente una pianura, espressa nel senso di Gerald Murnane, il cui piano percettivo e sensoriale eccede ciò che i singoli interventi riescono a definire se visti con uno sguardo limitato e parziale.

Il Well Living richiama anche la rete, essendo tutte le declinazioni possibili del concetto rivolte a creare nel territorio del Comune di Città di Castello una comunità attiva, arricchita da interessi culturali e da una positiva dimensione del benessere, che sviluppi legami di identità comune e aperta all'accoglienza. Visti da questa prospettiva policromica, gli interventi relativi al rinverdimento di parcheggio Ferri, la realizzazione del Parco Agricolo dell'Ansa del Tevere, la riqualificazione di Parco Langer con l'intervento di funzionalizzazione del teatro e la realizzazione di una zona di agroforestazione sociale – *Food Forest*, la rete di mobilità ciclopedonale e la riqualificazione dei giardini pubblici perimurali, sono elementi di uno stesso quadro che intende promuovere il senso civico, individuale e di comunità, di un luogo di appartenenza che supera le sue chiusure verso l'esterno, perché è capace di accogliere e capace di allargare la propria percezione comunitaria e capace di una proiezione verso un proprio sviluppo stratificato e sostenibile.

Città di Castello – Obiettivo Comunità inclusiva

La prospettiva futura della città come elemento moltiplicatore di una cultura della comunità inclusiva si basa su una prospettiva di sostegno diffuso agli elementi fragili della società, unita ad una prospettiva inter-generazionale grazie a interventi che sostengono la nuova genitorialità, anche prevenendo e accompagnando potenziali conflitti scaturiti dalla difficoltà di una conciliazione del ciclo di vita e di lavoro delle persone. La prospettiva della comunità inclusiva comprende anche il favorire l'utilizzo delle risorse ambientali della città come strumento di promozione della vita attiva e dell'integrazione sociale in un contesto armonico, nel quale l'inclusione lavorativa dei soggetti fragili avvenga il più possibile orientata verso una logica non meramente assistenzialistica, ma volta all'utilizzo di ogni opportunità individuale, familiare, di comunità, delle risorse, del capitale umano.

Città di Castello – Obiettivo Città Verde

L'avanzamento dei cambiamenti climatici e la consapevolezza degli effetti benefici delle infrastrutture verdi

hanno portato ad individuare quale obiettivo prioritario il potenziamento del sistema del verde urbano e di quello naturalistico, coniugato con il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu esistenti. Per questa motivazione un'area di concentrazione delle trasformazioni future si estende verso la parte ovest della città, quindi verso il Tevere, l'infrastruttura blu per eccellenza, nella riqualificazione e ampliamento del principale parco della città, il Parco Langer, e la sua connessione, attraverso l'istituzione di un nuovo Parco Agricolo, all'area fortemente naturalistica in corrispondenza degli argini del Tevere. Tali spazi verdi, così rinnovati e riconnessi, costituiranno la congiunzione tra l'ambiente urbanizzato e l'ambiente a vocazione naturale invitando quindi ad una maggiore fruizione dello stesso, configurandosi al contempo come zone a supporto della biodiversità locale.

Città di Castello – Obiettivo Città Attrattiva

Negli ultimi anni la città sta assumendo sempre più un ruolo attrattivo per manifestazioni ed eventi di varia natura, che spaziano dall'intrattenimento (Estate in Città), alla enogastronomia (Only Wine Festival, Fiera del tartufo), alla musica (Concorso Nazionale Musicale "Zangarelli"), alla cultura (Festival delle Nazioni), di cui si citano solo alcuni degli esempi di maggiore rilevanza. Allo scopo di fornire uno spazio nei pressi del centro storico dedicato agli attuali e futuri eventi e al contempo di promuovere la fruizione dei nuovi spazi trasformati del Parco Langer, si mira ad intervenire sulla già presente e sottoutilizzata struttura del teatro all'aperto da riqualificare. L'obiettivo generale quindi è quello di sviluppare un progetto di parco urbano attrezzato e, parallelamente, di sviluppare un progetto di gestione dello stesso con lo scopo di accrescere l'offerta di servizi turistico culturali da gestire anche attraverso piattaforme e modalità digitali.

A tale azione localizzata, se ne affiancherà una seconda a carattere diffuso tramite l'istituzione di infopoint che illustreranno le emergenze monumentali, culturali, artistiche e naturalistiche della città, oltre ai percorsi volti al turismo sostenibile, quali gli anelli ciclabili già esistenti e i nuovi percorsi tematici e di trekking urbano che offriranno nuove modalità di fruizione ed esplorazione del centro storico.

Città di Castello – Obiettivo Mobilità Sostenibile

Il panorama della mobilità futura della città rimette al centro scenari di multimodalità dove diventano protagonisti i percorsi ciclabili, pedonali, il trasporto pubblico integrato con la linea ferroviaria, recentemente oggetto di investimenti da parte di RFI e quindi di una sua riattivazione. Il PUMS inoltre declina la multimodalità anche attraverso la previsione di percorsi ciclabili confluiti nel *Biciplan urbano*, in attuazione del quale si prevede di realizzarne alcuni che mettano in connessione l'area della stazione con il centro storico con l'area della città verso Est, anche in attuazione del redigendo Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Coniugando quindi le disposizioni del PUMS, le nuove aree di intervento individuate dal PEBA e in prosecuzione della precedente Agenda Urbana 14-20, si procederà alla realizzazione di una rete di mobilità lenta che andrà a connettere i tratti di ciclabile preesistenti, privilegiando i collegamenti alle scuole e agli spazi sportivi che mirano all'utenza più giovane, completando il ring peri-murale e integrando l'intervento sull'infrastruttura verde e blu attraverso il nuovo percorso ciclabile lungo il Cavaglione, affluente del Tevere. Tale rete sarà supportata anche dalla realizzazione di velostazioni in corrispondenza di numerosi parcheggi, dei poli scolastici e sportivi e di punti strategici del centro storico.

Alla luce di tali obiettivi, il programma di Agenda urbana costruito e strutturato per il territorio del Comune di Città di Castello si basa su tre pilastri essenziali:

- l'accoglienza
- il benessere
- la dimensione civica e culturale di essere all'interno di una comunità attiva e positiva.

Come accennato, per conseguire questi obiettivi, l'Agenda urbana, basata sul perseguimento del *Well Living*,

ha creato una rete di iniziative che, partendo dal concetto centrale di "restanza", si estende a tutte le fasi della vita, influenzando e arricchendo le diverse dimensioni dell'esperienza quotidiana. La natura del benessere sociale, sia a livello individuale che collettivo, incluso quello definito da un'accoglienza attiva e socialmente sostenibile, richiede un impegno progettuale diffuso ma guidato dall'obiettivo comune del *Well Living*.

2. Percorso pubblico di partecipazione

A partire dalla consapevolezza che la partecipazione degli abitanti e dei portatori di interesse è condizione necessaria per accrescere l'efficacia delle proposte azioni progettuali, la strategia di partecipazione connessa all'attuazione del programma di Agenda urbana, nelle sue fasi di definizione, incontro, socializzazione dei contenuti e delle finalità dei risultati da raggiungere, si basa sulla necessità richiesta alla comunicazione pubblica di guardare stakeholder e cittadini non più come un "target" ma come elementi di un protagonismo attuativo. L'auspicato esito positivo del processo potrà essere rappresentato dall'individuazione e dall'attivazione di un sistema virtuoso, continuo e progressivo di *empowerment* (condivisione, collaborazione e policentricità) che, anche tramite l'attivazione di reti e relazioni, favorisca la creazione di una community dell'innovazione urbana.

Alla base di ciò sta la concezione dello **spazio urbano come bene comune**, le cui risorse essenziali per il benessere (ambientali, infrastrutturali, culturali, cognitive e digitali) possano essere considerate patrimonio della comunità.

Per tale ragione i **soggetti coinvolti nel percorso pubblico di partecipazione** si riferiscono non solo agli attori strategici della co-governance urbana quali istituzioni pubbliche, imprese, organizzazioni della società civile, ma anche a istituzioni cognitive (scuole, nuova università insediata a Cerbara, associazioni sportive, associazioni e centri culturali, ecc.) ed innovatori sociali (cittadini attivi, società rionali, makers e influencers, organizzazioni ed associazioni di animazione territoriale, innovatori digitali, ecc.). Il contesto tifernate è infatti connotato da una forte presenza di realtà associative, cooperative, gruppi organizzati che formano la fitta rete del "mondo del terzo settore". Saranno inoltre coinvolti nei percorsi di ascolto e monitoraggio anche i nuovi residenti ed i cittadini di origine straniera, portatori senz'altro di altre culture e tradizioni, ma anche di nuove esigenze e bisogni.

La finalità principale della strategia di comunicazione è creare un effetto moltiplicatore nella stratificazione dei processi, che ha l'importante e attesa ricaduta nel coinvolgimento successivo dei cittadini, in forme organizzate e non organizzate, nella futura gestione dell'iniziativa che verranno realizzate con i fondi di Agenda urbana. Questo passaggio è estremamente rilevante perché consentirà una dimensione di comunità volta a prevenire la difficoltà, che potrebbe presentarsi a lungo termine, di perpetuare gli effetti positivi degli interventi e il loro impatto in termini di rinnovata e maggiore socialità.

Un elemento particolare di riflessione, e di conseguente azione, riguarda la vocazione prospettica dell'Agenda urbana proposta dal Comune di Città di Castello. La concezione di iniziative stratificate, e auspicabilmente sostenibili e durevoli, indica come sia necessario un processo ambizioso di coinvolgimento attivo di coloro che non sono ancora portatori di interessi ma che lo diventeranno nel corso degli anni. Per questo il percorso partecipato intende coinvolgere attivamente le nuove generazioni e il mondo della scuola.

Con riferimento alla **metodologia**, il processo vuole essere:

- aperto ed inclusivo, per fornire a tutte le persone e ai gruppi l'opportunità di partecipare;
- trasparente, con informazioni sui processi, sui piani di coinvolgimento e feedback chiari ai partecipanti;
- continuativo, per garantire che le opportunità di coinvolgimento non siano momenti isolati ma percorsi continui a cui possono partecipare i diversi stakeholder. La continuità viene auspicata anche nei meccanismi di coinvolgimento attivati all'interno delle istituzioni, come parte di pratiche regolari.

Sempre da un punto di vista metodologico, anche al fine di implementare un sistema partecipato di "monitoraggio civico" sull'attuazione del PSUS, si prevedono quattro categorie di azioni: comunicazione, animazione, consultazione ed empowerment.

In particolare, la comunicazione è intesa come trasmissione delle informazioni sulle prospettive e le azioni di Agenda urbana a Città di Castello, rispetto a cui si avrà cura di verificare la ricezione da parte dei destinatari. Per fare sì che nessuno venga escluso in partenza risulta molto importante prestare attenzione ai mezzi e ai codici della comunicazione, al fine di fare arrivare il messaggio a più cittadini possibile.

L'animazione comprende un'ampia gamma di azioni, con forte valenza partecipativa ed espressiva, che mobilitano il territorio. Riguarda sia l'organizzazione dei focus group tematici, sia percorsi di motivazione alla partecipazione attiva, sia progetti per le scuole, sia iniziative assembleari che workshop e laboratori indoor e outdoor.

Un'ulteriore categoria di azione è rappresentata dalla consultazione, ovvero dall'insieme di attività volte a recepire l'espressione delle esigenze da parte dei gruppi, organizzati o meno, nonché il monitoraggio dell'opinione pubblica. Ovviamente, affinché la consultazione possa ritenersi di qualità dal punto di vista del processo partecipativo, è fondamentale che la voce dei cittadini possa essere poi effettivamente tradotta in influenza. Questo comporta sforzi «dall'alto» e «dal basso»: da un lato la capacità di risposta dipende da cambiamenti istituzionali più ampi e dalla volontà politica di convertire l'impegno professato per la partecipazione in azioni tangibili, dall'altro sono necessarie strategie per costruire e sostenere attività collettive che possano continuare a esercitare pressioni per il cambiamento.

Infine, l'empowerment nel quale viene messo in relazione il benessere individuale con l'ambiente sociale e politico e in cui i cittadini, in forma singola o associata, partecipano allo svolgimento di attività di interesse generale con un ruolo attivo e continuativo.

Ciò premesso, la strategia adottata dal Comune di Città Di Castello si basa su **tre pilastri** che vanno a raccogliere la disponibilità dei portatori di interesse siano essi costituiti in forma organizzata o no. I tavoli tematici, come scritto in precedenza, hanno l'ambizione di favorire un impatto moltiplicatore, di suscitare, cioè, reazioni proattive da parte dei cittadini e dei gruppi organizzati che possono candidarsi o manifestare l'interesse non solo a fornire contributi circa le azioni, ma anche a sostenere un vero e proprio "monitoraggio civico" sull'attuazione del PSUS:

- La costruzione di 3 **tavoli tematici (Riconversione ecologica e mobilità; - Cultura, sport, turismo ed attrattori, - Benessere, città accogliente, sociale)** con l'ambizione di favorire un impatto moltiplicatore, di suscitare cioè reazioni proattive da parte dei cittadini e dei gruppi organizzati che possono candidarsi o manifestare l'interesse non solo a fornire contributi rispetto ai tre temi, ma anche a sostenere un vero e proprio "monitoraggio civico" sull'attuazione del PSUS.
- Una diffusa **campagna social** che attiva interesse reattivo di gruppi non facilmente identificabili e non facilmente coinvolgibili in forma di comunicazione diffusa attraverso strumenti di contatto che, anche se non è possibile registrare l'efficacia in termini di awareness, sono senz'altro diffusivi e attualmente fortemente utilizzati per far circolare le informazioni. La campagna informerà in maniera continuativa i cittadini e gli altri stakeholder sui programmi sulle prospettive di sviluppo della città in relazione alle azioni del PSUS.
- La possibilità di costruire, partendo dalle **scuole** ma andando anche verso altre forme di **comunità educante, processi proattivi che coinvolgano le nuove generazioni** che possono essere non solo informate e chiamate a contribuire ai contenuti di azioni, ma anche a fornire indicazioni per la loro futura sostenibilità. Quest'ultimo pilastro rappresenta senz'altro il contenuto meno tradizionale della strategia, senz'altro il più innovativo, ma rappresenta anche un elemento di sfida, poiché è richiesto a tale strategia diffusiva di lanciare una dinamica molto spesso legata a redazioni informali e difficili da identificare. Il pilastro che riguarda le nuove generazioni si fonderà sulla creazione di un forum aperto e permanente che raccoglierà attraverso specificazioni di diffusione, a partire dalle scuole verso poi tutti gli elementi di comunità educante.

Ogni pilastro comprende due **fasi operative**:

Fase I

**Ascolto del
territorio**



Fase II

**Orienteering
strategico**

Entro Dicembre 2024

Incontri del Tavolo tecnico per la redazione della bozza	Tecnici dell'Amministrazione, uffici dei servizi sociali, supporto tecnico-progettuale e supporto socio-economico
Incontri del Tavolo tecnico per la redazione della bozza e audizioni con singoli portatori di interessi	Tecnici dell'Amministrazione, uffici dei servizi sociali, supporto tecnico-progettuale e supporto socio-economico
Tavolo della Commissione Assetto del Territorio aperto ai consiglieri, assessori e funzionari dell'amministrazione comunale 22 Novembre 2024	Tecnici dell'Amministrazione, uffici dei servizi sociali, membri della Commissione Assetto del Territorio, consiglieri, assessori e funzionari dell'amministrazione comunale
Incontro di Partecipazione Urban Living Lab e Workshop di supporto allo sviluppo della partecipazione e costituzione dei Tavoli tematici 29 Novembre 2024	Workshop Multi-stakeholder

Da gennaio 2025

Il **calendario** di massima delle iniziative e degli incontri è il seguente:

(Il calendario sarà attivato ed aggiornato attraverso un apposito piano di comunicazione che servirà a garantire coerenza tra gli aspetti dell'informazione partecipata e lo stato di avanzamento dei lavori).

Incontro pubblico di presentazione di Agenda Urbana e della Mappa dei temi	Decisori politici, Rappresentanti degli enti e delle società partecipate, Tutti gli stakeholder
Incontri periodici dei Tavoli Tematici	Incontri finalizzati a creare un luogo di confronto in cui si condividono linee di indirizzo strategico e criticità del percorso attuativo del PSUS e si individuano soluzioni comuni e coerenti ai diversi livelli tematici. Sono previsti anche incontri incrociati dei diversi Tavoli, con coinvolgimento di associazioni culturali, associazioni sportive, mondo della cooperazione, associazioni ed ordini professionali, società rionali, associazioni di promozione sociale, rappresentanti delle categorie economiche, rappresentanti sindacali, altri enti del terzo settore, ogni altro ente rappresentativo degli ambiti interessati dai tavoli tematici.
Produzione, realizzazione e diffusione di una Piattaforma partecipativa online "Box delle idee per la cogestione"	Il Box delle idee costituisce uno spazio dove chiunque ed in qualsiasi momento può fornire contributi in termini proposte, idee, ulteriori strategie di partecipazione connesse all'attuazione del programma di Agenda urbana, oltre a nuovi approcci di socializzazione di contenuti
Incontro pubblico per il lancio della campagna social	Incontro rivolto a tutti i cittadini, gli stakeholder e la stampa. La campagna informerà in maniera continuativa i cittadini e gli altri

	stakeholder sui programmi sulle prospettive di sviluppo della città in relazione alle azioni del PSUS.
Incontri del Tavolo tecnico	Incontri periodici
Creazione e diffusione di materiale informativo e Locandine promozionali ed informative	Materiale volto a informare e tenere aggiornata la cittadinanza per tutta la durata del percorso
Produzione e diffusione di un Videoclip promozionale/informativo del percorso	Il Videoclip sarà diffuso dalle TV locali e tramite web, oltre a essere l'intro di ogni evento pubblico (sia nell'ambito di Agenda Urbana, sia in eventi correlati)
Convegno finale	Presentazione dei risultati

È infine prevista una progettazione di eventuali **azioni di follow up** che costituiscono un flusso logico e coerente nel coinvolgimento attivo degli stakeholder, dei cittadini e del mondo educativo. Questa progressione ulteriore aiuta a mantenere attivo l'interesse e a costruire una partecipazione duratura e sostenibile nel tempo.

In particolare, tra le altre, si prevedono le seguenti iniziative:

Percorso scuole "Planning for real", con focus group, flashmob, simulazioni e giochi di ruolo per innescare nei ragazzi una visione critica sullo spazio pubblico, suggerendo buone pratiche di promozione e tutela dei luoghi	Tutte le scuole superiori del Comune saranno coinvolte in un percorso di animazione (attraverso la realizzazione di eventi capaci di trasformare la sessione di gioco in un'esperienza collettiva e l'attivazione di laboratori di cittadinanza e di "esercizi" di democrazia partecipata in relazione ad alcuni temi urbani.)
Mantenimento della Piattaforma partecipativa online "Box delle idee"	Il Box delle idee continuerà ad essere attivo per raccogliere in modo continuativo proposte, progetti, iniziative, ulteriori strategie di partecipazione e nuovi approcci di socializzazione di contenuti

3. Mandato

3.1 Analisi di contesto

Città di Castello raggiunse il suo massimo splendore quando, all'indomani delle dispute per il predominio sulla città, la famiglia Vitelli prese il potere, adoperandosi in un mecenatismo fiorente i cui risultati, ancora oggi, valgono a Città di Castello l'appellativo di "città rinascimentale dell'Umbria" e "città-museo a cielo aperto". L'itinerario tra i quattro palazzi dei Vitelli, tutti incastonati nella cinta muraria medievale della città e disposti ognuno in un rione, si pone come elemento culturale caratteristico dall'altissimo valore storico e architettonico: Palazzo Vitelli a Porta Sant'Egidio, affacciato sul giardino all'italiana; palazzo Vitelli a San Giacomo, oggi sede della Biblioteca comunale che custodisce, fra i molti affreschi, uno attribuito al Parmigianino; Palazzo Vitelli all'Abbondanza, rimasto incompiuto e successivamente passato di proprietà alla famiglia Bufalini che domina su piazza G. Matteotti e infine Palazzo Vitelli alla Cannoniera, ubicato nel rione di San Florido, con la splendida facciata realizzata da Giorgio Vasari e artisti coevi – oggi sede della Pinacoteca comunale, la seconda raccolta più ricca dell'intera regione. Fra i grandi maestri che hanno lasciato il loro segno nel Rinascimento tiernate e che sono rappresentati nella Pinacoteca cittadina troviamo, oltre a Luca Signorelli, un giovanissimo Raffaello Sanzio, chiamato a servizio proprio dalla famiglia Vitelli. Lavori come lo Sposalizio della Vergine (oggi Pinacoteca di Brera, Milano), la Crocifissione Mond (oggi National Gallery, Londra), la Pala del beato Nicola da Tolentino (oggi smembrata e parzialmente perduta, ma presente fino al terremoto del 1789 nella chiesa tiernate di Sant'Agostino) valsero a Raffaello la fama necessaria per entrare alle altre corti rinascimentali dell'epoca. Il centro cittadino, già impreziosito dalla Pinacoteca comunale, ospita anche il museo del Duomo (uno dei più estesi, a livello regionale, fra quelli adibiti a musei d'arte sacra) e la Collezione Burri, un insieme di oltre centotrenta opere del Maestro (fra cui i primi Catrami, le Muffe, una selezione di Sacchi, Legni e Ferri, Plastiche e Cretti, fino ai grandi Cellotex) esposte nelle superbe sale rinascimentali di Palazzo Albizzini. La direttrice contemporanea dell'arte tiernate trova compimento nell'imponente complesso degli Ex Seccatoi del Tabacco, situato a pochi passi di distanza dal circuito delle mura cittadine: in questo luogo, per volere dello stesso Burri, sono ospitati i dieci grandi cicli realizzati dal Maestro tra il 1979 e il 1993. Risulta evidente quindi come il centro storico di Città di Castello e le sue propaggini poco fuori la cinta muraria siano ancora oggi i custodi di un inestimabile patrimonio culturale, religioso e artistico che si armonizza con la valorizzazione delle tradizioni popolari (attraverso il museo di Villa Cappelletti, centro etnografico che ospita anche il museo Malakos, la più grande raccolta malacologica privata in Europa) e la salvaguardia degli antichi mestieri e dell'artigianato, rappresentati in primis dalla Collezione tessile di Tela Umbra (ospitata nel palazzo Tommasini) e dal Museo delle Arti Grafiche presso la Tipografia Grifani Donati - ubicata da più di duecento anni nei locali soprastanti l'ex chiesa di San Paolo. L'attualizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico della città si rispecchia nella scelta del centro storico come luogo d'elezione per le significative manifestazioni culturali che caratterizzano Città di Castello, fra le quali ricordiamo in particolare il Festival delle Nazioni (che ogni anno richiama a Città di Castello musicisti ed artisti di fama mondiale), la Mostra Mercato Nazionale del Libro Antico e della Stampa Antica (con un nutrito numero di operatori italiani ed esteri alcuni dei quali leader di settore a livello internazionale) ed anche il Salone Nazionale Tartufo Bianco Pregiato, una manifestazione di levatura nazionale che rappresenta un patrimonio unico per la città in termini di salvaguardia delle tradizioni popolari e promozione territoriale.

In conseguenza di questa lunga premessa, le aree geografiche interessate dal presente programma di investimenti sono in diretta continuità con gli interventi di AU 14-20, andando ad integrare e rafforzare le scelte già effettuate e delineate anche attraverso strumenti pianificatori generali e di settore (PRG e PUMS). Le aree individuate si concentrano immediatamente a ridosso del centro storico, a ovest verso l'ansa del Tevere e quindi verso spazi più naturali e naturalistici che si propongono come punto di accesso privilegiato al centro storico; e ad est verso la città costruita, andando ad implementare il sistema infrastrutturale con l'obiettivo generale di promuovere il senso civico, individuale e di comunità di Città di Castello come luogo di appartenenza – che supera le sue chiusure verso l'esterno in quanto capace di accogliere e allargare la propria percezione comunitaria attraverso un modello di sviluppo stratificato, volto a promuovere lo sviluppo sociale,

economico e ambientale integrato ed inclusivo nonché la cultura, il patrimonio naturale e il turismo sostenibile. La riqualificazione degli spazi aperti intorno alle mura urbane e la riqualificazione del teatro all'aperto e del Parco Langer in funzione socio-culturale sono al centro del modello di sviluppo integrato e stratificato promosso dal presente programma di investimenti.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Oggi Città di Castello condivide i problemi di molte città piccole/medie delle aree interne dell'Italia: lo spopolamento e invecchiamento della popolazione del centro storico e il progressivo calo della popolazione residente (passando da 39.439 residenti censiti nel 2018 a 38.337 nel 2023); la crisi del commercio e del sistema delle piccole e medie imprese locali, legata alla difficoltà di inserimento di nuove realtà produttive. Durante il 2023 l'attività economica umbra ha perso vigore in relazione alla debolezza della domanda sia interna sia estera, che si è riflessa anche sul clima di fiducia delle imprese. L'accresciuta incertezza sull'evoluzione della congiuntura e il sensibile aumento dei costi di finanziamento hanno frenato gli investimenti. Tale congiuntura è particolarmente evidente nel Comune di Città di Castello che si attesta al quarto posto in Umbria per numero di aziende registrate secondo i dati della Camera di Commercio di Perugia per l'annualità 2023. Le condizioni socio-economiche delle famiglie risentono della crisi economica-occupazionale del comparto produttivo in generale. Questa situazione ha determinato un aumento delle condizioni di disagio socio-economico anche nei nuclei familiari autoctoni (in particolare le famiglie monogenitoriali, in cui il genitore è principalmente donna, e le famiglie uni-personali – spesso composte da anziani soli) aumentando nel contempo in maniera considerevole le condizioni di difficoltà, peraltro già esistenti, delle famiglie di immigrati comunitari ed extracomunitari. L'attenzione strutturale del Comune di Città di Castello alle politiche a tutela della famiglia è evidente dal peso della missione 12 "Politica sociale e famiglia" sul totale di spesa previsionale di programmazione per l'annualità 2025, che si attesta al 22%.

In tale contesto è necessario che le dinamiche socio-spaziali e socio-culturali debbano integrarsi, valorizzarsi, favorire la produzione di capitale sociale e di risorse, generare valore sociale e economico, garantire sviluppo e resilienza, cioè capacità di assorbire il cambiamento. Città di Castello deve saper affrontare le sfide legate ad un nuovo modello di sviluppo ispirato alla sostenibilità in un'ottica attenta al policentrismo e alla crescita armonica, così da mettere in relazione le infrastrutture materiali con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le popola - anche grazie all'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione, della mobilità e dell'efficienza energetica – al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze dei cittadini (residenti e turisti) e delle imprese. La concezione dello spazio urbano come bene comune, fulcro anche del percorso pubblico di partecipazione che si intende realizzare, darà impulso alle sinergie fra i soggetti coinvolti, con particolare attenzione al ruolo decisivo delle imprese locali, del terzo settore e delle famiglie. Gli attori imprenditoriali verranno sollecitati dal soggetto pubblico, che aspira a proporsi come incubatore di start-up innovative, incoraggiando quindi una dimensione imprenditoriale che offra spazi e condizioni per soluzioni ad alta innovazione sociale. Saranno attivati partenariati e/o forme di collaborazione e tra settore pubblico, privato e terzo settore per realizzare esperienze di welfare comunitario attraverso processi educativi rivolti alla comunità locale e azioni tese a favorire e potenziare l'accessibilità, la fruibilità e la socialità – particolarmente nelle aree verdi riqualificate.

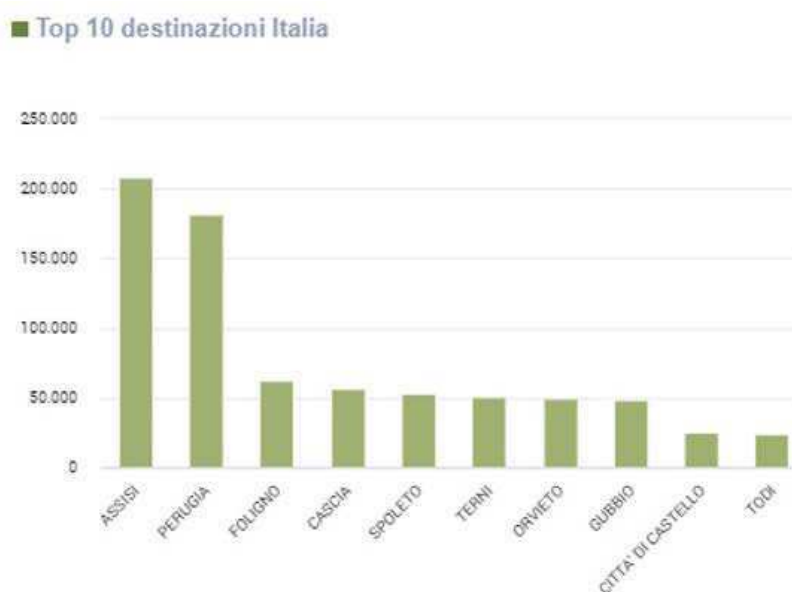
Rispetto alle famiglie, in continuità peraltro con la programmazione precedente di Agenda Urbana, sono promossi dal PSUS interventi volti all'arricchimento reciproco tra le persone, al sostegno dei percorsi di vita individuali, familiari, di gruppo, per favorire la realizzazione delle persone nella comunità, la partecipazione attiva e lotta all'esclusione sociale. A tal fine saranno implementate azioni di supporto per le famiglie, in ogni stadio del loro ciclo di vita, in particolare interventi a sostegno della transizione alla vita adulta degli adolescenti, percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di svantaggio, interventi del Centro Famiglia idonei a sostenere i nuovi genitori e azioni di supporto alla stabilità della relazione, alla gestione dei conflitti e alla conciliazione vita-lavoro delle famiglie. Infine, verrà valorizzato ulteriormente il ruolo dei soggetti del terzo settore - già centrale negli ambiti di assistenza alle persone, di tutela dello spazio urbano come bene comune, dell'animazione culturale e della tutela dell'ambiente. Con le azioni previste nel PSUS tale ruolo viene rinforzato e strutturato nel processo partecipativo, oltre che arricchito (ad esempio con funzioni di monitoraggio civico

sull'andamento delle azioni PSUS ma anche di proposta e co-progettazione delle azioni, come nel caso della nuova destinazione socio-culturale dell'anfiteatro sito nel Parco Langer che si intende riqualificare), in un'ottica di rinnovamento del patto di intervento a favore della collettività intorno ad una nuova idea di città.

Le azioni del PSUS, quindi, si inseriscono all'interno di un quadro più generale quali tessere di un mosaico; da un lato, si sommano a interventi già realizzati, dall'altro consentono di realizzare azioni che implementano l'esistente e rinforzano una visione nuova della città, incentrata sullo spazio urbano come bene comune con quattro "punti forza" che sono alla base del **well-being** (benessere) di comunità: la qualità culturale, la qualità ambientale e infrastrutturale, la qualità dell'accessibilità, la qualità nella sua dimensione sociale, tutti affrontati con un approccio innovativo sia nei processi che nell'uso della tecnologia.

TURISMO E ATTRATTORI: POTENZIALITA' DELLE AZIONI PSUS

Durante l'annualità 2023, se nel terziario si è affievolita la dinamica del commercio - riflettendo il brusco rallentamento dei consumi – il comparto turistico ha invece continuato a fornire un contributo ampiamente positivo grazie all'ulteriore robusto incremento delle presenze sia di italiani sia di stranieri. Tale contributo si è tradotto anche in un aumento delle attivazioni nette di contratti che sono cresciute per la componente a termine e, tra i settori, principalmente nel turismo. Città di Castello è stata la nona città dell'Umbria per numero di turisti italiani accolti nel periodo gennaio-luglio 2024.



Dati Regione Umbria

I siti di interesse turistico, culturale, religioso e naturalistico (riportati nell'allegato 1) evidenziano la concentrazione delle azioni proposte in tali ambiti principalmente nel centro storico, con le rilevanti eccezioni della Fondazione Burri, del Parco del Rignaldello e dei Laghi Spada a sud, del Centro Termale di Fontecchio a est e degli spazi di Villa Montesca ed Archeologia Arborea a ovest. Di fatto, il **centro storico** costituisce un museo a cielo aperto non solo per le emergenze monumentali, ma anche per la presenza diffusa delle opere dell'illustre concittadino Maestro Alberto Burri.

Nonostante la moltitudine di accessi, l'afflusso dei turisti al centro storico avviene principalmente dal rinnovato accesso del giardino del Cassero a ridosso dei parcheggi del Parco Langer. In quest'area, a mezzo della precedente Agenda Urbana, si è sviluppato l'intervento finalizzato all'allontanamento del traffico veicolare

dalle mura, con la realizzazione di un sistema filtro di accessibilità ciclo-pedonale e verde al centro storico. L'implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring per-murale della città ha permesso l'allontanamento del traffico veicolare dalle zone peri-murali, operando in sinergia con la realizzazione di un sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico, naturalistico e culturale attraverso percorsi di mobilità dolce in un'ottica smart. Con le azioni proposte dal PSUS si ambisce a **finalizzare la fruibilità di tali percorsi, integrandone e valorizzandone le potenzialità di sostenibilità, marcandone con chiarezza la vocazione culturale e di accoglienza**, con una fornitura adeguata di servizi e comfort per gli utenti dell'attuale Area Sosta Camper adiacente al Parco Langer.

È nel centro storico, inoltre, che si concentrano le attività fieristiche legate all'eccellenze enogastronomiche locali, al mondo editoriale, musicale e artistico-culturale in generale. Tuttavia, risulta evidente la mancanza di un arredo urbano adeguato alla caratura culturale dei percorsi turistici cittadini che stimoli alla sosta il visitatore come il cittadino impreziosendo e completando la loro esperienza. Un rinnovato spazio urbano incoraggia la frequentazione del medesimo, se sviluppato in coerenza con le attività che ospita catalizzando l'attenzione sulle proposte culturali, sul valore artistico delle emergenze monumentali e sulle peculiarità delle attività fieristiche collegate alle eccellenze enogastronomiche tifernati. Di nuovo il centro storico è il luogo dove al turismo culturale classico si affiancano le presenze del **turismo sostenibile**, legato ai cammini (che lo attraversano e che sono riportati nell'Allegato 1) e al **turismo plein-air** (ad es. camper), che ha impatti meno rilevanti dal punto di vista economico, ma importanti sotto numerosi altri punti di vista come ad esempio la **capacità di diversificare le entrate economiche delle città** a supporto piccole imprese locali, dei mercati artigianali e dei negozi di quartiere: in questo modo, si contribuisce a **promuovere pratiche ecologiche e sostenibili con ridotto impatto ambientale** rispetto al turismo di massa – riuscendo a far sviluppare tutta una serie di attività che erano nascoste, o credute non suscettibili di evidenziarsi. Inoltre, il turismo plein-air non è solo “un camper che arriva” ma **una presenza che vivifica e stimola alla rigenerazione dei luoghi**, obiettivo particolarmente sinergico se non sovrapponibile a quelli di Agenda Urbana. La messa a sistema dell'Area di Sosta Camper adiacente al Parco Langer si qualifica come essenziale in una visione che qualifica **il territorio non più come mero contenitore di servizi ricettivi, ma che diviene esso stesso contenuto che esprime un proprio dato culturale**, in linea con la prospettiva dello spazio urbano come bene comune, centrale nel PSUS.

MOBILITÀ SOSTENIBILE e VERDE URBANO: LE SINERGIE DEL PSUS

La **rete della mobilità lenta** è un elemento chiave strategico per la fruizione e il godimento del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali di Città di Castello. Avviato alla scala urbana, il concetto di mobilità lenta si carica di una **dimensione culturale** (esplorazione, interpretazione del territorio e del paesaggio, percezione della città da parte dei fruitori siano essi cittadini o turisti), di una **dimensione strategica** (favorire l'accesso al passaggio e ai beni culturali e ambientali in esso contenuti), di una **dimensione turistica** (incentivando e sviluppando il turismo lento), di una **dimensione sociale** (favorendo l'accessibilità e la fruibilità degli spazi urbani anche a persone con disabilità motorie) ed infine di una **dimensione ecologica** (con la riduzione del traffico urbano, dei consumi energetici, delle emissioni inquinanti). Ad esclusione della Ciclovia del Tevere, nell'area di intervento considerata è stato possibile individuare circa 16,8 km di piste ciclabili esistenti, di cui:

- Circa 3,4 km in sterrato e in buono stato
- Circa 3,5 km sono in ambito urbano e in buono stato
- Circa 5,5 km sono in ambito urbano e necessitano di un adeguamento della segnaletica verticale e orizzontale
- Circa 4,2 km necessitano di un adeguamento dimensionale

Tali tratti risultano insufficienti a sostenere la mobilità lenta urbana, spesso sono impermeabili e tra essi risultano sconnessi e privi di una visione d'insieme, nonostante le grandi potenzialità offerte dalla morfologia prevalentemente pianeggiante della città e lo spontaneo utilizzo della mobilità dolce, soprattutto nell'ambito del centro storico grazie alla velocità veicolare contenuta dovuta struttura storica. Da evidenziare inoltre è

l'evidente mancanza di *bikepark*, *bike sharing* (anche per persone con difficoltà motorie) e velostazioni di supporto alla mobilità lenta. Con le azioni proposte nel PSUS si mira a **rendere tali percorsi di mobilità lenta funzionali, e quindi interconnessi e gerarchizzati**. Ancora più attenzione a questo aspetto è dovuta da Comune di Città di Castello, il quale condivide con molti centri di dimensioni medio-piccoli dell'Umbria, un forte ricorso all'auto privata (evidente dal gran numero di parcheggi di dimensioni consistenti e dalla richiesta degli stessi che risulta ancora crescente). Tuttavia, i forti investimenti previsti per la linea ferroviaria esistente da parte di RFI e della Regione rimettono al centro la **prospettiva di un incremento di mobilità alternativa all'auto**, che con le azioni del PSUS in questo settore si ambisce a rafforzare.

La qualità della vita nelle aree urbanizzate delle città è strettamente collegata anche alla disponibilità e fruibilità degli spazi verdi pubblici, intesi come luoghi in cui si assolvono e sviluppano importanti funzioni ambientali e sociali riassumibili, come quelli, ad esempio, di aggregazione socio/culturale, di arricchimento dei contesti antropizzati in termini di mitigazione ecologica, di assorbimento di fattori di disturbo e di rigenerazione di elementi vitali quali aria, acqua, suolo nonché di garanzia delle necessità ecologiche, biologiche e di sopravvivenza dei diversi organismi viventi non solamente umani. Relativamente al verde urbano e periurbano, è stata svolta in fase di studio un'analisi mirata a conoscerne le tipologie, le consistenze e la continuità dell'esistente.

La città offre una variegata quantità di spazi verdi, quali parchi, giardini, aree verdi attrezzate, giardini e cortili scolastici e piazze, tutti caratterizzati dalla presenza di verde, aiuole o piante.

Il comune di Città di Castello ha un'estensione territoriale pari a mq 387 000.000 (387 km²) e la consistenza del verde urbano da mantenere è di circa 605.000 mq; tale la superficie di verde pubblico rappresenta lo 0,13% della superficie territoriale complessiva del comune, per un valore di 14mq/ab. La gestione del Verde è affidata dall'ufficio Aree Verdi e le attività di manutenzione vengono svolte prevalentemente mediante appalto aggiudicato a ditta privata ed in parte in delega di funzioni all'Agenzia Forestale Regionale (AFOR), nonché con varie forme di affidamento manutentivo mediante volontariato e collaborazione sociale.

CLASSIFICAZIONE ISTAT DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE (dati 2021)

Tipologia	Descrizione	Mq
Verde attrezzato	Parchi ed aree verdi attrezzate per la fruizione ed il gioco dei bambini di estensione fino ad 8.000 mq	15.413
	Aree verdi attrezzate di vicinato, di quartiere, di prossimità (progetto europeo ECI con accessibilità entro 15 minuti di percorrenza) fino a 5.000 mq	161.766
Aree verdi di arredo	Piste ciclabili e collegamenti verdi pedonali (dato parziale)	12.834
	Rotatorie, Aiuole spartitraffico, cuspidi	25.228
	Fasce di verde stradale, reliquati ecc.	16.531
	Alberature stradali e viali alberati	Non disp.
	Aree verdi non attrezzate, Aiuole, Aiuole parcheggi, Aree adibite allo sgambamento per cani, ecc.Ö	159.193
Aree di forestazione urbana	Boschi urbani non ricompresi in aree protette o boschive, aree ripariali	Non disp.
Aree naturali protette	Siti della rete Natura 2000 (Zone SIC o ZPS)	Non disp.
	Aree naturali protette regionali/sovra comunali, ecc.,	40.000
Giardini Storici	Giardini storici, parchi di ville storico/artistiche, verde archeologico, chioschi, verde del nucleo storico.	143.251
Giardini Scolastici	Giardini, cortili ed aree di pertinenza degli edifici scolastici/educativi comunali	56.098
Orti Urbani	Orti urbani comunali per pensionati	20.996
Verde Cimiteriale	Aree a Verde dei cimiteri comunali	Non disp.
Aree Verdi Sportive	Aree per lo sport e/o connesse ad impianti sportivi all'aperto	Non disp.
Grandi Parchi Urbani	Parchi urbani di estensione superiore agli 8.000 mq	102.427
Verde periurbano	Aree periferiche di uso limitato ed a bassa intensità manutentiva	11.595
	Verde incolto/degradato (Aree di proprietà comunale in ambito urbano non soggette a coltivazioni/sistemazione agraria programmata)	20.513
Altro verde	Vasi, contenitori, fioriere, verde pensile, pareti verdi o invedite, verde impianti tecnologici, aiuole fiorite, aree umide di fitodepurazione	28.932

Recentemente il comune ha svolto il censimento e bilancio del patrimonio Arboreo ai sensi della L. 10/2013, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 77 del 10.05.2021, dal quale emerge che il centro storico del comune di Città di Castello ha un pregevole patrimonio arboreo radicato sia lungo i viali attorno la cinta delle mura urbane che nei principali parchi cittadini. Tale patrimonio arboreo è costituito da piante di età media di 70/80 anni che nei giardini storici può raggiungere anche i 100/120 anni, nonostante l'ambiente urbano, come noto, presenti in generale condizioni poco favorevoli alla vita degli alberi (eccessiva insolazione con effetto canyon, lo smog, l'acqua piovana che diluisce sostanze acide o inquinanti, le pavimentazioni impermeabili,

l'eccessiva compattazione del suolo a causa del calpestio e transito dei mezzi, la povertà di humus e di ossigeno del terreno, la presenza di reti di sottoservizi). La specie più presente lungo i viali alberati è il tiglio nostrano *Tilia platyphyllos*, mentre in parchi e giardini sono presenti diverse specie e varietà quali platani, aceri, pini, cedri, tra le piante mature più diffuse oltre alla notevole presenza di arbusti di specie prevalentemente autoctone e siepi di tipo ornamentale, frangivento o schermante che utilmente contribuiscono ad arricchire il valore ecologico e paesaggistico del verde comunale nonché sostenere la biodiversità in contesto urbano. Gli alberi monumentali censiti, per la rarità botanica, la particolare bellezza ed il valore ambientale, sono 10 g sia in proprietà pubbliche che private, divenuti 9 a seguito di abbattimento a terra per fenomeni di maltempo. Si riporta "il bilancio arboreo", definito dalla Legge 10/2013 come "il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso del sindaco, che risulta di 3.227 piante messe a dimora (dati al 2021) ed il rapporto tra gli alberi/arbusti perenni messi a dimora e i nuovi nati è di $3.227 / 1.291 = 2,499 = 2.5$.

Dall'analisi condotta si è riscontrata quindi, nel contesto periurbano del capoluogo, la forte presenza di spazi destinati alla coltivazione, perlopiù seminativi, in cui si inseriscono aree di verde boschivo e tratti di verde fluviale, relativamente ai corsi d'acqua a cielo aperto. Nell'ambito urbano del capoluogo, la rete verde risulta consistente, costituita principalmente dal verde privato, con inserti di verde stradale, funzionale e di quartiere. Nell'area del centro storico la rete verde scompare frammentandosi, diviene importante in proporzione la presenza del verde nell'ambito dei giardini storici e peri-murali, che rimane però perlopiù perimetrale. In tal caso il verde privato risulta molto ridotto data la struttura storica del tessuto urbano. Per maggiore dettaglio sul tema della mobilità lenta si rimanda all'Allegato 1. Per maggior dettaglio sul tema della rete verde si rimanda all'Allegato 2.

Lo sviluppo della mobilità lenta metterà il **paesaggio in relazione con il contesto di vita della comunità e con il proprio patrimonio culturale e naturale**, imparando a percepirlo quale elemento fondativo della propria identità. Nella visione proposta dal presente PSUS, la **tutela e la valorizzazione paesaggistica delle reti e delle connessioni di mobilità dolce servono anche a riconoscere e connettere le categorie dei beni culturali della città** (specialmente quelli locati nel centro storico) con i beni paesaggistici ed ecologici. Inoltre, le azioni proposte per l'implementazione della mobilità lenta aiuteranno a **proteggere, conservare e migliorare i patrimoni storici, archeologici, culturali e ambientali** per uno sviluppo sostenibile e di qualità, fortemente orientato al benessere della comunità. Da questo punto di vista, la sistematizzazione dei percorsi di mobilità lenta, sia ciclabili che pedonali, aiuterà anche a **contrastare la perdita di biodiversità** e di servizi ecosistemici, salvaguardando e ripristinando la connettività ecologica che ha al centro il **verde urbano e periurbano di Città di Castello** e quello con caratteristiche maggiormente naturalistiche presente lungo il fiume Tevere e suoi affluenti.

3.2 Descrizione generale degli obiettivi del programma

L'analisi di contesto sopra illustrata ha condotto l'Amministrazione comunale alla scelta degli obiettivi e delle priorità da perseguire in forte correlazione con la precedente programmazione ed in coerenza con i contenuti dei Programmi Regionali del FESR e del FSE.

Le aree interessate dal programma di investimenti sono in diretta continuità con gli interventi di AU 14-20, andando ad integrare e rafforzare le scelte già effettuate e delineate anche attraverso strumenti pianificatori generali e di settore (PRG e PUMS). Le aree individuate si concentrano immediatamente a ridosso del centro storico, a ovest verso l'ansa del Tevere e quindi verso spazi più naturali e naturalistici, e ad est verso la città costruita, andando ad implementare il sistema infrastrutturale di mobilità dolce con l'obiettivo generale di migliorarne la **vivibilità, l'attrattività e la qualità urbana**.

Gli interventi previsti integrano al loro interno obiettivi specifici e azioni PR FESR 2021-2027 e FSE, e risultano così declinati:

AZIONE INTEGRATA A – PARCO TERRITORIALE DELL'ANSA DEL TEVERE

L'Azione Integrata A si concentra sull'area circoscritta dell'Ansa del Tevere, mirando alla realizzazione di una serie di interventi che perseguono una molteplicità di obiettivi, in una visione sistemica e complessa, e che concorrono all'istituzione del Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere previsto dal PRG vigente.

L'intervento principale consiste nella **rigenerazione del Parco Langer**, attraverso la rifunzionalizzazione dell'esistente e l'ampliamento dello stesso (Intervento 5.1.168.1). L'intervento comprende la riqualificazione di tutta l'area del parco prevedendo un ampliamento dello stesso (circa 6.000 mq) localizzato verso il limite sud, in modo da riportare al centro l'anfiteatro esistente, che attualmente risulta collocato in posizione marginale, meno accessibile e difficilmente presidabile. L'intervento più significativo è la riqualificazione della struttura del teatro all'aperto, che oggi risulta estremamente sottoutilizzata, soprattutto relativamente ai locali posti al di sotto della gradinata che costituiscono al momento una zona fortemente degradata. Attraverso la riqualificazione si mira alla realizzazione di uno spazio parzialmente coperto, integrato da box amovibili funzionali agli allestimenti, che possa accogliere eventi, ed al contempo possa ospitare nei locali sotto la gradinata attività di varia natura, con finalità di supporto al turismo, socio-culturali, espositive, che incoraggino la frequentazione dell'area durante tutto l'anno. Il progetto comprende anche la rivisitazione della illuminazione pubblica funzionale al nuovo spazio eventi.

Nell'area vengono individuate più zone, caratterizzate dal punto di vista estetico e funzionale, al fine di offrire modalità di fruizione diversificate ai visitatori, cittadini ed esterni, come il parco giochi, lo spazio a servizio della zona camper dotato di servizi igienici e l'area pic-nic/studio.

Nell'ambito della riqualificazione generale di Parco Langer si prevede inoltre l'allestimento di un chiosco prefabbricato per attività di ristoro e di servizio al parco. La struttura, da insediare vicino all'area giochi, sarebbe dotata di adeguato spazio esterno e costituirebbe un presidio significativo per l'area del parco, aumentandone il livello di sicurezza effettiva e soprattutto percepita, nonché un importante servizio per gli utenti del parco ed i turisti in generale, con funzione anche di infopoint.

Tutti i nuovi spazi variamente caratterizzati sono tra loro connessi attraverso la rete di percorsi che guida all'esplorazione per parco e che delinea piazze multifunzionali di diverse consistenze, di cui la maggiore è posta in corrispondenza del teatro rifunzionalizzato, conferendogli una nuova visibilità, accessibilità e importanza all'interno del parco stesso.

L'intervento su Parco Langer è in continuazione, dal punto di vista della connettività funzionale ed ecologica, con le realizzazioni relative all'azione integrata A, come il Parco Agricolo dell'ansa del Tevere (Intervento 2.7.2.79.1) e l'Agroforestazione sociale – *Food Forest* (Intervento 2.7.2.79.2), e all'azione integrata B, come la Rete della mobilità lenta urbana - *Biciplan urbano* (Intervento 2.8.1.1) e il Rinverdimento di Parcheggio Ferri (Intervento 2.7.2.77.1).

Con la realizzazione del nuovo Parco Agricolo dell'ansa del Tevere (Intervento 2.7.2.79.1), compresa nell'azione integrata A, si intesse una rete di corridoi ecologici (tramite siepi agroforestali e filari alberati) che connette il Parco Langer all'area naturalistica dell'ansa del Tevere. Tale rete si dipana all'interno dell'ansa, che mantiene la caratterizzazione attuale di spazio ad uso agricolo, e si integra con i percorsi per la mobilità dolce. I nuovi tratti ciclo-pedonali in parte ricalcano i tracciati ad oggi già utilizzati dai cittadini e in parte si pongono ai margini dei campi agricoli, connettendosi all'infrastruttura blu del Torrente del Cavaglione (la cui realizzazione è inclusa negli interventi dell'Azione Integrata B – Rete verde e di mobilità lenta - *Biciplan urbano* (Intervento 2.8.1.1)).

Nell'intervento è prevista anche la realizzazione di un'area boscata nel margine sud-est interno di Parco Langer, un'area che mira a configurarsi come spazio ad alta naturalità, per il supporto alla biodiversità tramite la creazione di habitat favorevoli alla flora e fauna locali. Inoltre, l'area boscata offrirà uno luogo di fruizione sostenibile per la comunità, attraverso sentieri naturalistici tracciati e punti di osservazione, promuovendo la consapevolezza ambientale e il contatto diretto con la natura.

Un ultimo spazio di intervento è posto in corrispondenza dell'attuale punto di accesso alla Ciclovia del Tevere dal Parco Agricolo, nel quale si prevede di realizzare, attraverso terrazzamenti che sfruttano il dislivello presente, una nuova area arredata e alberata a più livelli, che costituisca un invito al nuovo Parco Territoriale, e quindi alla città, per chi si trova sulla Ciclovia del Tevere, e viceversa, dando così rilievo a questo importante punto di intersezione.

Nel margine sud-ovest del parco Langer e in ampliamento allo stesso come area filtro tra il verde attrezzato e il paesaggio agrario dell'ansa, è prevista la realizzazione di un'area di **Agroforestazione sociale – Food Forest** (Intervento 2.7.2.79.2, integrato con l'intervento ESO 4.11.2), un'area a carattere naturalistico/produttivo ai margini del parco, che persegue il mantenimento della agrobiodiversità e la creazione di corridoi ecologici e ripari per la piccola fauna selvatica, ma anche produttive ed educative, oltre che rappresentare un luogo idoneo ad attività di "Outdoor Education" dei servizi educativi del territorio e che potrà essere reso maggiormente accessibile alle persone con difficoltà comunicative attraverso una cartellonistica realizzata con i simboli della comunicazione aumentativa alternativa (C.A.A.).

Gli interventi sopra descritti risultano coerenti con:

- *l'Obiettivo specifico PR-FESR 2.7: Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Infrastrutture verdi; piantumazione urbana, interventi compensativi dell'inquinamento) e con le relative azioni 2.7.2 riguardanti misure per la qualità dell'aria, la riduzione del rumore la protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.*
- *l'Obiettivo specifico PR-FESR 5.1 (Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane) e con le azioni 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali 168. Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici*
- *l'Obiettivo specifico PR FSE + 4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza a lunga durata, anche per le persone con disabilità;*
- *l'Obiettivo specifico PR FSE + 4.8 - Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati*

AZIONE INTEGRATA B – LA RETE VERDE E DI MOBILITÀ LENTA

L'Azione Integrata B ha carattere reticolare e si sviluppa partendo dagli spazi perimurali del centro storico, considerato il fulcro e l'elemento attrattore del capoluogo, verso la città più moderna, interessando il sistema del verde e della fruibilità degli spazi pubblici, con particolare riferimento alla cinta perimurale dalla quale si irradia la mobilità ciclabile attraverso alcune direttrici strategiche verso la città moderna, dove sono concentrati i servizi di maggior interesse per i cittadini, integrando e mettendo a sistema la rete verde e la rete della mobilità lenta.

Il progetto per la **Rete della mobilità lenta urbana - Biciplan urbano** (Intervento 2.8.1.1), si basa sulle direttive del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), sulle previsioni del redigendo Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e sulle indicazioni della precedente Agenda Urbana (AU 14-20), ponendone tutte le varie componenti a sistema e operando una selezione al fine di raggiungere una rete di mobilità organica, che connetta i tratti ciclabili esistenti e privilegi i siti di interesse anche in relazione a quella che si considera sia l'utenza più probabile della rete, cioè i giovani, maggiormente attivi e sensibilizzati al tema della sostenibilità ambientale. In particolare, nell'ambito di tale Azione rientra:

- il completamento del ring perimurale, in prosecuzione a quanto previsto dall'AU 14-20, che si sviluppa sia sul lato est lungo Viale Vittorio Veneto, da piazza Garibaldi a Porta Santa Maria Maggiore, sia sul lato ovest, lungo Via Nazario Sauro, considerando in tale area anche l'intervento in via di realizzazione finalizzato all'allontanamento del traffico veicolare dalle mura, con un sistema filtro di accessibilità ciclo-pedonale e verde al centro storico (Integrato con Intervento 5.166.1);
- lo sviluppo della rete di mobilità lenta interna alla città recente, che privilegia la connessione tra i tratti esistenti e i collegamenti con i centri sportivi, gli edifici scolastici e le stazioni ferroviarie. In particolare la rete

raggiungerà i quartieri Graticole e La Tina a nord del centro storico, costeggiando la zona sportiva tra i due quartieri e spingendosi alla scuola media Alighieri. Da queste zone, si conetterà alle piste ciclabili esistenti, attorno al polo scolastico e sportivo a nord-est e verso le terme di Fontecchio. Verso sud conetterà il centro storico con i quartieri S. Pio X e Meltina, con il museo Burri e con il Parco del Rignaldello, in adiacenza alla Ciclovia del Tevere.

- la realizzazione del percorso ciclabile in corrispondenza del Cavaglione, affluente del Tevere. Tale tratto rende fruibile l'infrastruttura blu e offre un'ulteriore connessione tra la Ciclovia del Tevere e la rete ciclabile della città. La rete ciclabile del parco ricalcherà gli spazi di divisione tra i campi agricoli, impattando il minimo possibile i proprietari terrieri.

Si prevede anche la realizzazione di una piccola zona 30, già individuata dal PUMS in corrispondenza della scuola media Alighieri, a completamento della rete, e l'integrazione della stessa attraverso numerosi Bikepark e un servizio di Bike sharing per persone con disabilità e difficoltà motoria (intervento 2.8.1.1 integrato con azione ESO 4.11.2)

Un secondo intervento riguarda il **Rinverdimento del parcheggio Ferri** (Intervento 2.7.2.77.1), un'area attualmente asfaltata che serve sia Parco Langer sia il centro storico della città. Questo parcheggio, in quanto costituito da una superficie impermeabile e priva di ombreggiamento, rappresenta oggi una significativa isola di calore, aggravando il fenomeno delle alte temperature estive e contribuendo al deterioramento della qualità dell'ambiente urbano circostante. L'intervento mira a trasformare quest'area, depavimentandola e piantumandola in maniera significativa, creando un parcheggio permeabile che, convogliando le acque piovane negli spazi verdi, ottimizza la gestione della risorsa idrica. Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio non solo funzionale ma anche sostenibile e armonico con il paesaggio, che si integra con il Parco Langer adiacente. L'area sarà arricchita da un'ampia piantumazione di alberi, arbusti e piante tappezzanti, che garantiranno ombra, miglioreranno il microclima e contribuiranno a ridurre l'effetto "isola di calore". Le pavimentazioni saranno sostituite, in corrispondenza dei posti auto, da soluzioni permeabili, che consentiranno alle acque meteoriche di infiltrarsi nel terreno. Inoltre, l'area sarà dotata di spazi verdi fruibili, come piccole aiuole e giardini, che offriranno non solo benefici ecologici ma anche estetici, migliorando la qualità visiva e la vivibilità dell'area. In questo modo, l'intervento non solo migliorerà l'estetica e la funzionalità dell'area, ma avrà anche un impatto positivo sulla biodiversità urbana, sulla qualità dell'aria e sul benessere della comunità locale.

Il progetto denominato **Sistema di accessibilità al Centro Storico: riqualificazione degli spazi aperti intorno alle mura urbane** (Intervento 5.1.166.1), in diretta continuità con alcune azioni già intraprese nell'ambito di Agenda Urbana 14-20, ha l'obiettivo di implementare e migliorare il sistema di verde e accessibilità al Centro Storico, concentrandosi sugli spazi aperti e verdi intorno alle mura urbane, migliorandone la fruibilità, godibilità e rendendo maggiormente attrattivo il centro cittadino. (La fascia del "ring perimurale", per la maggior parte di proprietà pubblica, costituisce Bene Culturale ed è interessata, per alcune parti, da decreti di vincolo diretti apposti dal Ministero nel 1956, mentre per la restante parte è sottoposta a tutela "ope legis" in quanto trattasi di spazi urbani dei Centri Storici rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 10, ai sensi del comma 1 e del comma 4, lettera g), del medesimo articolo 10 del d.lgs. n.42/2004)

L'intervento nello specifico è localizzato nella parte est del ring perimurale, nell'area di Porta Santa Maria, in continuità con un primo stralcio, attualmente in fase di realizzazione, denominato "Completamento del percorso pedonale e ciclabile perimurale e riqualificazione degli spazi: Sistemazione di Viale V. Veneto - I STRALCIO" (finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. PNRR – missione 5 – componente 2 – investimento 2.1).

L'area oggetto d'intervento, che rappresenta un tratto della caratteristica passeggiata denominata "il giro della quattro porte", corre intorno alle mura urbane ed alle sue quattro storiche porte ed è caratterizzata da spazi sistemati a verde e da pavimentazione piuttosto sconnessa in asfalto; le condizioni e la strutturazione degli spazi medesimi fanno sì che non risultino più attrattivi, ma anzi piuttosto dimessi e scarsamente godibili. Il progetto prevede la completa rivisitazione di detti spazi, secondo quanto previsto dallo studio generale intrapreso con AU 14-20, con la creazione di un viale pedonale principale circondato da aree verdi, riconfigurate tenendo conto delle mura urbane che delimitano alcuni tratti, delle alberature e delle emergenze già presenti, cippi, fontane. La sistemazione prevede inoltre la valorizzazione degli spazi e delle

mura anche con idonea illuminazione e piccoli spazi di aggregazione e sosta lungo il percorso.

Il progetto è pensato in integrazione con l'intervento 2.8.1.1 Rete della mobilità lenta urbana - *Biciplan urbano* che comprende anche alcuni tratti lungo i viali di circonvallazione del centro storico.

Gli interventi sopra descritti risultano coerenti con:

- *l'Obiettivo specifico PR-FESR 2.8 (Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio) e con l'azione 2.8.1 riguardante le Infrastrutture ciclistiche.*
- *l'Obiettivo specifico PR-FESR 2.7: Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Infrastrutture verdi; piantumazione urbana, interventi compensativi dell'inquinamento) e con le relative azioni 2.7.2 riguardanti misure per la qualità dell'aria, la riduzione del rumore la protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.*
- *l'Obiettivo specifico PR-FESR 5.1.166 (Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane) e con le azioni 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali 168. Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici*
- *l'Obiettivo specifico PR FSE + 4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza a lunga durata, anche per le persone con disabilità e con le azioni e interventi specifici "Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità e "Innovazione sociale territoriale";*
- *l'Obiettivo specifico PR FSE + 4.8 - Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati*

AZIONE INTEGRATA C - COMUNITÀ INCLUSIVA E CITTÀ SMART

Secondo un approccio che supera una visione strettamente economicista, l'inclusione sociale va intesa come un processo in cui le persone hanno l'opportunità di vivere secondo le proprie scelte e valori, con la finalità di poter migliorare le proprie condizioni di vita.

Il processo di ri-pensamento di Città di Castello attraverso un approccio bottom up volto a promuovere il benessere e favorire l'inclusione sociale passa inoltre attraverso la dinamica contemporanea dello sviluppo della città in una prospettiva smart. Infatti, le città intelligenti possono di fatto essere analizzate ed interpretate attraverso diversi punti di vista, a volte convergenti a volte dicotomici e questo dipende dalle molteplici dimensioni esegetiche legate al connubio tra tecnologia e tessuto urbano e sociale.

La Comunità inclusiva e smart si realizza quando tutti gli individui e i gruppi godono degli standard essenziali di qualità di vita, le disparità tra le persone e i gruppi sono socialmente accettabili e il processo attraverso il quale vengono raggiunti questi risultati è partecipativo ed equo. Gli elementi sui quali orientare politiche integrate volte a promuovere effettiva inclusione sono (secondo autori come Bauman, Beck, Nussbaum e Sen) l'integrazione sociale di chi è emarginato, la partecipazione e l'empowerment, i diritti di cittadinanza, lo sviluppo delle capabilities, il ruolo del legame sociale e l'istanza di solidarietà.

Occorre quindi investire sui legami di comunità per creare contesti inclusivi, costruendo opportunità concrete di empowerment e autonomia per le persone. Per questo, in continuità con la programmazione precedente, sono promosse azioni e interventi volti all'arricchimento reciproco tra le persone, al sostegno dei percorsi di vita individuali, familiari, di gruppo, per favorire la realizzazione delle persone nella comunità e la partecipazione attiva. Saranno implementati interventi di educativa territoriale a sostegno della transizione alla vita adulta degli adolescenti in particolare e interventi del Centro Famiglia idonei a sostenere con specifiche professionalità, le famiglie in ogni stadio del loro ciclo di vita, con azioni di supporto alla stabilità delle relazioni,

alla gestione dei conflitti, alla conciliazione vita-lavoro, nella cura dei figli minori e dei componenti fragili del nucleo (**Azione Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità Intervento ESO 4.11.1**). Saranno inoltre promosse esperienze di Welfare comunitario come esperienze di "Outdoor education" (Azione **Innovazione sociale territoriale ESO 4.11.2**) che coinvolgeranno i servizi educativi presenti nel contesto urbano volte alla conoscenza delle caratteristiche del territorio e del contesto ambientale, sociale e culturale cittadino e azioni tese a favorire e potenziare l'accessibilità dei luoghi alle persone con bisogni comunicativi complessi, la fruibilità e la socialità delle aree verdi riqualificate in particolare della zona di "agroforestazione sociale – Food Forest," (intervento 2.7.2.1) attraverso anche una cartellonistica esplicativa realizzata dai ragazzi con disabilità con i simboli della comunicazione aumentativa alternativa (C.A.A.).

Al fine di rendere il contesto cittadino inclusivo e smart, in grado di venire incontro alle necessità dei cittadini e in particolare delle persone con fragilità, è promosso (Azione **Innovazione Sociale territoriale ESO 4.11.2**) un progetto di mobilità lenta inclusiva per il trasporto di persone con diverse disabilità e per chi ha difficoltà motorie (azione integrata con Intervento 2.8.1.1) anche attraverso la costruzione di partenariati o la promozione di forme di collaborazione tra settore pubblico, privato e terzo settore. Il progetto prevede anche l'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili per l'acquisizione di competenze digitali (Azione Percorsi di inclusione socio lavorativa ESO 4.8) e l'implementazione di supporti tecnologici/applicazioni che consentono alle persone con disabilità di acquisire informazioni legate all'accessibilità dei luoghi (azione integrata con Intervento 5.1.16.6). L'azione di tali interventi potrà essere rafforzata dalle ulteriori attività degli Enti del Terzo settore qualora selezionati ad implementazione di azioni ed interventi nell'area di riferimento della strategia a valere sul bando regionale- che prevede un'apposita riserva finanziaria per le Aree Urbane - riguardante il tema dell'innovazione sociale per il finanziamento di progetti volti a consolidare e sviluppare sistemi di welfare territoriale tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale esistenti o a promuoverne di nuovi.

Gli elementi che caratterizzano le dinamiche smart per Città di Castello che si intendono attivare prevedono la realizzazione di una serie di servizi e applicazioni mirati alla realizzazione di un **sistema complessivo di tipo Digital Twin** (Intervento 5.1.16.6) dialogante con l'infrastruttura di raccolta e analisi dati denominata "Piattaforma Smart Land Intercomunale", realizzata con la precedente agenda urbana insieme ai comuni di Foligno, Spoleto e Terni.

L'obiettivo è quello di realizzare una corretta raccolta, analisi e gestione dei dati rilevati sul territorio comunale relativi a viabilità e traffico, consumi energetici, densità abitative, demografia degli abitanti, al fine di rendere i processi, le previsioni e le decisioni sempre più efficaci e tempestive.

Modellizzare, verificare e monitorare gli effetti di eventuali cambiamenti tramite il sistema Digital Twin, anche prima che questi abbiano effettivamente luogo, permetterà di capire in tempo reale o su base storica gli andamenti e i picchi di consumo o utilizzo delle risorse e dei servizi, per decidere così gli interventi più efficaci e meno costosi nelle diverse aree del territorio comunale.

In particolare saranno realizzati una serie di connettori atti a rendere interoperabili gli applicativi in uso presso l'Ente al fine di sviluppare una dashboard di controllo amministrativo territoriale. Questo permetterà non solo di valorizzare il patrimonio di dati dell'Ente ma anche di andarne ad arricchire notevolmente le banche dati attraverso l'implementazione di nuove funzionalità nella "Piattaforma Smart Land Intercomunale" atte all'acquisizione di dati della città.

Sarà inoltre implementata l'interoperabilità dei due sistemi realizzati con la precedente Agenda Urbana: il SIT già realizzato in ottica open data e la piattaforma City Hub "Piattaforma Smart Land Intercomunale".

Saranno implementate nuove tipologie di connettori atti a raccogliere dati da nuove tipologie di sensoristica di cui l'Ente si doterà per monitorare in maniera intelligente le opere che saranno realizzate con le varie azioni di Agenda Urbana: monitoraggio dell'utilizzo delle aree ciclo pedonali, monitoraggio dei parametri ambientali delle aree verdi, individuazione e mappatura delle aree di calore per favorire una migliore gestione delle emergenze a favore della popolazione "fragile".

Sarà inoltre implementato un sistema multicanale di divulgazione di notifiche ed informazioni in grado di colloquiare in tempo reale con altri componenti software quali piattaforme web già in uso all'Ente, applicazioni mobile, sistemi di tipo infopoint (intervento 5.1.16.6.3) al fine di erogare servizi proattivi e in tempo reale agli

utenti esterni (intervento 2.8.1.1 e intervento ESO 4.11.2) in ottica open data.

Insomma, una città intelligente che vuole includere tutti; non esiste infatti una città smart se non si mobilita e si coinvolge l'intelligenza di tutti gli abitanti, se non tiene conto delle reali esigenze degli utenti/fruitori, se la tecnologia non è al servizio del benessere dei cittadini, se non si comprendono nuove dimensioni connesse ai cambiamenti relativi ai diversi aspetti del vivere urbano e agli stili di vita sostenibili e inclusivi.

- *Gli interventi sopra descritti risultano coerenti con:*
- *l'Obiettivo specifico PR FSE + 4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità e con le azioni e interventi specifici "Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità e "Innovazione sociale territoriale";*
- *l'Obiettivo specifico PR FSE + 4.8 - Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati*
- *l'Obiettivo specifico PR-FESR 5.1.16 - Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione (Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane)*

3.3 Coerenza del programma

Coerenza con gli Strumenti programmatici dell'Autorità Urbana

I quattro obiettivi fondanti e le conseguenti Azioni integrate del Programma Urbano Sostenibile risultano coerenti con la visione di "città" che l'Amministrazione comunale ha tracciato attraverso i propri strumenti programmatici e decisionali, uno fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 29/07/2024, che le cui Linee programmatiche e strategiche di mandato sono incentrate su **"Senso di appartenenza, giustizia sociale e solidarietà"**, quali *"prospettive ad ampio raggio...necessarie e complementari per fare di Città di Castello un luogo innovativo, dinamico e vivibile, dove poter lavorare e fare impresa, costruire relazioni e partecipare alla vita della comunità, aprendosi al territorio circostante e sviluppando sinergie su tutti i livelli"*.

Di seguito viene evidenziata la coerenza del PSUS con i vari strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale:

- L' **"Azione Integrata C - Comunità inclusiva e città smart"** risulta in coerenza con:

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 - linee strategiche, relativi obiettivi e azioni:

- **"AREA 1 - La sfida digitale"** nel ripensare l'organizzazione dei propri servizi, nella semplificazione dell'azione amministrativa e nell'abbattimento del "digital divide";
- **"AREA 6 - Solidarietà e politiche sociali"** nel tutelare il benessere sociale, la conciliazione dei servizi scolastici ed extra scolastici con le necessità della famiglia, Alfabetizzazione tecnologica dei cittadini favorendo la catena generazionale, fare di Città di Castello una città delle pari opportunità garantendo i diritti delle minoranze e combattendo discriminazioni ed emarginazione.

Regolamento di funzionamento della Conferenza di Zona e dell'Ufficio di Piano della Zona Sociale n.1 (Approvato con D.C.C. n. 103 del 19.12.2016) attualmente in revisione, che definisce compiti e funzioni della Conferenza di Zona e dell'Ufficio di Piano, ha sede presso il Comune Capofila Città di Castello ed è la struttura preposta alla pianificazione e programmazione annuale e al monitoraggio periodico delle attività e dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-lavorativi previsti dalla convenzione per la gestione

associata degli interventi e dei servizi sociali della ZS 1;

Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati della zona sociale 1, (sottoscritta il 12/01/2024 - Rep. n° 3178/2024) che disciplina le modalità attraverso cui vengono attuate le funzioni in materia di servizi sociali, partendo dai principi di garanzia del diritto della persona alla presa in carico globale, alla centralità della stessa come elemento che garantisce il perseguimento degli obiettivi di benessere ed inclusione, garantendo continuità ed erogazione dei servizi ai livelli qualitativi e quantitativi storicamente consolidati, unitarietà degli interventi conformemente a leggi ed indicazioni programmatiche nazionali e regionali, coordinamento tra gli interventi di assistenza sociale e l'integrazione con le altre politiche di welfare e, in particolare con quelle sanitarie, dell'istruzione, della formazione e del lavoro; attività di monitoraggio, di verifica e di valutazione delle singole azioni progettuali, dei servizi e degli interventi, nonché la rilevazione dei dati.

Progetti in itinere:

Gli interventi previsti nell'azione integrata C sono in coerenza e continuità con i seguenti progetti in essere:

- *Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – recentemente adottato (DGC n. 204 del 30.09.2024); l'area d'intervento individuata coincide in parte con i percorsi relativi alle infrastrutture ciclistiche di cui all'intervento 2.8.1.1;*
- *Servizi previsti dalla procedura di affidamento dei servizi sociali ZS n.1:* Servizi a supporto della domiciliarità per minori e famiglie, Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) e azioni innovative inerenti le funzioni di mediazione e accompagnamento al Lavoro finalizzate a promuovere inclusione attiva; Interventi e servizi sociali del welfare dell'accesso, domiciliare, comunitario e semiresidenziale.
- *Centro per la famiglia:* in continuità con la precedente programmazione di Agenda Urbana il centro cerca di intercettare i diversi bisogni delle famiglie assicurando la presa in carico globale di tutte le problematiche, lavorando in rete con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio (associazioni, cooperative sociali, reti di famiglie, ecc.).
- *Laboratorio "Punti di Vista"* in continuità con la precedente Agenda Urbana (Intervento Educativa Territoriale e laboratorio Altrove") rivolto ai minori 11-17 anni, in cui l'attività ludica o l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi e creativi proposti dai laboratori possono divenire uno strumento utile per risvegliare un dialogo interiore, ridando vitalità a una riflessione sulla propria crescita, sui cambiamenti che comporta il diventare grandi, sulle proprie relazioni.
- *Progetto "Il futuro è qui":* nell'ambito del Progetto Politiche Giovanili sono realizzate attività e interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dei nuovi comportamenti devianti e attività rivolte ai giovani neet.
- *Progetto "Città senza barriere: quando l'arte e la bellezza diventano strumenti di inclusione sociale e relazione fra le persone".* In continuità con la precedente Agenda Urbana (intervento "La Città su Misura") sono state realizzate guide turistiche con il linguaggio dei simboli, delle immagini della Comunicazione aumentativa alternativa, sulle bellezze artistiche e culturali della città, attraverso il supporto di aziende private e un gruppo di giovani con disabilità.
- *Progetto PNRR M5 C2 Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" programma P.i.p.p.i"* che si rivolge a famiglie in situazione di vulnerabilità con figli minori da 0 a 11 anni: si pone come obiettivo principale di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo nonché di fare in modo che i genitori si sentano sostenuti e incoraggiati nel dare ai propri figli cure fisiche, psicologiche ed educative più appropriate.
- *Progetto PNRR M5C2 investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", finalizzato*

a promuovere l'autonomia delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere nell'accesso all'abitazione e al mondo del lavoro, rese possibili anche attraverso la tecnologia informatica e corsi di formazione per favorire le competenze digitali.

- L' **"Azione Integrata B – La RETE verde e di mobilità lenta"** risulta in coerenza con:

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 - linee strategiche, relativi obiettivi e azioni:

- *"AREA 3 - Città di Castello: Arte, Cultura e Turismo"* rispetto alla Qualificare l'offerta turistica di Città di Castello Valorizzare il turismo lento, culturale, nella natura;
- *"AREA 4 - Difesa dell'ambiente e mobilità agile e sostenibile"* per la riduzione dell'impatto dei trasporti sulle emissioni di gas serra, sull'ambiente e sulla salute dei cittadini e per accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile;

Piano Regolatore Generale – il Piano Operativo (approvato con DCC n. 1/2020), individua gli "Gli Spazi aperti perimurali a dominante verde" lungo le mura urbane che concorrono alla loro protezione e caratterizzazione paesaggistica, dove sono ammessi interventi di sistemazione e valorizzazione degli spazi verdi mediante interventi di valorizzazione ecologica paesaggistica, di riqualificazione e/o formazione di percorsi ciclabili e pedonali (Intervento 5.1.166.1). Il PRG individua inoltre alcuni "percorsi ciclopedonali di progetto" in coerenza con quelli di cui all'Intervento sulle infrastrutture ciclistiche 2.1.8.1;

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (approvato nel 106 del 28.11.2019) – prevede il "Biciplan" nell'area urbana del capoluogo e individua alcuni assi principali trasversali, longitudinali e di penetrazione in coerenza con alcuni tratti interessati dall'intervento infrastrutture ciclistiche 2.1.8.1 (es. pista lungo il torrente Cavaglione – pista lungo Via Alfonsine – piste zona scuole);

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – recentemente adottato (DGC n. 204 del 30.09.2024); l'area d'intervento individuata coincide in parte con i percorsi relativi alle infrastrutture ciclistiche di cui all'intervento 2.8.1.1;

Progetti in itinere – gli interventi previsti nell'azione integrata B sono in stretta continuità, coerenza e connessione con i seguenti progetti in fase di realizzazione:

- *Agenda Urbana di Città Di Castello - azione 6.3.1 - 6.3.4 variante via N. Sauro e collegamenti ciclo-pedonali con le emergenze artistico-culturali del capoluogo* – in fase di completamento;
- *"Completamento del percorso pedonale e ciclabile perimurale e riqualificazione degli spazi: Sistemazione di Viale V. Veneto - I STRALCIO" (finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. PNRR – missione 5 – componente 2 – investimento 2.1)* – in fase di inizio dei lavori.
- *"Nuova accessibilità al Centro Storico e collegamenti con le emergenze artistico-culturali del capoluogo in mobilità sostenibile"* – l'intervento si concentra lungo le mura urbane a completamento del variante del Cassero – in fase di affidamento dei lavori.

- L' **"Azione Integrata A – Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere"** risulta in coerenza con:

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 - linee strategiche, relativi obiettivi e azioni:

- *"AREA 3 - Città di Castello: Arte, Cultura e Turismo"* rispetto alla Qualificare l'offerta turistica di Città di Castello Valorizzare il turismo lento, culturale, nella natura;
- *"AREA 7 - Città di Castello tra passato e futuro: trasformazioni e innovazioni urbane"* attraverso l'attuazione del PRG e la salvaguardia e valorizzazione della città storica come patrimonio di tutti attraverso l'implementazione delle connessioni tra il centro storico e il resto del contesto urbano della città.

Piano Regolatore Generale – il piano Strutturale e conseguentemente quello operativo, individuano nell'area dell'Ansa del Tevere il "Parco territoriale" che comprende sia le aree pubbliche (parco Langer e aree limitrofe a parcheggio), che quelle agricole private con attuazione mediante progetto di iniziativa pubblica;

Progetti in itinere – gli interventi previsti nell'azione integrata B sono in stretta continuità, coerenza e connessione con i seguenti progetti in fase di realizzazione:

- *Agenda Urbana di Città Di Castello - azione 6.3.1 - 6.3.4 variante via N. Sauro e collegamenti ciclo-pedonali con le emergenze artistico-culturali del capoluogo* – in fase di completamento;
- *"Nuova accessibilità al Centro Storico e collegamenti con le emergenze artistico-culturali del capoluogo in mobilità sostenibile"* – l'intervento si concentra lungo le mura urbane a completamento del variante del Cassero – in fase di affidamento dei lavori;

Coerenza con gli Strumenti programmatici della Regione dell'Umbria

Di seguito vengono evidenziati i vari strumenti programmatici regionali con i quali risultano coerenti gli obiettivi e le azioni integrate del PSUS:

- Piano della Qualità dell'Aria - Deliberazione n. 296/ 2013 e "Aggiornamento" Deliberazione n. 286/2022;
- Proposta di Piano Regionale dei Trasporti 2024-2034 – preadottato con DGR n. 649 del 03/07/2024
- PaUER: Il Piano Energetico Ambientale della Regione Umbria - Documento preliminare adottato con DGR n. 275 del 22.03.2023;
- Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 – DGR n. 431 del 26 aprile 2023;
- Piano sociale Regionale – Deliberazione n. 156/ 2017;
- L.R. n.1/2016 "Norme in materia di politiche giovanili";
- L.R. n. 14/ 2012 "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo".
- L.R. n. 11/ 2015, "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali".
- D.G.R. n.202/2019 "Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92
- L.R. n. 16/2024 "Ulteriori integrazioni e modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (testo unico in materia di sanità e servizi sociali) cosiddetta "Legge sulla Famiglia".

Coerenza con gli Strumenti programmatici nazionali

Di seguito vengono evidenziati i vari strumenti programmatici nazionali con i quali risultano coerenti gli obiettivi e le azioni integrate del PSUS:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- programma Next Generation EU (NGEU)
 - *Missione 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;*
 - *Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;*
 - *Missione 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;*
 - *Missione 5. Inclusione e coesione;*
- Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR - 2021
- Il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) – approvato nel 2022: con particolare riferimento ai macro-obiettivi e ambiti d'intervento relativi alla "mobilità sostenibile" – "miglioramento della qualità dell'aria" – "ripristino e il rafforzamento della biodiversità";
- Nuovo Piano nazionale per la famiglia - adottato il 10 agosto 2022;
- Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

- Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022.
- D.L n.62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”.
- Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026.

4. Risultati finali e benefici del programma

INTERVENTO INTEGRATO A – PARCO TERRITORIALE DELL'ANSA DEL TEVERE

Riqualificazione del teatro all'aperto e del Parco Langer

Risultati:

- Eliminazione degli elementi obsolescenti e degradati ad oggi presenti nel parco
- Ridistribuzione funzionale degli spazi del parco
- Realizzazione di molteplici aree funzionali e caratterizzanti
- Riqualificazione e rifunionalizzazione del teatro all'aperto per la realizzazione di uno spazio per eventi socio-culturali utilizzabile tutto l'anno integrato nei flussi del parco
- Aumento dell'accessibilità e dell'offerta di servizi in zona parco

Benefici:

- Migliorare la qualità della vita dei residenti e aumentare il comfort dei visitatori
- Incentivare la frequentazione del parco
- Favorire un uso più sostenibile e inclusivo dello spazio urbano
- Creare un ambiente più accogliente e fruibile per le famiglie, incentivando la socializzazione e il tempo libero in uno spazio sicuro
- Aumentare il grado di sicurezza percepita dell'area tramite il controllo spontaneo
- Creare uno spazio di crescita, di sensibilizzazione ambientale e sociale e di scoperta e valorizzazione della storia e cultura locale, rafforzando l'identità locale, la sensibilità verso il patrimonio comune, il senso di comunità e la coesione sociale
- Dare impulso al turismo locale sostenibile, al commercio e alle iniziative locali

Agroforestazione sociale – Food Forest

Risultati:

- Realizzazione di un'area a carattere naturalistico/produttivo caratterizzata da agrobiodiversità ed elevata accessibilità
- Implementazione della biodiversità dell'area
- Realizzazione di un filtro permeabile che delimita Parco Langer senza ostacolare l'esplorazione del Parco Agricolo
- Accentramento del teatro all'aperto con la ridefinizione i confini del parco
- Creazione di uno spazio che favorisce le iniziative sociali

Benefici:

- Aumentare la permeabilità dell'area e della qualità del terreno
- Offrire riparo per la fauna selvatica, supportando la biodiversità e l'ecosistema
- Creare occasioni formative e di sensibilizzazione al livello sociale e ambientale
- Promuovere l'inclusività e l'incontro intergenerazionale, interculturale e interclassista
- Realizzare un luogo di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità e/o in un percorso di riabilitazione sociale anche attraverso la costruzione di partenariati e la promozione di forme di collaborazione tra settore pubblico e di imprenditorialità sociale
- Promuovere la multifunzionalità del parco grazie alla funzione produttiva e alle possibili iniziative socio-economiche

Parco Agricolo dell'ansa del Tevere

Risultati:

- Formalizzazione dell'utilizzo attuale a percorso pedonale per il tempo libero e l'attività fisica della viabilità dell'area da parte della popolazione tifernate
- Realizzazione del parco territoriale nelle previsioni di PRG, limitando l'impatto sulle attività agricole presenti
- Livellamento della superficie stradale rurale, al momento scavata dal traffico dei mezzi agricoli, al fine di renderla maggiormente sicura per i pedoni e fruibile anche dall'utenza in bici
- Realizzazione di piccole aree verdi ombreggiate per la sosta e attrezzate per l'attività sportiva a corpo libero in affiancamento ai percorsi.
- Caratterizzazione dell'area e offerta di un'esperienza varia e cangiante per l'utente
- Realizzazione di un sistema di viabilità ciclopedonale a maglie integrato con le preesistenze (Ciclovía del Tevere)
- Valorizzazione della principale connessione tra la ciclovía del Tevere e il Parco Agricolo, realizzando spazi di sosta e aggregazione panoramici e strategici
- Individuazione di nuove connessioni tra la Ciclovía del Tevere e la città
- Realizzazione di un'area a carattere boschivo, di grande naturalità, a supporto della biodiversità

Benefici:

- Mantenere la proprietà agricola, tutelando l'uso produttivo del territorio e supportando l'economia rurale locale
- Favorire la mobilità dolce e la fruizione sostenibile del paesaggio agricolo
- Incoraggiare l'attività e il benessere fisico in un'ambiente naturale, migliorando il benessere dei cittadini
- Potenziare la resilienza ecologica e contributo alla gestione sostenibile
- Costituire corridoi ecologici aerei e su terra a supporto della biodiversità riconnettendo la rete verde circostante
- Miglioramento della qualità del terreno e della permeabilità e contrasto ai fenomeni erosivi
- In caso di piena del Tevere, mitigare dell'impatto dell'acqua

- Miglioramento del microclima e del comfort sui percorsi
- In corrispondenza dell'intersezione tra la Ciclovia del Tevere e l'asse principale che connette il parco alla città, valorizzare e ridurre l'impatto visivo dell'argine tramite i terrazzamenti
- Incoraggiare alla fruizione della Ciclovia del Tevere e all'esplorazione del parco e della città storica, con i conseguenti benefici economici e sociali
- Contribuire al supporto delle specie locali di flora e fauna
- Accrescere la consapevolezza sulla biodiversità e sull'importanza di una visione integrata e sostenibile anche in ambito produttivo
- In corrispondenza dell'intersezione tra la Ciclovia del Tevere e l'asse principale che connette il parco alla città, valorizzare e ridurre l'impatto visivo dell'argine tramite i terrazzamenti
- Incoraggiare alla fruizione della Ciclovia del Tevere e all'esplorazione del parco e della città storica, con i conseguenti benefici economici e sociali

INTERVENTO INTEGRATO B - LA RETE VERDE E DI MOBILITÀ LENTA

Rete della mobilità lenta urbana - Biciplan urbano

Risultati:

- Realizzazione di una rete ciclabile organica e connessa
- Connessione del centro storico alle emergenze naturalistiche e storico-artistiche, ai quartieri residenziali, ai poli sportivi, agli istituti scolastici e al maggiore parco urbano
- Completamento del ring ciclopeditonale perimurale
- Realizzazione dell'infrastruttura verde e blu sul Cavaglione
- Realizzazione della Zona 30 in corrispondenza dell'istituto scolastico Alighieri

Benefici:

- Contribuire alla gestione e valorizzazione delle risorse idriche, proteggendo e mantenendo l'ecosistema fluviale tramite infrastruttura blu e verde sul Cavaglione
- Incentivare la mobilità dolce, riducendo l'uso dell'automobile e il traffico
- abbattere le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria, riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico
- Incoraggiare l'attività fisica, verso il miglioramento della salute fisica e mentale della popolazione.
- Aumentare l'accessibilità della città
- Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale urbano e periurbano
- Promuovere l'interazione sociale
- Attrarre il turismo lento e sostenibile
- Aumentare la sicurezza stradale degli utenti vulnerabili e la fluidità di fruizione per i ciclisti

Sistema di accessibilità al Centro Storico: riqualificazione degli spazi aperti intorno alle mura urbane

Risultati:

- Creazione di un viale pedonale principale circondato da aree verdi con piccoli spazi di aggregazione e sosta lungo il percorso
- Implementazione del sistema di accessibilità al Centro Storico
- Riqualificazione degli spazi a verde con aiuole che ospitano alberature ad alto fusto e arbusti

Benefici:

- Dare continuità alla visione complessiva e sistemica di lungo termine dello spazio urbano
- Promuovere l'idea di città friendly, agendo su uno degli ambienti maggiormente rappresentativi e pregevoli del centro storico, aumentandone il livello di fruibilità e accessibilità.
- Aumentare l'attrattività e la godibilità degli spazi urbani
- Valorizzare i giardini intorno al centro storico in quanto Bene Culturale e la caratteristica passeggiata denominata "il giro della quattro porte"
- Aumentare la sicurezza, e comfort urbano grazie alla riqualificazione della pavimentazione
- Contribuire al miglioramento della qualità degli spazi e della vita dei cittadini, in termini di mobilità dolce, di qualità dell'aria e degli spazi di aggregazione

Rinverdimento del parcheggio Ferri

Risultati:

- Incremento dell'infrastruttura verde
- Aumento della permeabilità dell'area
- Incremento delle zone ombreggiate
- Implementazione della rete ecologica tramite piantumazioni
- Efficientamento della gestione della risorsa idrica
- Realizzazione di un punto di scambio intermodale della mobilità dolce.

Benefici:

- Contrastare l'effetto "isola di calore", fornendo ombreggiamento e mitigando le temperature superficiali
- Incrementare il comfort termico e la fruibilità dello spazio
- Fornire supporto alla biodiversità di flora e fauna, tramite corridoi ecologici aerei che si riconnettono alla rete verde del Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere
- Aumentare la qualità dell'aria e dell'acqua
- Incentivare la mobilità dolce, riducendo l'uso dell'automobile e il traffico

INTERVENTO INTEGRATO C - COMUNITÀ INCLUSIVA E CITTÀ SMART

Sistema complessivo di tipo Digital Twin

Risultati:

- ottenere un'elevata interoperabilità dei software in uso presso l'Ente
- valorizzazione dei dati già in possesso della pubblica amministrazione
- raccogliere, analizzare e gestire i dati rilevati sul territorio comunale relativi a viabilità e traffico, consumi energetici, densità abitative, demografia degli abitanti
- identificare inefficienze open data che consentano ad altri di ideare, sviluppare e fornire servizi basandosi su informazioni affidabili relative a città e infrastrutture
- aumentare la sensoristica di raccolta dati
- offrire servizi sempre più smart attraverso l'uso dei portali e delle app dell'Ente

Benefici:

- vantaggi significativi in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità
- rendere i processi, le previsioni e le decisioni sempre più efficaci e tempestive
- ottimizzare la gestione del traffico, pianificare interventi di manutenzione e migliorare la sicurezza stradale
- monitorare e simulare le operazioni in tempo reale al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e migliorare l'efficienza complessiva
- il monitoraggio continuo permette di identificare e affrontare tempestivamente potenziali rischi, garantendo una maggiore sicurezza per i cittadini
- l'ottimizzazione delle operazioni e l'integrazione di fonti energetiche rinnovabili contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture
- offrire strumenti digitali sempre più semplici ed integrati, come garanzia di opportunità, inclusione e coesione territoriale

Azione Percorsi di inclusione socio-lavorativa

Risultati

- interventi di inclusione socio-lavorativa che creano opportunità di integrazione, valorizzando le specificità di ognuno.
- interventi che favoriscono empowerment del sé e lo sviluppo di capacità emotivo-relazionali.

Benefici:

- Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili.
- favorire la realizzazione delle persone nella comunità, la partecipazione attiva e lotta all'esclusione sociale

Azione Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità

Risultati:

- interventi volti all'arricchimento reciproco tra le persone, al sostegno dei percorsi di vita individuali, familiari, di gruppo.
- azioni di supporto per le famiglie, in ogni stadio del loro ciclo di vita, in particolare: interventi di educativa territoriale a sostegno della transizione alla vita adulta degli adolescenti; interventi del Centro Famiglia idonei a sostenere i nuovi genitori e azioni di supporto alla stabilità della relazione, alla gestione dei conflitti e alla conciliazione vita-lavoro delle famiglie.

Benefici:

- favorire la realizzazione delle persone nella comunità, la partecipazione attiva e lotta all'esclusione sociale.
- promuovere, valorizzare, sostenere attivamente le capacità di responsabilizzazione e di protagonismo dei giovani, delle famiglie e delle organizzazioni di utilità sociale
- attivare un processo di capacitazione che consenta ad ogni individuo di poter interagire positivamente con il suo contesto
- riorientare le risorse in un'ottica di sviluppo del territorio investendo sui legami di comunità e finalizzando maggiormente le risorse allo sviluppo personale e del contesto di inserimento

Azione Innovazione sociale territoriale

Risultati:

- Implementazione di esperienze di welfare comunitario per sviluppare servizi e percorsi educativi di sostegno alle componenti più deboli presenti nel territorio e azioni tese a favorire e potenziare l'accessibilità, la fruibilità e la socialità nelle aree verdi riqualificate in particolare della zona di "agroforestazione sociale – Food Forest"
- Implementazione di progetti di mobilità lenta inclusiva e di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche attraverso la costruzione di partenariati o la promozione di forme di collaborazione tra settore pubblico, privato e terzo settore.

Benefici:

- creare nuove forme di coinvolgimento partecipativo dei giovani e dei cittadini a livello di comunità locale
- attivare pratiche riabilitative e per l'empowerment che promuovano la ripresa di un funzionamento sociale sostenibile nel tempo e l'incremento della qualità dell'habitat sociale e lavorativo che punti all'eliminazione degli ostacoli al processo di sviluppo umano.
- promuovere il benessere e migliorare gli stili di vita
- stringere la rete di alleanza e collaborazioni individuando strategie maggiormente condivise allo scopo di realizzare una effettiva integrazione di politiche attive del lavoro e di servizi di welfare a contrasto dell'esclusione, anche attraverso l'utilizzo di una logica di intervento a rete

5. Gli ambiti di continuità con il periodo 2014-2020

Il programma di sviluppo urbano sostenibile 14-20, denominato *“Città di Castello Altotevere smart – il motore dell’Umbria”*, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 03.04.2017, ha sviluppato una visione di città e di territorio, secondo il concetto della *“Smart City”*, confluita in un programma più ampio, in parte finanziato con le risorse dedicate da Agenda Urbana, secondo gli obiettivi tematici a questa riferiti.

Le azioni e interventi del programma 14-20 si sono sviluppati intorno ai seguenti obiettivi principali:



- **Tecnologie Informazione e Comunicazione (TIC)** - sistema digitalizzazione pubblica amministrazione (e-government)
- **Smart public lighting** - completamento del sistema di telegestione della pubblica illuminazione nel centro storico -videosorveglianza - monitoraggio ambientale
- **Mobilità sostenibile:** Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e accessibilità al centro storico
- **Valorizzazione del patrimonio culturale**, favorendone la fruibilità immateriale (digitalizzazione foto d'archivio) e fisica (percorsi tematici...)
- **Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà:** nascita del Centro Famiglie, servizio educativo territoriale di comunità - Interventi di innovazione sociale

Gli **ambiti di continuità** sono rilevabili sia in termini di obiettivi, di Azioni che di zone della città interessate dagli interventi, quale espressione della volontà dell'Amministrazione di perseguire e concludere strategie intraprese che concorrono al ridisegno del capoluogo. L'attuale programma, PSUS 21-26, si pone quindi in continuità rispetto alla *“mobilità sostenibile”* dando attuazione al PUMS con gli interventi sulle infrastrutture ciclistiche (Intervento 2.8.1), alla *“valorizzazione del patrimonio culturale”* proseguendo le azioni già intraprese intorno alla cinta muraria che favoriscono l'accessibilità al centro storico ed ai suoi beni culturali e la riqualificazione di spazi pubblici (Intervento 5.1.166.1 e Intervento 5.1.168.1.). Il programma 21-26 si pone in diretta continuità rispetto anche alle azioni e interventi riguardanti le *“Tecnologie Informazione e Comunicazione (TIC)”* per le quali prevede l'implementazione e la messa a sistema di quanto già intrapreso nell'AU 14-20 (piattaforma Smart Land) ed anche rispetto ad alcune azioni riguardanti la sfera sociale con particolare riferimento all' *“inclusione sociale”* con azioni dedicate all'implementazione del Centro famiglia ed a progetti innovativi (Interventi ESO 4.11.1 e 4.11.2).

Gli **ambiti nuovi** che il programma 21-26 introduce, in coerenza con gli obiettivi e azioni di Agenda Urbana, sono quelli relativi alla sfera della *“protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi”* all'interno delle aree urbane, incentrato sull'area dell'ansa del Tevere e sul centro storico, con l'obiettivo di qualificare e aumentare l'offerta di spazi verdi alla diretta portata dei cittadini, perseguendo al contempo miglioramento della qualità dell'aria, abbattimento di isole di calore, aumento della qualità dell'aria e del benessere. Gli interventi interessati direttamente da questi nuovi ambiti sono l'intervento *“2.7.2.77.1 Rinverdimento di parcheggio Ferri”*, l'intervento *“2.7.2.79.1 Parco Agricolo dell'ansa del Tevere”* e l'intervento *“2.7.2.79.2 Agroforestazione sociale – Food Forest”*; tuttavia si ritiene significativo segnalare come anche gli altri interventi proposti siano in forte sintonia e coerenza con l'obiettivo specifico FESR 2.7, con particolare riferimento all'intervento sulla riqualificazione del Parco Langer (5.1.168.1) e degli spazi aperti intorno alle mura urbane (5.1.166.1) in una logica di complessiva integrazione e correlazione degli interventi che compongono la strategia.

6. Dettaglio degli interventi previsti dal PSUS e piano finanziario azione/annualità

Priorità e Obiettivo Specifico	Azione		Intervento	Costo dell'intervento	Destinatari dell'intervento	Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Responsabile dell'intervento (Comune)
FESR	Az. n.	Codice progetto	descrizione	Tot.			
2.7 – Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Infrastrutture verdi; piantumazione urbana, interventi compensativi dell'inquinamento)	2.7.2	77. Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	2.7.2.77.1 Rinverdimento di Parcheggio Ferri: Intervento sull'area asfaltata del parcheggio Ferri attraverso depavimentazione e rinverdimento tramite essenze arboree, arbustive ed erbacee sul modello del Pixelated Parking, con l'obiettivo di contrastare l'effetto isola di calore presente.	€ 157.718	Amministrazione comunale Cittadini e visitatori Operatori commerciali esterni ed interni al centro storico	Aumento della permeabilità e dell'ombreggiatura Implementazione della rete ecologica Efficientamento della gestione della risorsa idrica Riduzione effetto isola di calore	Lucia Bonucci
		79. Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	2.7.2.79.1 Parco Agricolo dell'ansa del Tevere: Realizzazione di corridoi ecologici ed aree a carattere boschivo nel contesto dell'area agricola, ricucendo e potenziando la rete verde e connettendo il parco alla zona a carattere naturalistico del Tevere; In corrispondenza dell'attuale punto di accesso alla Ciclovía del Tevere dal parco Agricolo, realizzazione di un'area arredata e alberata su terrazzamenti, che costituisca un invito al nuovo Parco Territoriale, e quindi alla città, per chi si trova sulla Ciclovía del Tevere, e viceversa, dando così rilievo a questo importante punto di intersezione.	€ 407.531	Amministrazione comunale Cittadini, famiglie, bambini, anziani, giovani Turisti e visitatori	Realizzazione del parco territoriale nelle previsioni di PRG Mantenimento della proprietà agricola, tutelando l'uso produttivo del territorio	Lucia Bonucci
			2.7.2.79.2 Agroforestazione sociale – Food Forest: Realizzazione di un'area a carattere naturalistico/produttivo ai margini del parco che persegue il mantenimento della agrobiodiversità, costituito da varietà di specie autoctone, anche storiche, con funzioni produttive e formative, oltre che rappresentare un luogo di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità e/o in un percorso di riabilitazione sociale (integrato con l'intervento ESO 4.11.1)		Operatori commerciali esterni ed interni al centro storico Utenti del capoluogo Soggetti fragili, persone con disabilità	Costituire corridoi ecologici aerei e su terra a supporto della biodiversità. Area a carattere naturalistico/produttivo caratterizzata da agrobiodiversità ed elevata accessibilità	

<p>2.8: Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>2.8.1</p>	<p>83. Infrastrutture ciclistiche</p>	<p>2.8.1.1 Rete della mobilità lenta urbana - <i>Biciplan urbano</i> in base alle direttive del PUMS e sulle previsioni del redigendo PEBA; connessioni dei tratti ciclabili esistenti con i siti di interesse. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completamento del ring perimurale, in prosecuzione a quanto previsto dall'AU 14-20, che si sviluppa sia sul lato est lungo Viale Vittorio Veneto, da piazza Garibaldi a Porta Santa Maria Maggiore, sia sul lato ovest, lungo Via Nazario Sauro, in continuità con la precedente AU; - sviluppo della rete di mobilità lenta (ciclabile e zone 30) interna alla città recente, che privilegia la connessione tra i tratti esistenti e i collegamenti con i centri sportivi, gli edifici scolastici e le stazioni ferroviarie; - realizzazione della ciclovia relativa al Cavaglione, affluente del Tevere; tale tratto rende fruibile l'infrastruttura blu e offre un'ulteriore connessione tra la Ciclovia del Tevere e la rete ciclabile della città. 	<p>€ 1.150.252,00</p>	<p>Cittadini, famiglie, bambini, giovani e giovanissimi, anziani</p> <p>Utenti del capoluogo</p> <p>Soggetti con ridotte capacità motorie</p> <p>Turisti</p>	<p>Realizzazione di una rete ciclabile organica e connessa alle emergenze naturalistiche e storico-artistiche, ai quartieri residenziali, ai poli sportivi, agli istituti scolastici</p> <p>Completamento del ring ciclopodonale perimurale</p> <p>Realizzazione dell'infrastruttura verde e blu sul Cavaglione</p>	<p>Federico Cecconi</p>
<p>5.1: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p>	<p>5.1</p>	<p>166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p>	<p>5.1.166.1 Sistema di accessibilità al Centro Storico: riqualificazione degli spazi aperti intorno alle mura urbane. L'intervento è localizzato nella parte sud del ring perimurale, in corrispondenza di Porta Santa Maria Maggiore lungo Viale Leopoldo Franchetti. L'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla imponente presenza di "Porta Santa Maria Maggiore" e da un tratto di mura abbastanza ben conservate, nonché da spazi sistemati a verde delimitati verso il viale carrabile dal filare di tigli.</p> <p>Il progetto prevede la valorizzazione delle mura urbane attraverso un intervento di conservazione e la completa rivisitazione degli spazi antistanti con la creazione di un viale pedonale principale affiancato da aree verdi riconfigurate tenendo conto delle mura, delle alberature e del cippo monumentale presente. Lo spazio antistante la storica porta, attualmente in asfalto, viene pensato come "piazza traversante" di connessione tra i percorsi pedonali laterali, valorizzando ulteriormente l'imponente monumento. La sistemazione prevede idonea illuminazione e piccoli spazi di sosta per la godibilità del verde.</p>	<p>€ 339.150,00</p>	<p>Cittadini, famiglie, bambini, anziani</p> <p>Utenti del capoluogo</p> <p>Soggetti con ridotte capacità motorie</p> <p>Turisti</p>	<p>Implementazione del sistema di accessibilità al Centro Storico</p> <p>Valorizzazione delle mura urbane</p> <p>Potenziamento della fruizione del centro storico</p>	<p>Federico Cecconi</p>

		168. Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici	<p>5.1.168.1 Riqualificazione del teatro all'aperto e del Parco Langer con realizzazione di un'area eventi per manifestazioni socio-culturali attraverso la rifunzionalizzazione dell'esistente e l'ampliamento dello stesso. L'intervento comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- riqualificazione di tutta l'area del parco con ampliamento verso i limiti sud e ovest in modo da riportare al centro del parco l'anfiteatro esistente che attualmente risulta collocato in posizione marginale meno accessibile e difficilmente presidiabile;- riqualificazione della struttura ad anfiteatro che oggi risulta estremamente sottoutilizzata e fortemente degradata, attraverso la realizzazione di uno spazio parzialmente coperto, integrato da box amovibili funzionali agli allestimenti, che possa accogliere eventi di varia natura ed al contempo possa ospitare, nei locali sotto la gradonata, attività con finalità di supporto al turismo, socio-culturali, espositive che incoraggino la frequentazione dell'area durante tutto l'anno;- allestimento di una struttura prefabbricata a servizio del parco, da insediare vicino all'area giochi, costituirebbe un presidio significativo per l'area aumentando il livello di sicurezza;- caratterizzazione degli spazi e connessione attraverso la rete di percorsi che guida all'esplorazione per parco e che delinea piazze di diverse consistenze, di cui la maggiore è posta in corrispondenza del teatro rifunzionalizzato	€ 3.165.638,00	<p>Amministrazione comunale</p> <p>Cittadini, famiglie, bambini, anziani, giovani</p> <p>Turisti e visitatori</p> <p>Operatori commerciali esterni ed interni al centro storico</p> <p>Utenti del capoluogo</p> <p>Soggetti con ridotte capacità motorie</p>	<p>Realizzazione di uno spazio per eventi socio-culturali utilizzabile tutto l'anno integrato nei flussi del parco</p> <p>Aumento degli spazi verdi, dell'accessibilità e dell'offerta di servizi del parco</p> <p>Miglioramento della qualità della vita dei cittadini</p> <p>Aumento dell'attrattività turistica e del comfort dei visitatori</p>	Martina Fiorucci

		16. Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	<p>5.1.16.1 Sistema complessivo di tipo Digital Twin Il progetto prevede la realizzazione di una serie di servizi e applicazioni mirati alla realizzazione di un sistema complessivo di tipo Digital Twin dialogante con l'infrastruttura di raccolta e analisi dati denominata "Piattaforma Smart Land Intercomunale", realizzata con la precedente agenda urbana insieme ai comuni di Foligno, Spoleto e Terni. Più specificatamente si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione dati della città, quali: consumi energetici, informazioni utili sui parcheggi e la viabilità; dati di utilizzo della mobilità lenta urbana (azione 2.8.1); parametri ambientali delle aree verdi, del parco agricolo e della zona di agroforestazione sociale – <i>Food Forest</i>, (azione 2.7.2) attraverso apposita sensoristica o analisi di flussi video da telecamere di videosorveglianza; - implementazione della Piattaforma Smart Land Intercomunale al fine di ospitare i dati che si otterranno dallo sviluppo del progetto e successive analisi; - implementazione di uno o più connettori per rendere interoperabili gli applicativi in uso presso l'Ente al fine di sviluppare una dashboard centralizzata di controllo amministrativo territoriale; implementazione di un sistema multicanale di divulgazione di notifiche ed informazioni in grado di colloquiare in tempo reale con sistemi quali piattaforme web già in uso all'Ente, applicazioni mobile, sistemi di tipo infopoint (intervento 5.1.16.3) al fine di erogare servizi proattivi e in tempo reale agli utenti esterni (intervento 2.8.1.1 e intervento ESO 4.11.2) in ottica open data. 	€ 621.775,00	<p>PA locale</p> <p>Istituzioni pubbliche e private</p> <p>Studi professionali</p> <p>Esperti</p> <p>Cittadini</p>	<p>Ottenere un'elevata interoperabilità dei software in uso presso l'Ente</p> <p>Implementazione e valorizzazione dei dati già in possesso della pubblica amministrazione</p> <p>Identificare inefficienze open data che consentano ad altri di ideare, sviluppare e fornire servizi basandosi su informazioni affidabili relative a città e infrastrutture</p>	Luca Franceschini
FSE	Az. n.	Codice progetto	descrizione	Tot.			
<p>ESO 4.8</p> <p>Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati</p>	ESO 4.8	152. Azione _Percorsi di inclusione socio lavorativa	<p>ESO 4.8.152.1 Percorsi di inclusione socio lavorativa Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze digitali attraverso tirocini extracurricolari rivolti soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale. L'azione incentiva l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.</p> <p>L'intervento è integrato con le Azioni ESO 4.11- Azioni di Innovazione sociale territoriale relativamente alle attività previste di Outdoor education e a quelle previste per la mobilità lenta.</p>	€ 240.000,00	<p>L'intervento è rivolto a persone in condizione di vulnerabilità sociale, economica e lavorativa, a rischio di esclusione sociale che risiedono nell'area urbana e/o in carico ai servizi sociali territoriali in età compresa tra i 16 e 65 anni. non compiuti.</p>	<p>Realizzazione di n.50 tirocini extracurricolari di durata semestrale, i cui all'art16 della DGR 202/2019 e specificatamente Art. 16 -Disposizioni speciali e deroghe</p>	Marcella Crispoltoni

<p>ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza d lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	ESO 4.11	<p>Azione Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità (Intervento specifico)</p>	<p>ESO.4.11.1 Centri famiglia e servizi educativi: In continuità con la programmazione precedente di Agenda Urbana sono promosse azioni e interventi volti all'arricchimento reciproco tra le persone, al sostegno dei percorsi di vita individuali, familiari, di gruppo, per favorire la realizzazione delle persone nella comunità, la partecipazione attiva e lotta all'esclusione sociale. Saranno implementate azioni di supporto per le famiglie, in ogni stadio del loro ciclo di vita, in particolare: interventi di educativa territoriale a sostegno della transizione alla vita adulta degli adolescenti; interventi del Centro Famiglia idonei a sostenere, con specifiche professionalità, le famiglie con azioni di supporto alla stabilità delle relazioni, alla gestione dei conflitti, alla conciliazione vita-lavoro nella alla cura dei figli minori e dei componenti fragili del nucleo.</p>	€ 281.960,00	<p>Famiglie con o senza bambini</p> <p>Adolescenti ed i rispettivi sistemi familiari</p>	<p>Attivare un processo di capacitazione che consenta ad ogni individuo di poter interagire positivamente con il suo contesto.</p> <p>Superamento dei conflitti familiari</p> <p>Accompagnamento alla vita adulta dei ragazzi</p>	<p>Marcella Crispoltoni</p>
		<p>Azione Innovazione sociale territoriale (Intervento specifico)</p>	<p>ESO 4.11.2 Innovazione sociale territoriale: Implementazione di esperienze di welfare comunitario: - progetti di "Outdoor education" che coinvolgeranno i servizi educativi presenti nel contesto urbano: un'educazione diffusa in diversi spazi educativi esterni all'edificio scolastico. volta alla conoscenza delle caratteristiche del territorio e del contesto ambientale, sociale e culturale cittadino e azioni tese a favorire e potenziare l'accessibilità dei luoghi alle persone con bisogni comunicativi complessi, la fruibilità e la socialità delle aree verdi riqualificate in particolare dell'area di agroforestazione sociale – <i>Food Forest</i>" (intervento 2.7.2.1) attraverso una cartellonistica esplicativa realizzata dai ragazzi con disabilità con i simboli della comunicazione aumentativa alternativa(C.A.A). - Implementazione di un progetto di mobilità lenta e inclusiva, sostenibile, piacevole, ecologica, per il trasporto di persone con diverse disabilità e per chi ha difficoltà motorie (azione integrata con Intervento 2.8.1.1) anche attraverso la costruzione di partenariati o la promozione di forme di collaborazione tra settore pubblico, privato e terzo settore. Il progetto prevede anche l'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili e l'implementazione di supporti tecnologici/applicazioni che consentono alle persone con disabilità di acquisire informazioni legate all'accessibilità dei luoghi (azione integrata con Intervento 5.1.16.6). Tali attività potranno essere rafforzate anche dalle azioni di "Economia Sociale" riguardanti il tema dell'innovazione sociale, attuate tramite bando regionale.</p>	€ 133.000,00	<p>Persone in condizioni di svantaggio</p> <p>Persone con disabilità</p> <p>Minori</p> <p>Scuole di ogni ordine e grado</p>	<p>Inclusione sociale delle categorie più svantaggiate</p> <p>Ridurre il disagio delle nuove generazioni</p> <p>Favorire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi urbani</p>	<p>Marcella Crispoltoni</p>

FESR	Az. n	Codice progetto	descrizione	Tot.			
6: Assistenza Tecnica: rafforzare le capacità dell'Amministrazione e dei diversi attori coinvolti nella gestione, attuazione, sorveglianza e controllo del PR e di creare una comune e condivisa "cultura del risultato".	AT	180 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	<p>AT.1 Assistenza tecnica: l'Amministrazione intende avvalersi di un supporto specialistico di accompagnamento e assistenza alle attività che riguardano tutto il percorso di realizzazione degli interventi previsti nel PSUS, anche come supporto ai RUP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto specialistico tecnico - amministrativo per la gestione, attuazione e monitoraggio del Programma (PSUS) • Supporto specialistico / assistenza al RUP per le azioni afferenti alla sfera digitale • Supporto specialistico - attività di divulgazione/ diffusione e partecipazione del Programma • Incremento del personale direttamente impiegato nell'attuazione del Programma - assunzione a tempo determinato di persone qualificate ad integrazione del personale dedicato interno agli uffici comunali 	233.750,00	Amministrazione comunale	Incremento capacità tecnico amministrativa dell'Ente	Marcella Mariani

Intervento 2.7.2.77.1:

Titolo: Rinverdimento di Parcheggio Ferri

Copertura finanziaria: Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 157.718,00 incluso cofinanziamento comunale pari a € 28.390,00 (FESR 2.7.2 – codice progetto 77)

Descrizione/mandato: Il rinverdimento del parcheggio Ferri si concentra su un'area completamente asfaltata di circa 4500 mq, con operazioni di depaving, permeabilizzazione e piantumazione, finalizzate a contrastare l'effetto isola di calore, che attualmente influisce in modo significativo sulla zona. L'intervento mira a ridurre l'impatto ambientale negativo di questa superficie asfaltata e a restituire un'area più sostenibile e adatta alle esigenze ecologiche e sociali della città.

Per massimizzare il contributo dell'intervento al miglioramento del microclima urbano, pur mantenendo un numero di posti auto sufficienti per soddisfare le necessità della città, il progetto prevede una suddivisione delle superfici:

Circa il 20/25% dell'area sarà depavimentata e piantumata, creando spazi verdi che contribuiranno significativamente alla riduzione dell'effetto isola di calore.

Il 40/45% sarà dedicato a posti auto con pavimentazioni permeabili, che permetteranno al terreno di assorbire l'acqua piovana.

Il restante 35/40% dell'area sarà dedicato a corsie di circolazione e percorsi pedonali, mantenendo l'asfalto esistente. I percorsi sono integrati con quelli del Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere, favorendo l'accessibilità e la mobilità sostenibile.

Le aree verdi si prevedono caratterizzate da una piantumazione di alberi autoctoni, scelti per la loro resistenza al calore e la loro capacità di adattarsi al clima locale. Tra le specie selezionate, si annoverano la roverella, l'acero campestre, il bagolaro, che sono in grado di creare ampie chiome, offrendo ombra e migliorando il comfort termico degli utenti. A questi si aggiungono, in una struttura del verde stratificata verticalmente, arbusti come il biancospino, la rosa canina, e il sanguinello, insieme a piante erbacee perenni come salvia, millefoglie e calendula, che non solo abbelliscono l'area ma arricchiscono anche la biodiversità locale, attirando insetti impollinatori e migliorando la qualità dell'aria. Si adottano le tecniche di pacciamatura naturale, con corteccia o piante tappezzanti, per ridurre l'evaporazione del suolo, mantenere il terreno umido durante i periodi di siccità e prevenire la crescita di erbe infestanti.

Le scelte relative alle specie dovranno essere effettuate sulla base di indagini conoscitive del terreno e delle condizioni locali.

La disposizione delle alberature avverrà in modo strategico per garantire che le piante forniscano ombreggiatura diretta sulle aree di sosta, migliorando l'esperienza di chi utilizza il parcheggio e riducendo al contempo l'impatto termico. Le aree depavimentate, invece, si trasformeranno in vere e proprie micro-oasi verdi, caratterizzate da un'ampia varietà di piante mellifere, arbusti e alberi, che contribuiscono a migliorare la biodiversità. Queste aree verranno alimentate principalmente dall'acqua meteorica, che verrà canalizzata dagli spazi impermeabili grazie a un sistema di pendenze leggere, favorendo l'infiltrazione naturale nel suolo.

Infine il progetto è integrabile con rastrelliere e mini-stazioni per la riparazione veloce delle biciclette, al fine di rendere questo spazio un punto di scambio intermodale della mobilità, invitando la popolazione alla fruizione lenta del Parco Territoriale, della rete ciclabile urbana e della ciclovia del Tevere.

Bozza di caso d'uso: L'intervento, così strutturato, apporta benefici significativi, in particolare nel contrastare l'effetto isola di calore, con una notevole riduzione delle temperature superficiali, che potrebbero scendere di 10-15 °C rispetto alla situazione attuale. La temperatura percepita dai fruitori risulterà inoltre abbassata di ulteriori 3-5 °C, grazie all'ombreggiamento fornito dalle

alberature e all'evapotraspirazione.

Un altro beneficio rilevante riguarda l'aumento delle superfici permeabili, che miglioreranno la capacità di infiltrazione dell'acqua nel suolo. Questo intervento riduce il deflusso superficiale delle acque piovane, contribuendo a prevenire allagamenti e a favorire il ricarica delle falde acquifere. Inoltre, l'acqua che penetra nel terreno viene filtrata dalle superfici vegetali, migliorandone e riducendo la presenza di inquinanti.

La vegetazione, oltre a favorire il raffreddamento e il miglioramento della qualità dell'acqua, ha un impatto positivo sulla qualità dell'aria. Le piante assorbono CO₂, polveri sottili, gas nocivi come NO₂ e SO₂, e particolato, contribuendo a rendere l'ambiente urbano più salubre. Inoltre, le aree verdi create potranno costituire veri e propri hotspot per la biodiversità, fungendo da punti di sosta e rifugio per varie specie, e arricchendo la rete ecologica del Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere.

Infine, i benefici ambientali si riflettono direttamente sul benessere dei fruitori dell'area, migliorando il comfort termico e rendendo lo spazio più piacevole e fruibile. L'intervento incentiva l'uso della mobilità dolce, favorendo la connessione tra i vari punti del parco e promuovendo un maggiore utilizzo degli spazi rigenerati. La riqualificazione, quindi, non solo migliora l'ambiente, ma arricchisce anche l'esperienza quotidiana dei cittadini, rendendo l'area più attrattiva e sostenibile.

Descrizione delle modalità attuative: Dovranno essere garantiti il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione secondo il criterio Do No Significant Harm (DNSH).

In base al documento "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, non si ha la necessità della "Verifica climatica".

La sostenibilità finanziaria è garantita dalle risorse di Agenda Urbana comprensive del co-finanziamento comunale.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.7.2	077	Misure qualità dell'aria e riduzione del rumore	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Num.	1	
			RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0,07 ha	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.7.2	077	Misure qualità dell'aria e riduzione del rumore	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Num.	38.505 ab	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Lucia Bonucci

Livello progettuale attualmente disponibile: la progettazione sarà avviata nel 2025

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc.	€ 17.493,73

Importo lavori	Importo stimato per la realizzazione, comprensivo delle forniture necessarie	€ 113.228,00
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 3.396,84
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 5.831,24
Costi del personale	Indagini geologiche e ambientali	€ 2.500,00
Espropri	Indennità di esproprio	€ 0,00
Interventi sui servizi pubblici	Allacciamenti e spostamenti pubblici servizi	€ 3.000,00
Altro	IVA, Contributo ANAC e integrativo INARCASSA, Revisione prezzi, Verifica preventiva, Spese per pubblicità.	€ 12.215,11
TOTALE da Quadro Economico		€ 157.718,46

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2026	31/09/2026
Progetto esecutivo	01/10/2026	31/09/2026
Indizione procedura/ stipula contratto	01/01/2027	31/02/2027
Esecuzione lavori	01/03/2027	31/09/2027
Collaudo	01/10/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€	€	€
2026	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€
2027	€ 79.328,00	€ 18.390,00	€
	€ 129.328,00	€ 28.390,00	
Costo totale: € 157.718,00			

Intervento 2.7.2.79.1:

Titolo: Parco Agricolo dell'ansa del Tevere

Copertura finanziaria: Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 274.590,00 incluso cofinanziamento comunale pari a € 49.426,00 (FESR 2.7.2 – codice progetto 79)

Descrizione/mandato: L'intervento mira a ufficializzare l'utilizzo attuale delle aree da parte della popolazione tifernate, realizzando il Parco Territoriale già nelle previsioni del PRG, senza stravolgere le attività dei proprietari privati dei campi da coltivo. Di fatti ad oggi la superficie compresa tra Parco Langer e l'argine del Tevere è dedicata all'attività agricola, ma la viabilità che delimita i campi, ad uso dei mezzi agricoli, è utilizzata come percorso pedonale per il tempo libero e l'attività fisica. Inoltre, il percorso che attraversa Parco Langer, passando attraverso l'area agricola, connette la città alla ciclovia del Tevere, un collegamento di grade rilevanza strategica e funzionale, ad oggi non valorizzato.

Partendo da tali basi, l'intervento propone un mantenimento delle funzioni attuali, con solo piccole aree marginali ai campi da assoggettare ad esproprio, e un adeguamento della viabilità interna all'area tramite il ricalzo volto ad appianare la superficie stradale, al momento scavata dal traffico dei mezzi agricoli, al fine di renderla maggiormente sicura e fruibile anche dall'utenza in bici.

In corrispondenza dei margini dei campi si prevedono delle aree adibite a siepi agro-forestali (o campestri), il cui obiettivo principale è la connessione ecologica, collegando l'area naturalistica dell'ansa del Tevere al Parco Langer. La rete verde così realizzata funge da supporto alla biodiversità, offrendo riparo alla piccola fauna e favorendo la presenza di impollinatori, ma ha ulteriori benefici dal punto di vista ambientale, migliorando la qualità del suolo attualmente agricolo, aumentandone la permeabilità e prevenendone l'erosione, oltre a costituire una barriera contro il vento e la dispersione di sostanze chimiche dai campi agricoli e un filtro naturale per l'acqua che dai campi giunge in falda.

Tali siepi sono da strutturare secondo una composizione verticalmente stratificata, in una successione di alberi cedui (carpino nero, acero campestre, ecc.), arbusti alti (sorbo degli uccellatori, ciliegio canino, ecc.), arbusti bassi (prugnolo, frangola, fusaggine, ecc.) ed erbacee e tappezzanti (trifoglio, asperula, ecc.) per una larghezza di 4,5 metri. Il pull di specie da utilizzare deve essere autoctono, rustico e adatto alle condizioni specifiche dell'area e deve costituire una copertura sufficiente per il terreno al fine di limitarne l'erosione e mantenerne l'umidità. » importante inoltre includere che possano fornire risorse e riparo per la fauna, rafforzando la funzione della siepe come habitat per la biodiversità.

I corridoi ecologici così realizzati devono essere quanto più possibile continui e, nel caso in cui l'interruzione non sia evitabile, devono essere connessi tramite altre infrastrutture verdi, come alberature, fasce erbose.

In questa strutturazione è possibile creare spazi liberi dalla vegetazione (ad esempio per la sosta o l'integrazione di un percorso fitness) lasciando non piantumato lo spazio tra due alberi, in occasioni a spot che costituiscono anche una variazione di densità della vegetazione, creando microhabitat diversi. Ciò può essere ulteriormente implementato attraverso le soluzioni di arredo, come muretti a secco o gabbionate adeguatamente sistemate per la seduta, o con l'apporto di legname morto, cumuli di pietre o tronchi, utili alla piccola fauna locale.

Al fine di mantenere la validità di tale connessione ecologica diviene fondamentale che la potatura manutentiva sia minima e scansionata, intervenendo su sezioni diverse ogni anno per mantenere rifugi sempre disponibili.

Alla ciclovia sul Cavaglione e al percorso lungo il margine sud est si accostano filari di alberi; non è necessario ricorrere alle siepi agroforestali in quanto le aree si presentano già caratterizzate da

elevata naturalità grazie ai corsi d'acqua che le lambiscono. Le alberature scandiscono lo spazio e generano, tra un albero e l'altro, piccole aree verdi ombreggiate che, anche in tal caso, si prestano ad essere arredate per la sosta e attrezzate per l'attività sportiva a corpo libero.

Ciascun filare e siepe agro-forestale si prevede composto da specifiche essenze che conferiscano una caratterizzazione unica al viale, (ad esempio, il "viale dei piccoli frutti", il "viale fiorito", il "viale dei colori", il "viale dei pioppi" già esistente, ecc.) consentendo un'esperienza varia e cangiante e costituendo potenzialmente anche un'occasione formativa per i fruitori.

Tutte le essenze scelte dovranno essere autoctone o naturalizzate, non invasive, adatte all'ambito fluviale in cui si trova l'area, quanto possibile rustiche e resilienti e a bassa richiesta manutentiva.

Attraverso il ricalzo delle strade agricole, vengono realizzati percorsi idonei alla mobilità dolce che attraversano l'area coltivata e si riconnettono attraverso all'infrastruttura blu della ciclovie del Tevere, anch'essa integrata con il nuovo tratto che corre lungo il Cavaglione.

Questo sistema concilia l'uso privato con gli intenti del pubblico, formalizzando, espandendo e connettendo la rete della mobilità dolce, fornendo nuovi spazi per il tempo libero valorizzati dalla presenza del verde connettore ecologico.

Nel punto di intersezione tra la ciclovie del Tevere e il Parco Agricolo, in asse con il collegamento di ingresso al centro storico della città, è stata individuata un'area particolarmente importante da valorizzare. Essa costituisce un'importante connessione, attraverso la quale i fruitori della ciclovie sono invitati alla scoperta del parco e della città e viceversa. Infatti, il collegamento principale, corrispondente a quello attuale, consiste nell'asse che, dall'ingresso alla città dai giardini del Cassero, attraversa Parco Langer, proseguendo nella zona agricola come viale alberato, sino a superare l'argine intersecando la ciclovie del Tevere. Per la sua valorizzazione si propone, a valle dell'esproprio di piccola parte dei terreni agricoli limitrofi, di realizzare un sistema di terrazzamenti, alle spalle dell'argine, arredati e alberati, sfruttando il dislivello presente tra le due viabilità intersecanti e rispetto alla sommità dell'argine. Anche in tal caso, si propone una strutturazione della vegetazione che si configuri a supporto della biodiversità, integrando le alberature con piante arbustive ed erbacee. Si realizzano così spazi fruibili e panoramici che possono diventare punti di sosta e aggregazione per residenti e turisti in una posizione strategica e attraverso una soluzione che integra la natura con l'infrastruttura.

Un'ultima area di intervento è stata individuata entro il margine sud-est del Parco Langer, in cui si prevede una piccola zona boscata (circa 2000 mq), ricavata dall'area agricola espropriata. Tale zona dovrà imitare quanto possibile la struttura del bosco naturale, pur prevedendo delle aree di passaggio tracciate e dei piccoli spazi destinati a scopi didattici e informativi. A tale scopo l'impianto dovrà avere una disposizione irregolare delle varie essenze, con aree vegetazione più e meno densa, prevedendo una progressione per fasce, dalla parte più esterna a prevalenza di erbacee (larghezza 0,5/1 metri), una successiva fascia a prevalenza di specie arbustive (larghezza 3/5 metri) e una core area a prevalenza di alberi ad alto fusto, pur mantenendo una struttura stratificata verticalmente. Data inoltre la configurazione dell'area e la vicinanza ai campi agricoli, si prevede la realizzazione di una fascia filtro a prevalenza arbustiva (larghezza 4/5 metri) che si configuri come l'interfaccia tra i due sistemi e permetta l'attenuazione delle problematiche legate all'attività agricola intensiva sul nuovo ecosistema in formazione.

È importante anche considerare le interazioni ecologiche tra le specie, utilizzando specie pioniere (pioppo, ontano, betulla, ecc.) per stabilire rapidamente l'area, alberature a lungo termine (leccio, faggio, farnia, ecc.) e specie da sottobosco, tra arbusti ed erbacee (corniolo, ginepro, felce, pervinca, ecc.). Nelle vicinanze della zona boscata si colloca uno spazio destinato alla raccolta delle acque meteoriche per il loro riutilizzo nell'irrigazione; la sua progettazione dovrà avvenire a seguito di indagini specifiche sul terreno e sulla stratigrafia del luogo e seguire i principi dei SuDS, al fine di migliorare la gestione delle risorse idriche, garantire la qualità dell'acqua e contribuire al benessere ambientale. Nel caso la scelta converga sulla realizzazione di una zona umida, le specie da considerarsi devono essere idonee all'ambiente umido e alla possibile presenza di

ristagni (ontano, pioppo, salice, carice, ecc.), considerando anche la funzione fitodepurativa.

In tutti i casi sopra descritti, le scelte relative alle specie e alle caratteristiche dell'impianto dovranno essere effettuate sulla base di indagini conoscitive del terreno e delle condizioni locali.

Bozza di caso d'uso: *La realizzazione di un parco agricolo, dove le aree restano di proprietà degli attuali agricoltori e la viabilità interna viene riqualificata con l'aggiunta di filari alberati, rappresenta una soluzione vantaggiosa sia per la comunità che per l'ambiente. In primo luogo, consente la realizzazione di un ambiente a uso pubblico, senza ricorrere a espropri importanti. Inoltre, mantenendo la proprietà agricola, si tutela l'uso produttivo del territorio e si supporta l'economia rurale locale, evitando fenomeni di abbandono delle campagne. La riqualificazione della viabilità, resa più sicura per i pedoni e accessibile alle biciclette, favorisce la mobilità dolce e la fruizione sostenibile del paesaggio agricolo, migliorando la qualità della vita dei residenti e incentivando il turismo locale.*

A tali benefici si aggiunge l'interconnessione dei tracciati che incentiva la fruizione dei percorsi, dando possibilità di scelta agli utenti, anche per la realizzazione di percorsi ad anello, sia per il tempo libero che per attività sportive a corpo libero.

Relativamente alle siepi agro-forestali, al livello ecologico contribuiscono all'aumento della biodiversità creando habitat per la piccola fauna, favoriscono la presenza di impollinatori, come di predatori naturali, riducendo la necessità di pesticidi in un approccio più sostenibile verso l'agricoltura. Estendono poi la rete ecosistemica, fungendo da ponte ecologico collegando gli ecosistemi dell'ansa del Tevere e di Parco Langer, ad oggi separati dall'area agricola particolarmente povera in quanto dedicata alla coltura intensiva del tabacco.

Relativamente a quest'ultima, l'intervento si configura come un mezzo per il miglioramento della qualità del terreno, ad oggi impoverito, e della permeabilità dell'area, pur contrastando l'erosione del suolo nelle aree agricole. Ciò avviene in quanto le siepi riducono l'intensità del vento nell'area, riducendo la perdita di umidità del suolo e, tramite la vegetazione arbustiva e arborea, contribuiscono all'arricchimento del suolo grazie all'apporto di materia organica. Contribuiscono quindi alla gestione delle risorse idriche, riducendo il deflusso superficiale dell'acqua, prevenendo allagamenti e favorendo la ricarica delle falde acquifere. Attraverso tali processi l'acqua viene filtrata anche da inquinanti derivanti dall'uso agricolo, migliorandone la qualità e riducendo il carico di nutrienti (es. azoto e fosforo) che entrano nel Tevere.

L'insieme di queste condizioni migliora la resilienza delle aree agricole agli eventi climatici estremi, come siccità e forti piogge e può contribuire all'incremento della valutazione ecologica dei terreni agricoli, migliorando il loro valore economico.

Al livello climatico le siepi contribuiscono al sequestro di anidride carbonica e alla cattura di particolato e gas serra e, riducendo le temperature locali, contrasta l'effetto isola di calore.

Infine, affiancando le siepi agroforestali ai percorsi del parco, l'area è resa più attraente per abitanti e visitatori e più confortevole da fruire grazie all'ombreggiamento e alla frescura che genera, soprattutto nel periodo estivo. Costituiscono anche un'occasione di avvicinamento all'ambiente naturale e di riscoperta di tradizioni agricole, che un tempo erano prassi e che si sono sviluppate spontaneamente nel rispetto dell'ambiente naturale.

I filari alberati che si affiancano ai percorsi invece hanno funzione ecologica ridotta rispetto alle siepi agroforestali, pur contribuendo al miglioramento del microclima, incrementando la biodiversità lungo i percorsi e supportandola tramite i corridoi ecologici aerei.

Infine, in relazione allo spazio di connessione tra la Ciclovia del Tevere e il parco, i benefici risultano evidenti. Innanzitutto, i terrazzamenti offrono una graduale transizione tra il paesaggio naturale e quello urbano, riducendo l'impatto visivo dell'argine, creando spazi verdi fruibili, riqualificati rispetto all'uso attuale di aree agricole, e migliorando l'estetica dell'area, valorizzandola. Questi terrazzamenti arredati e alberati offrono spazi di aggregazione, favorendo la socialità e il relax in un contesto naturalistico. Inoltre, il collegamento visivo e funzionale tra la ciclovia lungo argine e la viabilità ciclopedonale verso il parco urbano invita gli utenti della ciclovia a esplorare il parco e

la città storica, e viceversa, generando conseguenti benefici economici e sociali.

L'area boscata contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici tramite il sequestro di carbonio e il filtraggio del particolato atmosferico e altri inquinanti come ossidi di azoto e ozono. Intervendo sulla zona agricola, la riqualifica dal punto di vista ecologico, abbassando le temperature locali, rigenerando il terreno agricolo, contrastandone l'erosione, aumentandone la permeabilità e arricchendolo con l'apporto di materia organica, e creando spazi per la biodiversità che rafforzano la rete ecologica del Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere. Ciò aumenta la resilienza del sistema locale agli eventi climatici estremi (es. siccità, ondate di calore, forti piogge), offrendo un habitat stabile e diversificato anche in condizioni avverse.

La zona boscata costituisce uno spazio che si presta alla divulgazione ambientale per la conoscenza e il supporto dell'ecosistema boschivo, della biodiversità, del suolo e della gestione sostenibile delle risorse naturali.

Infine lo spazio destinato alla raccolta delle acque meteoriche per il loro riutilizzo nell'irrigazione consente un risparmio significativo idrico ed economico nella gestione dell'area di agroforestazione sociale – Food Forest e una gestione consapevole dell'acqua in quanto risorsa.

Descrizione delle modalità attuative: L'intervento proposto risulta cantierabile solo a seguito dell'esproprio delle aree agricole necessarie.

Dovranno essere garantiti il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione secondo il criterio Do No Significant Harm (DNSH).

In base al documento "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, la necessità della "Verifica climatica" è da stabilirsi a seguito delle operazioni di Screening necessarie.

La sostenibilità finanziaria è garantita dalle risorse di Agenda Urbana comprensive del co-finanziamento comunale.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.7.2	079	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0,05 ha	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.7.2	079	Misure qualità dell'aria e riduzione del rumore	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Num.	38.505 ab	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Lucia Bonucci

Livello progettuale attualmente disponibile: la progettazione sarà avviata nel 2025

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc.	€ 27.218,30

Importo lavori	Importo stimato per la realizzazione, comprensivo delle forniture necessarie	€ 177.000,00
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 7.080,00
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 1.802,70
Costi del personale	Indagini geologiche e ambientali	€ 12.200,00
Espropri	Indennità di esproprio	€ 27.459,00
Interventi sui servizi pubblici	Allacciamenti e spostamenti pubblici servizi	€ 0,00
Altro	IVA, Contributo ANAC e integrativo INARCASSA, Revisione prezzi, Verifica preventiva, Spese per pubblicità.	€ 21.830,00
TOTALE da Quadro Economico		€ 274.590,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2026	31/09/2026
Progetto esecutivo	01/10/2026	31/09/2026
Indizione procedura/ stipula contratto	01/01/2027	31/02/2027
Esecuzione lavori	01/03/2027	31/09/2027
Collaudo	01/10/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€	€	€
2026	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€
2027	€ 150.164,00	€ 34.426,00	€
	€ 225.164,00	€ 49.426,00	
Costo totale: € 274.590,00			

Intervento 2.7.2.79.2:

Titolo: Agroforestazione sociale – Food Forest

Copertura finanziaria: Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 132.941,00 incluso cofinanziamento comunale pari a € 23.930 (FESR 2.7.2 – codice progetto 79)

Descrizione/mandato: La realizzazione dell'area agroforestale si configura come un ampliamento di Parco Langer, e, nella sua collocazione perimetrale, costituisce un filtro e al contempo un connettore tra il parco urbano e la zona agricola. Tale progetto dovrà di fatto avvenire a valle di operazione di depaving di parte del parcheggio asfaltato a nord (circa 850 mq) e di esproprio della superficie agricola a sud di Parco Langer. Tramite l'acquisizione di tale superficie è possibile allontanare tali spazi dall'area del parco, riducendo le problematiche indotte dall'attuale vicinanza, e si rende possibile centrare maggiormente rispetto a Parco Langer la struttura dell'anfiteatro, che in tal modo perde la perifericità e l'isolamento che lo caratterizzano attualmente.

Nell'intervento sull'area si utilizzano tecniche e soluzioni relative all'agricoltura sostenibile e rigenerativa, scegliendo pull di piante autoctone, consociate e a bassa richiesta idrica e manutentivi. L'impianto segue i principi dell'agroforestazione e della permacultura, combinando alberi da frutto rustiche (corbezzolo, corniolo, gelso, fico, melograno, ecc.) con specie erbacee e arbustive (biancospino, nocciolo, piante aromatiche, ecc.) secondo logiche consociative, creando un ecosistema diversificato e stratificato su più livelli (alberi ad alto fusto, alberi da frutto, arbusti, erbacee, strato copertura del suolo e radici commestibili). Attraverso la realizzazione di siepi miste (biancospino, sambuco, nocciolo, ecc.) è possibile creare ripari naturali e fonti di nutrimento per uccelli, insetti e piccoli mammiferi. Posti ai margini tali siepi vanno a costituire degli importanti corridoi ecologici e proteggono l'area produttiva dal vento diretto. Utilizzando specie aromatiche come lavanda, rosmarino e menta è possibile respingere i parassiti senza l'uso di pesticidi, mentre integrando la copertura del suolo con pacciamatura organica e piante azotofissatrici (trifoglio, ecc.) è possibile implementare la fertilità del suolo, migliorandone la qualità. L'utilizzo di pacciamatura organica protegge il suolo, mantenendo l'umidità e riducendo la competizione con le erbe infestanti.

Integrando nell'area anche i contributi dell'associazione locale Archeologia Arborea, si mira alla realizzazione di un'area a carattere naturalistico/produttivo denotata da agrobiodiversità ed elevata accessibilità, a supporto anche di iniziative sociali. Si intende quindi combinare l'impianto sopra descritto con le essenze di Archeologia Arborea, valorizzandole, utilizzandole come occasione formativa e di riscoperta di varietà locali delle piante da frutto ormai dimenticate.

Attraverso una progettazione vocata ad un'agricoltura estensiva, sinergica e non costretta ad una produttività forzata dalle dinamiche del mercato, è possibile implementare notevolmente la biodiversità dell'area nel rispetto degli equilibri naturali. L'impianto si prevede costituito da una varietà di specie autoctone, storiche, rustiche e resilienti, integrabile con orti a cassoni di essenze aromatiche e/o annuali, a basso impatto economico, ma con importanti implicazioni sociali.

L'area dovrà essere accessibile, mettendo in opera tutte le forme di facilitazione della comunicazione e della mobilità. Infatti tali spazi avranno la principale funzione di costituire il luogo in cui possono prendere piede numerose iniziative sociali, che coinvolgano, ad esempio, bambini, anziani, soggetti con disabilità, soggetti quindi per cui l'accessibilità alle attività deve essere garantita (ad esempio tramite gli orti a cassoni si rende di facile accesso l'attività agricola anche per i soggetti con ridotta mobilità) e che possono essere supportati e aiutati nelle mansioni da un ambiente vario, colorato, profumato e riconoscibile tramite la multisensorialità (ad esempio per gli individui colpiti dalla malattia di Alzheimer). Per la realizzazione di aree didattiche e di supporto all'azione sociale, si utilizzano soluzioni a supporto della biodiversità come muri a secco o gabbionate adeguatamente realizzate per la creazione di microhabitat, i quali si inseriscono nella rete di

corridoi della biodiversità a mosaico, adeguando ad una scala il concetto di “stepping stones”.

Tale impianto è ovviamente supportato da un sistema di irrigazione che minimizzi l'uso della risorsa idrica e da un'area compost per la produzione di terreno fertile a partire dagli scarti derivanti dalla manutenzione e dalla raccolta, in un'ottica di uso circolare della risorsa naturale.

In tale contesto è importante assicurare che il pull di piante scelto sia composto da specie autoctone o naturalizzate, adattate al clima, al suolo e all'ambiente locale, resilienti al cambiamento climatico e organizzate secondo struttura stratificata con alberi ad alto fusto, arbusti e copertura erbacea per massimizzare la biodiversità e creare habitat diversificati.

Infine, l'area di trova in continuità con la zona a carattere boschivo e con le siepi agroforestali da realizzarsi nell'ambito dell'Intervento 2.7.2.79.1 Parco Agricolo dell'ansa del Tevere, costituendosi come core area della rete verde che viene così compiutamente connessa.

Bozza di caso d'uso: *I benefici derivanti da tale intervento sono molteplici, a partire da quelli ambientali: l'installazione di un'area agroforestale comporta un aumento della permeabilità dell'area rispetto alla situazione attuale, dal momento che il terreno lavorato con metodi di agricoltura convenzionale tende a compattare il terreno, riducendo la sua capacità di assorbire l'acqua, mentre la rete di radici, assieme allo strato organico di lettiera, aiutano a mantenere la struttura del suolo, aumentandone la qualità, e a favorire il drenaggio dell'acqua piovana. Tali vantaggi risultano ovvi in riferimento all'area soggetta a depaving. Inoltre la vegetazione può offrire da riparo per la fauna selvatica, supportando la biodiversità e l'ecosistema.*

Tali spazi hanno poi funzione educativa e di sensibilizzazione circa temi quali buona alimentazione, salute, cicli ed equilibri naturali, stagionalità e lavoro agricolo. Saranno anche luoghi dove imparare a conoscere le piante da frutto e loro esigenze, come gestirle e come potarle, come raccogliere e come trattarle. Quindi potranno anche essere luoghi di incontro tra tecnici e cittadini, oltre che tra la cittadinanza stessa. Un'ulteriore categoria di benefici infatti riguarda la promozione dell'inclusività, tramite l'incontro intergenerazionale, interculturale e interclassista. La Food Forest rappresenterà un luogo di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità e/o in un percorso di riabilitazione sociale anche attraverso la costruzione di partenariati e la promozione di forme di collaborazione tra settore pubblico e di imprenditorialità sociale. Infine, relativamente alla funzione produttiva, questi spazi consentiranno raccolte anche di comunità e i frutti potranno anche arricchire mense di asili o di scuole o essere pretesti per la realizzazione di piccoli mercati stagionali da tenere all'interno del parco stesso, promuovendone ulteriormente la multifunzionalità.

L'area agroforestale contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici tramite il sequestro di carbonio e il filtraggio del particolato atmosferico e altri inquinanti come ossidi di azoto e ozono. Intervendo sulla zona agricola, la riqualifica dal punto di vista ecologico, abbassando le temperature locali, rigenerando il terreno agricolo, contrastandone l'erosione, aumentandone la permeabilità e arricchendolo con l'apporto di materia organica, e creando spazi per la biodiversità che rafforzano la rete ecologica del Parco Territoriale dell'Ansa del Tevere. Ciò aumenta la resilienza del sistema locale agli eventi climatici estremi (es. siccità, ondate di calore, forti piogge), offrendo un habitat stabile e diversificato anche in condizioni avverse.

Descrizione delle modalità attuative: *L'intervento proposto risulta cantierabile solo a seguito dell'esproprio delle aree agricole necessarie.*

Dovranno essere garantiti il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione secondo il criterio Do No Significant Harm (DNSH).

In base al documento “Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” del 6 ottobre 2023, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, la necessità della “Verifica climatica” non risulta necessaria.

La sostenibilità finanziaria è garantita dalle risorse di Agenda Urbana comprensive del co-finanziamento comunale.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.7.2	079	Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0,05 ha	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.7.2	079	Misure qualità dell'aria e riduzione del rumore	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Num.	38.505 ha	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Lucia Bonucci

Livello progettuale attualmente disponibile: la progettazione sarà avviata nel 2025

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc.	€ 14.369,16
Importo lavori	Importo stimato per la realizzazione, comprensivo delle forniture necessarie	€ 75.500,00
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 3.020,00
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 1.557,74
Costi del personale	Indagini geologiche e ambientali	€ 12.200,00
Espropri	Indennità di esproprio	€ 13.294,10
Interventi sui servizi pubblici	Allacciamenti e spostamenti pubblici servizi	€ 0,00
Altro	IVA, Contributo ANAC e integrativo INARCASSA, Revisione prezzi, Verifica preventiva, Spese per pubblicità.	€ 13.000,00
TOTALE da Quadro Economico		€ 132.941,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/02/2026	31/09/2026
Progetto esecutivo	01/10/2026	31/12/2026
Indizione procedura/ stipula contratto	01/01/2027	31/02/2027
Esecuzione lavori	01/03/2027	31/09/2027
Collaudo	01/10/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€	€	€
2026	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€
2027	€ 69.011,00	€ 13.930,00	€
	€ 109.011,00	€ 23.930,00	
Costo totale: € 132.943,00			

Intervento 2.8.1.1:

Titolo: Rete della mobilità lenta urbana - Biciplan urbano

Copertura finanziaria: Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 1.150.252,00 incluso cofinanziamento comunale € 207.045,00 (FESR 2.8.1– codice progetto 83)

Descrizione/mandato: L'intervento relativo alla mobilità dolce si esplicita nella realizzazione di una rete ciclabile che, a partire dal centro storico, si dipana nella città costruita.

Nel dettaglio, si prevede la realizzazione di:

- Circa 3730 metri lineari di pista ciclabile in sede propria in asfalto ecologico drenante e con sottofondo permeabile
- Circa 1585 metri lineari di pista ciclabile interna alla carreggiata, da individuarsi tramite la resinatura dell'asfalto esistente
- Circa 1400 metri lineari di pista ciclabile sterrata in terra stabilizzata
- Circa 580 metri lineari di strada E-bis (una corsia per senso di marcia)
- Circa 1345 metri quadrati di zona 30

Attraverso tali tratti viene connesso il centro storico con il quartiere La Tina e gli istituti scolastici e sportivi presenti, collegandosi poi alla pista ciclabile esistente che perimetra la zona degli impianti sportivi a nord est. Verso nord ovest la rete raggiunge i quartieri Graticole e Riosecco, aree perlopiù residenziali e dotate di campi sportivi e spazi verdi di interesse. Verso sud invece il percorso ciclabile si estende raggiungendo le emergenze del Parco del Rignaldello (e, da lì, la Ciclovía del Tevere) e del Museo Burri, costeggiando i quartieri Meltina e San Pio X. Ad est del centro storico la rete integra il sistema di mobilità dolce del Parco Langer e del Parco Agricolo, raggiungendo la Ciclovía del Tevere.

Particolare rilievo assumono i tratti che completano il ring perimurale, valorizzando il centro storico in quanto patrimonio culturale e di fatto rendendo possibile nuove tipologie di fruizione, e la ciclovía sul Cavaglione, che integra l'intervento del Parco Agricolo nell'Ansa del Tevere e costituisce al contempo un'infrastruttura sia blu, in quanto si sviluppa lungo un corso d'acqua e contribuisce alla gestione e valorizzazione delle risorse idriche, proteggendo e mantenendo l'ecosistema fluviale, sia verde, in quanto si tratta di un'infrastruttura sostenibile che promuove la mobilità ecologica e l'integrazione con il paesaggio naturale.

Bozza di caso d'uso: I tratti individuati ampliano e integrano organicamente e in maniera sistemica la rete ciclabile esistente collegando le emergenze naturalistiche e storico-artistiche, i quartieri residenziali, i poli sportivi, gli istituti scolastici e il maggiore parco urbano, apportando numerosi benefici sia per la comunità locale che per l'ambiente urbano. In primo luogo, una rete ciclabile ben strutturata e connessa incentiva l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, riducendo l'uso dell'automobile. Questo contribuisce a ridurre il traffico, abbattere le emissioni di CO₂ e migliorare la qualità dell'aria, riducendo l'inquinamento atmosferico ma anche quello acustico, con effetti positivi sulla salute pubblica e l'ambiente. Inoltre incoraggiare l'uso della bicicletta contribuisce a migliorare la salute fisica e mentale della popolazione.

La città è resa più accessibile a un maggior numero di persone, incluse quelle che preferiscono spostarsi senza mezzi motorizzati, e ne risulta valorizzata, soprattutto in relazione al patrimonio culturale e ambientale. Una rete ciclabile ben pianificata che collega scuole, parchi e centri sportivi crea spazi di incontro e promuove l'interazione sociale, specialmente nelle aree residenziali. Spostarsi in bicicletta diventa un'occasione per vivere la città e partecipare alla vita di quartiere, implementando così la coesione sociale.

Infine l'integrazione di percorsi ciclabili che raggiungono attrazioni naturali e storico-artistiche può attirare visitatori interessati a forme di turismo lento e sostenibile, favorendo un'interazione più lenta e consapevole con il territorio, incentivando una maggiore attenzione alla sua

conservazione.

Dove reso possibile dagli spazi urbani a disposizione, è stata prevista la realizzazione della pista ciclabile in sede propria in quanto maggiormente sicura grazie alla separazione fisica dalle strade carrabili, riducendo quindi i conflitti con gli altri utenti della strada (automobilisti, pedoni, ecc.), maggiormente fruibile e confortevole per i ciclisti

Dove non risulta realizzabile la pista in sede propria e si ha a disposizione sufficiente spazio su strada, è stata prevista la realizzazione del percorso ciclabile nella carreggiata, con l'individuazione dello spazio ciclabile tramite la resinatura dei tratti. Tale soluzione, meno costosa della precedente, è maggiormente adattabile al tessuto edificato urbano, permettendo una rapida integrazione della rete ciclabile in diverse aree, anche in spazi urbani già consolidati. Pur non essendo possibile una separazione fisica tra ciclisti e veicoli, viene garantita comunque una divisione visiva efficace, migliorando le condizioni di sicurezza degli utenti.

In corrispondenza delle aree agricole e a vocazione naturale, i percorsi si trasferiscono su terra stabilizzata, minimizzando l'impatto paesaggistico e ambientale della rete.

Dove le soluzioni sopra elencate non sono realizzabili, si prevede l'istituzione di strade E-bis, ovvero una strada dove la mobilità dolce, come biciclette e mezzi elettrici leggeri, ha priorità ma coesiste con il traffico veicolare. Tale scelta consente di ottimizzare l'uso dello spazio pubblico e di creare una rete ciclabile continua, che assicuri una certa fluidità di fruizione e sicurezza al ciclista, integrandosi al contesto urbano anche a costi molto ridotti

Infine si è scelto di realizzare la zona 30 nei pressi dell'istituto scolastico Alighieri, incrementando la sicurezza di ciclisti e utenti vulnerabili nell'area, incentivando, soprattutto nella popolazione più giovane, la mobilità sostenibile quotidiana, riducendo il traffico delle ore di punta (ingresso e uscita) e l'inquinamento acustico e ambientale ad esso legato, migliorando quindi la qualità dell'aria e il benessere dei ragazzi.

Particolarmente rilevanti sono i vantaggi della realizzazione del tratto di ciclovia lungo il Cavaglione, sia dal punto di vista ambientale che sociale e ricreativo. La ciclovia favorisce l'integrazione tra infrastruttura e paesaggio naturale, incoraggiando la fruizione di aree naturali spesso poco accessibili e promuovendo una maggiore consapevolezza ecologica. Incentiva l'uso della bicicletta e della mobilità dolce, promuovendo l'attività fisica e ricreativa, migliorando il benessere dei cittadini, e può diventare una forte attrazione per cicloturisti, contribuendo allo sviluppo economico locale.

Descrizione delle modalità attuative: *L'intervento proposto risulta cantierabile solo a seguito di espropri di aree variamente caratterizzate.*

Dovranno essere garantiti il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione secondo il criterio Do No Significant Harm (DNSH).

In base al documento "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, la necessità della "Verifica climatica" risulta da verificare a seguito dello "screening" di valutazione.

La sostenibilità finanziaria è garantita dalle risorse di Agenda Urbana comprensive del co-finanziamento comunale.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.8.1	083	Infrastrutture ciclistiche	RC058	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	12 km	
			RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Num.	1	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
2.8.1	083	Infrastrutture ciclistiche	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Num.	38.505 ab	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Federico Cecconi

Livello progettuale attualmente disponibile: la progettazione sarà avviata nel 2025

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc.	€ 120.276,00
Importo lavori	Importo stimato per la realizzazione, comprensivo delle forniture necessarie	€ 771.000,00
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 30.840,00
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 40.102,08
Costi del personale	Collaudo	€ 8.018,40
	Indagini geologiche e ambientali	€ 12.200,00
Espropri	Indennità di esproprio	€ 40.536,00
Interventi sui servizi pubblici	Allacciamenti e spostamenti pubblici servizi	€ 20.000,00
Altro	IVA, Contributo ANAC e integrativo INARCASSA, Revisione prezzi, Verifica preventiva, Spese per pubblicità.	€ 107.279,52
TOTALE da Quadro Economico		€ 1.150.252,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/05/2025	31/12/2025
Progetto esecutivo	01/01/2026	31/05/2026
Indizione procedura/ stipula contratto	01/06/2026	31/10/2026
Esecuzione lavori	01/11/2026	31/10/2027
Collaudo	01/11/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 130.000,00	€ 25.000,00	€
2026	€ 350.000,00	€ 65.000,00	€
2027	€ 463.207,00	€ 117.782,00	€
	€ 943.207,00	€ 207.045,00	
Costo totale: € 1.150.252,00			

• **Intervento 5.1.166.1:**

Titolo: *Sistema di accessibilità al Centro Storico: riqualificazione degli spazi aperti intorno alle mura urbane*

Copertura finanziaria: *Risorse Agenda Urbana € 339.150,00 incluso cofinanziamento comunale €61.047,00 (FESR 5.1– codice progetto 166)*

Descrizione/mandato: *L'intervento si pone in diretta continuità con alcune azioni già intraprese dall'amministrazione comunale nell'ambito di Agenda Urbana 14-20 con l'obiettivo di implementare e migliorare il sistema di accessibilità al Centro Storico, attraverso azioni di valorizzazione delle mura urbane e degli spazi aperti che le circondano, costituendo una vera e propria interfaccia per l'accessibilità al cuore cittadino. Le mura urbane sono riconosciute come Beni Culturali così come la fascia del "ring perimurale" che è interessata, per alcune parti, da decreti di vincolo diretti apposti dal Ministero nel 1956, mentre per la restante è sottoposta a tutela "ope legis" in quanto trattasi di spazi urbani dei Centri Storici rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 10, ai sensi del comma 1 e del comma 4, lettera g), del medesimo articolo 10 del d.lgs. n.42/2004.*

Gli spazi aperti perimurali sono stati oggetto di uno studio complessivo finanziato con le risorse di Assistenza Tecnica della precedente Agenda Urbana, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 207 del 15-10-2018, che rappresenta la visione d'insieme del sistema di accessibilità al centro storico e dal quale hanno preso vita alcune azioni finanziate e realizzate con il primo Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Città di Castello (cfr. intervento 6.3.1 e 6.4.1).

L'intervento nello specifico è localizzato nella parte sud del ring perimurale, in corrispondenza di Porta Santa Maria Maggiore lungo Viale Leopoldo Franchetti, in continuità con un primo stralcio, attualmente in fase di realizzazione, denominato "Completamento del percorso pedonale e ciclabile perimurale e riqualificazione degli spazi: Sistemazione di Viale V. Veneto - I STRALCIO" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. PNRR – missione 5 – componente 2 – investimento 2.1. (Vedi allegato planimetrico).

Bozza di caso d'uso: *L'area del ring perimurale nel suo complesso rappresenta per i Tifernati la caratteristica passeggiata denominata "il giro della quattro porte" che corre intorno alle mura urbane ed alle sue quattro storiche porte e che un tempo costituiva il vallo della città murata circondata e protetta dalle acque provenienti dal Tevere. Nello specifico l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla imponente presenza di "Porta Santa Maria Maggiore", interamente in mattoni e restaurata nello scorso decennio, da un tratto di mura abbastanza ben conservate e da spazi sistemati a verde con aiuole che ospitano alberature ad alto fusto e arbusti, delimitata verso il viale carrabile dal filare di tigli che corre intorno alla maggior parte della circonvallazione del centro. L'attuale pavimentazione piuttosto sconnessa è in asfalto. Le condizioni e la strutturazione degli spazi medesimi fanno sì che non risultino più attrattivi, ma anzi piuttosto dimessi e scarsamente godibili, determinando di riflesso minore capacità attrattiva verso il centro storico.*

Il progetto prevede la valorizzazione delle mura urbane attraverso un intervento di conservazione delle mura, con ripulitura dalla vegetazione infestante e conseguente sistemazione della muratura, e la completa rivisitazione degli spazi antistanti, secondo quanto previsto dallo studio generale sopradetto, con la creazione di un viale pedonale principale affiancato da aree verdi riconfigurate tenendo conto delle mura, delle alberature e del cippo monumentale presente. Lo spazio antistante la storica porta, attualmente in asfalto, viene pensato come "piazza traversante" di connessione tra i percorsi pedonali laterali, valorizzando ulteriormente l'imponente monumento. La sistemazione prevede inoltre la valorizzazione degli spazi e delle mura anche con idonea illuminazione e piccoli spazi di sosta per la godibilità del verde. L'intervento si completa con la realizzazione di un sistema di Infopoint dedicati alla valorizzazione

dei siti di interesse turistico-culturale e finalizzati alla scoperta della città, anche con proposte di trekking urbano. I contenuti digitali saranno sviluppati con le risorse relative all'intervento 5.1.16. L'intervento si pone in continuità con alcune delle precedenti azioni di Agenda Urbana e risulta in coerenza con la strategia complessiva del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile con particolare riferimento ai tre obiettivi generali individuati, accoglienza - benessere - dimensione civica e culturale, tradotti e rappresentati dalle tre W: Welfare, Welcoming e Well living. Il progetto concorre ad un'idea di città friendly, agendo su uno degli ambienti maggiormente rappresentativi e pregevoli del centro storico, aumentandone il livello di fruibilità e accessibilità. Il progetto è pensato in integrazione con l'intervento 2.8.1.1 Rete della mobilità lenta urbana - Biciplan urbano, che prevede lo sviluppo di una rete ciclabile nel capoluogo che comprende anche alcuni tratti lungo i viali di circonvallazione del centro storico in prosecuzione di azioni già intraprese e sopra illustrate. Questa sinergia restituirà un'area urbana complessivamente riqualificata contribuendo al miglioramento della qualità degli spazi e conseguentemente della vita dei cittadini, in termini di mobilità dolce (pedonale e ciclabile), di qualità dell'aria e degli spazi di aggregazione, oltre che implementare l'attrattività turistica della città.

Descrizione delle modalità attuative: L'intervento proposto risulta immediatamente cantierabile poiché le aree sono di proprietà comunale e quindi immediatamente disponibili. Inoltre, vista la natura del Bene Culturale e visto che trattasi di intervento in continuità con uno stralcio già finanziato e in fase di realizzazione, si presuppone che la competente Soprintendenza possa ritenere il progetto favorevolmente accoglibile.

Dovranno essere garantiti il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione secondo il criterio Do No Significant Harm (DNSH).

In base al documento "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, lo "screening di adattamento" e quindi la "Verifica climatica" risulta non necessaria in quanto l'intervento non prevede costruzione di edifici nuovi, ristrutturazione importante di edifici esistenti o infrastrutture turistiche.

La sostenibilità finanziaria è garantita dalle risorse di Agenda Urbana comprensive del co-finanziamento comunale.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
5.1	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	RC077	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Num.	1	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
5.1	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	VISITATORI	8.200 (*)	

(*) Pinacoteca comunale

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Federico Cecconi

Livello progettuale attualmente disponibile: Studio di fattibilità approvato con D.G.C. n. 207 del 15-10-2018

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc. (IVA inclusa)	€ 24.000
Opere civili e impianti	Opere edili - Adeguamenti impiantistici	€ 252.000
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 3.000
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 2.150
Acquisto beni/forniture	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware	€ 0,00
Costi del personale	Incarichi professionali ad esperti esterni	€ 0,00
Altro	IVA – accantonamenti	€ 60.000,00
TOTALE da Quadro Economico		€ 339.150,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/04/2025	30/09/2025
Progetto esecutivo	01/10/2025	31/12/2025
Indizione procedura/ stipula contratto	01/01/2026	31/03/2026
Esecuzione lavori	01/04/2026	31/12/2026
Collaudo	01/01/2027	31/03/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€
2026	€ 228.103,00	€ 51.047,00	€
2027	€	€	€
	€ 278.103,00	€ 61.047,00	
Costo totale: € 339.150,00			

Intervento 5.1.168.1:

Titolo: *Riqualificazione del teatro all'aperto e del Parco Langer*

Copertura finanziaria: *Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 3.165.638,00 incluso cofinanziamento comunale pari a € 569.815,00 (FESR 5.1– codice progetto 168)*

Descrizione/mandato: *La riqualificazione di Parco Langer e del teatro all'aperto risulta essere l'intervento più articolato e impegnativo dell'intera pianificazione. Infatti, tramite la riqualificazione, si attua la rifunzionalizzazione del Parco in un'ottica multifunzionale, individuando al suo interno aree a varia vocazione e caratterizzazione. L'intervento generale interessa quindi la riqualificazione dell'intero parco, di proprietà comunale, prevedendo l'ampliamento dello stesso, lato sud- ovest, al fine di "rimettere al centro" e quindi integrare maggiormente la struttura del teatro che ad oggi risulta confinata e quindi marginale rispetto al contesto, con conseguenti problematiche di sicurezza (L'acquisizione delle aree in aggiunta a quelle esistenti avviene tramite le procedure previste per legge). Il ridisegno dei confini prevede anche una diversa rete di percorsi che attraversano il parco e che lo delimitano consentendone una fruizione allargata che presuppone anche un maggiore controllo (cfr Allegato 3.1).*

L'intervento più rilevante riguarda la riqualificazione e l'ampliamento del teatro all'aperto, ad oggi sottoutilizzato e degradato, che mira alla realizzazione di un'area eventi per manifestazioni socioculturali. Questo primo intervento mira a reintegrare il teatro nelle dinamiche del parco, invitando i visitatori a fruirne, rendendo la struttura un polo attrattore, centrale. Per fare ciò, in primo luogo, si prevede di rendere permeabile il muro di quinta, rimuovendo la ripa verde che lo cinge e aprendovi dei varchi d'accesso. In secondo luogo, si attenziona la pavimentazione, tracciando il disegno di un'ampia piazza che, includendo la quinta forata, la oltrepassa sino ad intersecare l'asse principale del parco. Un secondo tratto di pavimentazione si sviluppa tangente alla spalla est della tribuna, proseguendo anch'esso sino all'asse del parco. Tali pavimentazioni espandono lo spazio del teatro e, connettendosi alla viabilità, invitano gli utenti a raggiungerlo. Sul secondo tratto di pavimentazione, a ridosso del teatro, si è posta una lastra architettonica a copertura. Questo spazio coperto, assieme ai locali sotto la tribuna che si prevede di riqualificare, fornisce le aree necessarie per le manifestazioni socioculturali da tenersi nel corso di tutta l'annualità. Ad essi, si aggiungono ulteriori aree con coperture temporanee in corrispondenza degli spazi pavimentati, da installare in occasione degli eventi di maggiore rilevanza e affluenza. La tribuna del teatro viene interessata da un taglio centrale che separa i locali sottostanti e, in asse con la pavimentazione e la quinta permeabile, invita i passanti a scoprirli, consentendo l'accesso anche dalla parte anteriore del teatro. Questo taglio diviene un segno particolarmente forte che si riflette sia sulla piazza pavimentata sia sulla tribuna, che viene divisa mantenendo sul lato est la configurazione del teatro attuale, in quanto memoria della preesistenza, e realizzando sul lato ovest una serie di aggetti che divengono variamente vasche per l'integrazione del verde nella struttura e piccole piastre per l'arredo urbano strettamente legato alle attività che si svolgono nell'ambito del teatro.

A tale intervento si coniuga il progetto di illuminazione scenografica, funzionale a valorizzare ulteriormente lo spazio anche nelle ore notturne. Infine, come accennato nell'intervento "2.7.2.79.2 - Agroforestazione sociale – Food Forest", il parco viene ampliato, portando il teatro in posizione maggiormente baricentrica, evidenziandone la rilevanza e la centralità anche al livello visuale.

Usufruendo di tale ampliamento, sul perimetro sud- ovest si configura la zona di agroforestazione sociale – Food Forest, che diviene una barriera permeabile rispetto all'area agricola, definendo con il parco una scala di naturalità, dall'ambiente fortemente antropizzato del centro storico, al parco urbano, allo spazio coltivato (arboreo e seminativo), sino alle sponde fluviali, con un

ambiente fortemente naturale.

Per l'area ad est del teatro si ripropone la funzione attuale di parco giochi. A nord rispetto a quest'ultima, in adiacenza all'area pavimentata di cui sopra, si colloca il chiosco prefabbricato a servizio del parco, in una posizione strategica e integrata, con spazio all'aperto a disposizione e visibilità e accessibilità per i fruitori del parco. Tale attività fungerà da servizio a supporto dell'area verde e da elemento di controllo spontaneo, in particolar modo verso il parco giochi. A sud dell'area giochi è posta la zona boschiva e l'area di raccolta delle acque meteorologiche (relative all'intervento Intervento 2.7.2.79.1 – Parco Agricolo dell'Ansa del Tevere).

Le varie zone del parco sono connesse attraverso un sistema di percorsi che guida gli utenti nell'esplorazione offrendo una pluralità di tragitti possibili che si estendono all'interno del parco e su tutto il confine. Tale sistema si interseca a più riprese con l'asse principale del parco e delinea anche nella parte nord piazze di diverse consistenze, offrendo spazi per isole funzionali e per il riposizionamento dell'area giostre, in posizione più centrale rispetto a quella attuale. Infine, costeggia porzioni del parco intenzionalmente lasciate prive di una funzione specifica, al fine di consentire ai fruitori di appropriarsene liberamente, favorendo una varietà di usi spontanei e non predeterminati. Ad oggi parte dell'area è occupata da una piattaforma circolare fisicamente degradata che si prevede di demolire.

Ancora più a nord, si sviluppa un'ultima zona polifunzionale dotata di un nuovo ingresso al parco in diretta corrispondenza dell'area sosta camper. Questa zona coniuga la funzione di supporto alla zona di sosta camper, di zona bracieri e area picnic. Nella parte centrale di quest'area si colloca la zona bracieri, collocata su un dry garden di aromatiche, condizione che consente di introdurre uno spazio con una nuova caratterizzazione nel parco, minimizzare la richiesta idrica e manutentiva del verde, creare occasioni formative spontanee tramite l'utilizzo delle essenze vegetali in ambito culinario e avere un grado di sicurezza maggiore rispetto alle fiamme. Nelle vicinanze è posta l'area picnic, utilizzabile anche come area studio, ombreggiata e arredata con tavoli, sedute, cestini per la raccolta differenziata e fontanelle di acqua potabile. Infine, a servizio dell'area camper si prevedono una piazzola per i servizi igienici, integrabile con info point e connessione wi-fi.

L'intero spazio viene infine fornito di un nuovo sistema di illuminazione, che rispetti la sua nuova articolazione, la valorizzi e fornisca le condizioni luminose e di sicurezza necessarie, contenendo al contempo l'inquinamento luminoso e il consumo energetico.

Bozza di caso d'uso: *L'intervento di riqualificazione mira a dinamizzare la vita del parco, eliminando/reinterpretando gli elementi obsoleti e degradati e restituendo alla comunità degli spazi multifunzionali e caratterizzati.*

Nel complesso, questi interventi non solo migliorano la qualità della vita dei residenti, ma favoriscono anche un uso più sostenibile e inclusivo dello spazio urbano e sostengono il commercio e le iniziative locali. Infatti, un parco che offre una varietà di modalità di fruizione e attività diventa un punto di incontro per diverse fasce di età e background, favorendo l'interazione tra i cittadini, creando un senso di comunità e coesione sociale. L'offerta di attività culturali valorizza il patrimonio culturale locale e contribuisce a educare la comunità sulla propria storia e cultura, rafforzando l'identità locale e la sensibilità verso il patrimonio comune. Inoltre, l'organizzazione di eventi speciali e la presenza di attrazioni uniche possono incrementare inoltre il turismo, portando benefici economici al territorio e supportando le attività commerciali locali.

Incentivando la frequentazione, si aumenta anche il grado di sicurezza dell'area tramite il controllo spontaneo, supportato anche dalla presenza costante dell'attività a servizio del parco prevista nel chiosco prefabbricato.

L'accentramento e la rifunionalizzazione del teatro, da realizzare anche attraverso l'ampliamento del Parco verso sud, permettono il recupero di una struttura ritenuta problematica da tempo, in una rigenerazione dell'area, che la trasforma in un catalizzatore di attività culturali, sociali ed economiche, integrato nei flussi del parco.

La zona a servizio dell'area camper e l'area bracieri e picnic, con il nuovo ingresso diretto, migliora

l'esperienza di turisti e camperisti, incentivando un turismo locale sostenibile, incoraggiando a soste prolungate nel parco, con un impatto positivo sull'economia locale, aumentando il flusso di clienti per le attività commerciali anche del centro storico e valorizzando il territorio circostante. Tali spazi rimangono poi a disposizione dei cittadini come aree studio e luoghi per organizzare pasti e socializzare in un contesto naturale, promuovendo un senso di comunità e convivialità. Questo incoraggia anche attività ricreative, come grigliate e picnic, che possono diventare eventi regolari e ciò può tradursi in un incremento della frequentazione del parco stesso, creando un ambiente più vivace e attivo.

Descrizione delle modalità attuative: L'intervento in questione interessa prevalentemente terreni già di proprietà comunale e quindi immediatamente disponibili, mentre è previsto l'ampliamento del parco a ridosso del teatro, tramite acquisizione di aree con relative procedure d'esproprio.

Dovranno essere garantiti il rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione secondo il criterio Do No Significant Harm (DNSH).

In base al documento "Indirizzi Per La Verifica Climatica Dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, la necessità della "Verifica climatica" risulta da verificare a seguito dello "screening" di valutazione.

La sostenibilità finanziaria è garantita dalle risorse di Agenda Urbana comprensive del co-finanziamento comunale.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
5.1	168	Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici	RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Num.	1	
			RC074	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	38.505 ab	
			RC0114	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	Num.	1	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
5.1	166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	VISITATORI	8.200 (*)	

(*) Pinacoteca comunale

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Martina Fiorucci

Livello progettuale attualmente disponibile: la progettazione sarà avviata nel 2025

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progetto esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ecc.	€ 357.801,60
Importo lavori	Importo stimato per la realizzazione, comprensivo delle forniture necessarie	€ 2.292.000,00
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 91.680,00
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 118.486,40
Costi del personale	Indagini geologiche e ambientali	€ 12.200,00
Espropri	Indennità di esproprio	€ 65.000,00
Interventi sui servizi pubblici	Allacciamenti e spostamenti pubblici servizi	€ 20.000,00
Altro	IVA, Contributo ANAC e integrativo INARCASSA, Revisione prezzi, Verifica preventiva, Spese per pubblicità.	€ 208.470,00
TOTALE da Quadro Economico		€ 3.165.638,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/03/2025	31/12/2025
Progetto esecutivo	01/01/2026	28/02/2026
Indizione procedura/ stipula contratto	01/03/2026	31/07/2026
Esecuzione lavori	01/08/2026	31/10/2027
Collaudo	01/11/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€
2026	€ 694.896,00	€ 200.000,00	€
2027	€ 1.500.000,00	€ 319.815,00	€
	€ 2.595.823,00	€ 569.815,00	
Costo totale: € 3.165.638,00			

Intervento 5.1.16.1:

Titolo: Sistema complessivo di tipo Digital Twin

Copertura finanziaria: Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 621.775,00 incluso cofinanziamento comunale pari a € 111.920,00 (FESR 5.1– codice progetto 168)

Descrizione/mandato: Si prevede la realizzazione di una serie di servizi e applicazioni mirati alla realizzazione di un sistema complessivo di tipo Digital Twin (Intervento 5.1.16.6) dialogante con l'infrastruttura di raccolta e analisi dati denominata "Piattaforma Smart Land Intercomunale", realizzata con la precedente agenda urbana. L'obiettivo è quello di realizzare una corretta raccolta, analisi e gestione dei dati rilevati sul territorio comunale relativi a viabilità e traffico, consumi energetici, densità abitative, demografia degli abitanti, al fine di rendere i processi, le previsioni e le decisioni sempre più efficaci e tempestive.

Bozza di caso d'uso: Modellizzare, verificare e monitorare gli effetti di eventuali cambiamenti tramite il sistema Digital Twin, anche prima che questi abbiano effettivamente luogo, permetterà di capire in tempo reale o su base storica gli andamenti e i picchi di consumo o utilizzo delle risorse e dei servizi, per decidere così gli interventi più efficaci e meno costosi nelle diverse aree del territorio comunale.

In particolare, saranno realizzati una serie di connettori atti a rendere interoperabili gli applicativi in uso presso l'Ente al fine di sviluppare una dashboard di controllo amministrativo territoriale. Questo permetterà non solo di valorizzare il patrimonio di dati dell'Ente ma anche di andarne ad arricchire notevolmente le banche dati attraverso l'implementazione di nuove funzionalità nella "Piattaforma Smart Land Intercomunale" atte all'acquisizione di dati della città.

Sarà inoltre implementata l'interoperabilità dei due sistemi realizzati con la precedente Agenda Urbana: il SIT già realizzato in ottica open data e la piattaforma City Hub "Piattaforma Smart Land Intercomunale".

Saranno implementate nuove tipologie di connettori atti a raccogliere dati da nuove tipologie di sensoristica di cui l'Ente si doterà per monitorare in maniera intelligente le opere che saranno realizzate con le varie azioni di Agenda Urbana: monitoraggio dell'utilizzo delle aree ciclo pedonali, monitoraggio dei parametri ambientali delle aree verdi, individuazione e mappatura delle aree di calore per favorire una migliore gestione delle emergenze a favore della popolazione "fragile".

Sarà inoltre implementato un sistema multicanale di divulgazione di notifiche ed informazioni in grado di colloquiare in tempo reale con altri componenti software quali piattaforme web già in uso all'Ente, applicazioni mobile, sistemi di tipo infopoint (intervento 5.1.16.3) al fine di erogare servizi proattivi e in tempo reale agli utenti esterni (intervento 2.8.1.1 e intervento ESO 4.11.2) in ottica open data.

Descrizione delle modalità attuative: L'intervento si realizzerà attraverso procedure di evidenza pubblica.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
5.1	16	Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	RC014	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	1	

Indicatori di risultato

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
5.1	16	Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	6.900	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Franceschini Luca

Livello progettuale attualmente disponibile: La progettazione sarà avviata nel 2025

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisto servizi/beni/forniture	Acquisto di servizi, beni e forniture funzionali agli interventi realizzati	€ 621.775,00
TOTALE		€ 621.775,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	01/04/2025	31/12/2025
Indizione procedura /stipula contratto o accordo	01/01/2026	31/03/2026
Esecuzione prestazione	01/04/2026	31/12/2026
Verifiche e controlli/funzionalità/ Certificati di regolare esecuzione	01/01/2027	31/03/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€	€	€
2026	€ 309.855,00	€ 309.855,00	€
2027	€ 200.000,00	€ 43.340,00	€
	€ 509.855,00	€ 111.920,00	
Costo totale: € 621.775,00			

Intervento ESO 4.8.152.1:

Titolo: *Percorsi di inclusione socio lavorativa*

Copertura finanziaria:

- Fonte di finanziamento: PR FSE + 2021-2027,
- Obiettivo specifico: (OS h) _ Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati.
- Azione del PR FSE +: Percorsi di inclusione socio lavorativa.
- Intervento specifico: ESO 4.8_ Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa attraverso tirocini extracurricolari rivolti soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale
- Codice di settore di intervento: 152_ Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società.

Descrizione/mandato: *Con la presente azione l'AU intende potenziare le azioni volte alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale, attraverso misure che consentono di incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, anche nel settore dell'economia verde, delle persone maggiormente vulnerabili, rafforzando la capacità di inclusione attraverso il lavoro, agendo sui destinatari finali e sugli attori chiave del sistema. Saranno promossi percorsi di inclusione socio lavorativa attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze digitali e/o per il tramite di tirocini extracurricolari, rivolti soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale.*

Bozza di caso d'uso: *Alla riduzione del reddito familiare che ha caratterizzato l'Umbria negli ultimi anni, accentuata durante il periodo dell'emergenza Covid 19, ha corrisposto un aumento delle disuguaglianze. Tuttavia, le disuguaglianze provenienti dalla distribuzione del reddito sono meno accentuate rispetto a quanto rilevato nel resto del Paese. L'azione intende contribuire a rafforzare tutte le misure necessarie a contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità.*

L'attenzione viene indirizzata alle persone adulte, maggiormente vulnerabili, uscite dal mercato del lavoro e a quei nuclei familiari al cui interno i minori divengono i soggetti particolarmente esposti ai fenomeni di esclusione, con potenziali effetti di sistema, anche nella prospettiva evolutiva. Queste persone e famiglie sono maggiormente esposte a fenomeni di impoverimento e devianza sociale e necessitano pertanto di risposte efficaci di contrasto alla povertà e di inclusione sociale. L'intervento è integrato con L'azione ESO 4.11.2 Innovazione sociale territoriale relativamente alle attività previste di Outdoor education e a quelle previste per la mobilità lenta che potranno essere i luoghi e contesti per avviare attività di inclusione socio-lavorativa. I principali destinatari delle azioni sono rappresentati da persone in condizione di vulnerabilità sociale, economica e lavorativa, a rischio di esclusione sociale che risiedono nell'area urbana e/o in carico ai servizi sociali territoriali in età compresa tra i 16 e 65 anni non compiuti (disoccupati, inattivi e inoccupati in condizione di svantaggio e a rischio di esclusione sociale, persone provenienti da paesi terzi, migranti, beneficiari di protezione internazionale).

Descrizione delle modalità attuative: *L'intervento prevede il coinvolgimento di n.50 beneficiari che possono svolgere un tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi con una indennità di partecipazione pari ad € 4.000,00 e un'attività di orientamento e tutoraggio durante l'esperienza in azienda. Le attività dell'Azione ESO 4.8 saranno realizzate attraverso una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento a soggetti del Terzo settore, con esperienza nel campo della mediazione al lavoro, delle attività di orientamento e tutoraggio dei tirocini extracurricolari (€*

800,00 per attività di tutoraggio per ciascun tirocinio). I Tirocini extracurricolari saranno realizzati ai sensi della vigente D.G.R n. 202/2019 - Art.16 _ Disposizioni speciali e deroghe” che applica particolari deroghe agli standard minimi di riferimento per i tirocini extracurricolari, come previsto dalle Linee Guida sottoscritte nell'ambito della Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015, in riferimento ai tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.

Il progetto sarà realizzato attraverso il coordinamento del Servizio di accompagnamento al lavoro del Comune di città di Castello. Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI		ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
ESO 4.8	Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa	ESO03	Persone svantaggiate	N. partecipanti	50	

Indicatori di risultato

AZIONI		ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
ESO 4.8	Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	N. partecipanti	3	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Marcella Crispoltoni

Livello progettuale attualmente disponibile: Il progetto è in costruzione sarà coordinato dal Servizio di accompagnamento al lavoro del Comune di Città di Castello in linea con le altre progettualità già sperimentate. I destinatari saranno individuati tenendo conto di non sovrapporre programmazioni e risorse già presenti sul territorio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese per Orientamento e tutoraggio	Procedura di evidenza pubblica. affidamento a soggetti del Terzo settore aventi esperienza in materia di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	€ 40.000,00
Tirocini extracurricolari in deroga	Attivazione di tirocini extracurricolari ai sensi dell'Art 16 L.R 202/2019 – per ogni tirocinio della durata di sei mesi è previsto un contributo pari ad € 4.000 (comprensivo di INAIL e IRAP)	€ 200.000,00
TOTALE		€ 240.000,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	01/03/2025	30/04/2025
Indizione procedura /stipula contratto o accordo	01/05/2025	01/09/2025
Esecuzione prestazione	01/09/2025	30/06/2027

Verifiche e controlli/funzionalità/ Certificati di regolare esecuzione	01/07/2027	30/09/2027
--	------------	------------

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 40.000,00	€	€
2026	€ 100.000,00	€	€
2027	€ 100.000,00	€	€
	€ 240.000,00	€	
Costo totale: € 240.000,00			

Intervento ESO 4.11.1:

Titolo: Centri famiglia e Servizi educativi territoriali di comunità

Copertura finanziaria:

- Fonte di finanziamento: PR FSE +,
- Obiettivo specifico: OS K_ Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minor e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità;
- Azione del PR FSE+: Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità;
- Intervento specifico: ESO 4.11.1–Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità;
- Codice settore di intervento: 158_ Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

Descrizione/mandato: Sono promosse azioni di supporto per le famiglie in ogni stadio del loro ciclo di vita e interventi volti al sostegno dei percorsi di vita individuali, familiari, di gruppo, per favorire la realizzazione delle persone nella comunità, la partecipazione attiva e la lotta all'esclusione sociale. L'intervento attraverso i laboratori educativi e le attività del Centro per la famiglia contribuirà a investire sui legami sociali, di comunità costruendo contesti inclusivi e opportunità concrete di empowerment e autonomia.

Bozza di caso d'uso: La realtà sociale delle nostre città mostra dei contesti in cui le giovani generazioni vivono un malessere diffuso che si esprime in diversi modi, ma riguarda tutte le sfere dell'esistenza, coinvolge le diverse fasce d'età, i ragazzi e le ragazze che vivono nelle grandi città e quelli che vivono nelle città di provincia. La scuola è spesso percepita lontana, i giovani che hanno difficoltà faticano a chiedere aiuto e trovare risposte in tale contesto, ma anche gli insegnanti si sentono soli. Il lungo isolamento generato dal COVID ha comportato anche il rarefarsi dei luoghi di incontro ed ha indotto molti giovani e giovanissimi a chiudersi in se stessi, e ad un eccessivo utilizzo dei media. I dati a livello nazionale evidenziano una sorta di "onda lunga" dell'aumentato rischio di dipendenza tecnologica tra bambini e adolescenti. Ultime ricerche hanno confermato ciò che è evidente ormai a tutti da molto tempo, ovvero che un abuso di social network porti a un lento isolamento sociale. Il fenomeno social network è solo la punta dell'iceberg di un fenomeno sociale molto più ampio, ovvero un progressivo isolamento delle persone, specie se intercalate in un tessuto sociale complesso come può essere una città o una metropoli. Alcuni dati sulla situazione giovanile fanno emergere tra i giovani un trend in crescita del consumo di sostanze psicoattive, del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Gli ultimi dati del 2023 (Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze 2023) evidenziano che il 16% degli studenti hanno un profilo di gioco "a rischio", con percentuali più che triple tra i ragazzi, trascorrendo molte ore nella giornata a giocare e diventando di cattivo umore se impossibilitati a farlo. In forte crescita, invece, il gioco d'azzardo, il 59% degli studenti, afferma di aver giocato d'azzardo nella propria vita. Nel 2023, inoltre 49mila studenti (2%) riportano di essersi volontariamente isolati per un periodo di tempo superiore ai 6 mesi, senza andare a scuola, frequentare amici e conoscenti. A questa quota si aggiunge un altro 2,2% di studenti che, rimasti isolati per un periodo compreso tra i 3 e i 6 mesi, segnalano una condizione che può essere definita "pre-Hikikomori". Tra le motivazioni del ritiro maggiormente portate dai ragazzi Hikikomori ci sono problemi psicologici (48%), non avere voglia di vedere nessuno (41%), problemi relazionali con gli amici o il partner (34%), problemi familiari (24%) e con gli insegnanti (14%). Anche in riferimento al consumo di alcolici, i dati mostrano un

uso ampiamente diffuso tra i ragazzi, infatti l'81% degli studenti riferiscono di aver consumato bevande alcoliche almeno una volta nella vita, con prevalenza tra le ragazze. Anche nella nostra città si sta diffondendo sempre più il fenomeno di gruppi e bande di adolescenti e giovanissimi che compiono atti vandalici. La diffusione di questo tipo di criminalità non è più relegata solo a ragazzi che vivono disagi economici e sociali, ma si sta verificando un fenomeno di contagio sociale ed emulazione favorito dall'uso dei social e del web e da un allentamento della cura e dell'attenzione familiare ed educativa. Alcuni quartieri della città (centro storico, parchi, parcheggi coperti, ecc.) sono percepiti dalla cittadinanza come luoghi poco sicuri, inoltre nei pressi di locali si assiste a risse tra adolescenti e a giovani ragazzini. Le figure genitoriali sono oggi spesso impreparate ad affrontare le sfide legate alle varie fasi di crescita, disorientate e lasciate sole. Essere genitori significa spesso fare scelte difficili e rinunciare a molte cose per garantire il benessere dei figli e la stabilità familiare. Considerando tutti gli elementi che influenzano il modo in cui la genitorialità viene affrontata, è evidente che questa esperienza possa avere un impatto significativo sulla salute mentale e sull'equilibrio psicologico del singolo. I dati del report "Le sfide della genitorialità" 2024" rivelano che il 77% dei partecipanti pensa che i genitori di oggi vivano in ansia per le difficoltà finanziarie, ma anche organizzative, legate direttamente alla gestione della famiglia. L'8,6% degli intervistati ha sottolineato la propria solitudine, sottolineando una tendenza all'isolamento sociale, rischio amplificato nelle famiglie monoparentali.

La conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita familiare, nell'ultimo risulta difficoltosa per più di un terzo degli occupati (35,1%) con responsabilità di cura nei confronti di figli" inoltre "ha almeno un problema di conciliazione quasi il 42% di coloro che devono prendersi contemporaneamente cura di figli minori di 15 anni e di familiari non autosufficienti, e il 34,4% di coloro che hanno solo responsabilità di cura verso familiari disabili, malati o anziani.

Tale intervento inserito nel processo di ripensamento della città è orientato a contrastare la disgregazione dei legami significativi, lo smagliamento del reticolo sociale, la riqualificazione di aree "problematiche" con la creazione di punti di riferimento territoriali "sicuri", luoghi aggregativi aperti, spazi gioco, contesti di socializzazione occasionali e liberi.

L'azione si pone i seguenti obiettivi:

Diffondere negli adolescenti (target minori 12/17 anni) una cultura della partecipazione attiva, stimolando un utilizzo del territorio da parte dei giovani/adolescenti, quale spazio di opportunità e di risorse e contribuire a ridurre comportamenti a rischio.

Promuovere interventi di sostegno, accompagnamento e orientamento per genitori nel difficile compito di educare i figli, contribuire a migliorare la qualità di vita delle famiglie del territorio riconoscendo il valore sociale del lavoro di cura e sostenerlo in quanto essenziale per lo sviluppo della famiglia e della società.

Descrizione delle modalità attuative: L'intervento sarà attuato attraverso procedure di evidenza pubblica rivolte a soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.lgs. 36/2023 (Codice degli appalti) per la realizzazione di due percorsi promossi all'interno del Centro per la famiglia:

Interventi di educativa territoriale di comunità (laboratori e spazi educativi) a sostegno della transizione alla vita adulta degli adolescenti: azioni rivolte ai ragazzi e orientate alla riscoperta delle competenze personali spazi per adolescenti volti a stimolare e sviluppare alcune particolari forme espressive: manualità, musica, teatro, digitalizzazione e favorire nuove esperienze in contesti diversi dalla quotidianità. Le attività si svilupperanno su diversi livelli: da un lato saranno orientate all'aggregazione tra coetanei, alla socializzazione culturale e al protagonismo sociale degli adolescenti, dall'altro contribuiranno al loro processo formativo, all'apprendimento di competenze e abilità sociali e più complessivamente alla costruzione di un diverso rapporto con le dimensioni dello spazio e del tempo, con il mondo adulto, con le istituzioni.

- Interventi specifici idonei a sostenere le coppie e i genitori con azioni di supporto alla stabilità della relazione, alla gestione dei conflitti, alla cura dei figli minori e a sostegno nella cura dei componenti fragili. Saranno individuati professionisti dedicati e qualificati per la promozione di azioni volte a sostenere e valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie

favorendo e sostenendo lo sviluppo delle competenze relazionali e genitoriali e che saranno di supporto ai caregiver che si prendono cura di familiari e congiunti anziani, malati o disabili.

Le attività di educativa territoriale (laboratori educativi) saranno finanziate da circa 60% delle risorse destinate all'azione ESO 4.11.1, i servizi specialistici realizzati da figure professionali qualificate presso il Centro per la famiglia saranno finanziati dal circa il 40% delle risorse destinate all'azione ESO 4.11.1.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI		ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
ESO 4.11	Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità	EECO18	Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Num. Enti	1	

Indicatori di risultato

AZIONI		ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
ESO 4.11	Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità	EESR03	Percentuali di persone che hanno usufruito completamente del servizio offerto	%	50%	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Marcella Crispoltoni

Livello progettuale attualmente disponibile: L' intervento è in fase di programmazione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisto servizi/beni/forniture	Acquisto di servizi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software	€ 281.960,00
TOTALE		€ 281.960,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	01/03/2025	30/04/2025
Indizione procedura /stipula contratto o accordo	01/05/2025	01/09/2025
Esecuzione prestazione	01/09/2025	30/06/2027
Verifiche e controlli/funzionalità/ Certificati di regolare esecuzione	01/07/2027	30/09/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 51.266,00	€	€

2026	€ 153.790,00	€	€
2027	€ 76.904,00	€	€
	€ 281.960,00	€	
Costo totale: € 281.960,00			

Intervento ESO 4.11.2

Titolo: *Innovazione Sociale territoriale*

Copertura finanziaria:

- Fonte di finanziamento PR FSE + 2021-2027,
- Obiettivo specifico OS K_ Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minor e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.
- Azione: Innovazione sociale territoriale
- Intervento specifico 4.11.2 Innovazione sociale territoriale ONE SOCIALE TERRITORIALE
- Codice di settore di intervento 158_ Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

Descrizione/mandato: *Le azioni di welfare comunitario che si intendono realizzare sono rivolte ai giovani e alle persone con difficoltà motorie:*

Progetti "Outdoor education" rivolti ai servizi educativi del territorio in spazi esterni alla scuola nel contesto ambientale, sociale e culturale cittadino. L'azione favorisce l'accessibilità delle aree verdi riqualificate in particolare della zona soggetta all' "Agroforestazione sociale – Food Forest," (intervento 2.7.2.1), alle persone con bisogni comunicativi complessi, con una cartellonistica realizzata con i simboli della (C.A.A).

Progetto di mobilità lenta e inclusiva (Bike sharing) integrata con Intervento 2.8.1.1 Il progetto prevede l'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili e l'implementazione di applicazioni che favoriscono l'accessibilità dei luoghi (azione integrata con Intervento 5.1.16.6).

Bozza di caso d'uso: *Le azioni di innovazione sociale sono pensate per promuovere pari qualità di vita ad ogni individuo, con particolare attenzione all'utenza cosiddetta "debole" (bambini e giovani, anziani e persone con disabilità e in situazione di vulnerabilità) e per la promozione di un ambiente in cui i bisogni di tutti sono tenuti in considerazione.*

Le attività promosse da questa azione pertanto sono pensate per promuovere l'inclusione delle persone appartenenti alle categorie più svantaggiate e ridurre il disagio delle nuove generazioni, favorendo l'accessibilità e la fruibilità degli spazi urbani, quali aspetti utili alla qualità della vita dei cittadini. L'accessibilità urbana è una delle chiavi per l'inclusione sociale. La necessità di riscoprire il valore della natura è uno dei cardini essenziali dei percorsi educativo-didattici attivi: stare all'aperto educa il corpo, la mente, il senso sociale, accresce la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale, previene il disagio e l'isolamento migliorando la percezione del sé nel mondo. Accanto alle attività di Outdoor education le azioni di innovazione sociale mirano a potenziare l'inclusione sociale che rappresenta anche un grande potenziale per costruire comunità creative, accoglienti e sane. Per le persone con disabilità, infatti, la mobilità si rivela uno dei problemi più difficili da superare a causa delle barriere architettoniche e percettive, quelle, per esempio, che rendono scarsamente conoscibile l'ubicazione degli edifici di uso pubblico, dei parchi ecc., dei supermercati ecc. Ostacoli che non permettono di partecipare alla vita civile in maniera autonoma e che impediscono di spostarsi liberamente, anche solo per raggiungere strutture sanitarie, scuole, luoghi di lavoro o di socialità. Si vuole porre particolare attenzione migliorare le condizioni di accessibilità della città e dei luoghi rigenerati anche a coloro che hanno difficoltà motorie, sensoriali. Il progetto di mobilità inclusiva, non soltanto permette anche alle persone con disabilità di esercitare a pieno il proprio diritto di cittadinanza, oltre che di sviluppare la loro

personalità, ma favorisce anche un turismo più inclusivo e competitivo e per questo capace di contribuire in maniera più ampia allo sviluppo economico, culturale e sociale. L'impegno per una mobilità urbana inclusiva è un percorso che ci invita a riconsiderare e ridefinire cosa significhi vivere in una città, per garantire che ogni suo cittadino possa godere pienamente della vita urbana. Le attività di innovazione sociale sono integrate con l'intervento 5.1.16.6 del PSUS, infatti nel processo di trasformazione dei nostri luoghi in smart cities è utile considerare la digitalizzazione come un mezzo e non un fine, mettendo la tecnologia al servizio delle persone. Sono necessari progetti e soluzioni per l'inclusione delle persone con disabilità, per segnalare per esempio i percorsi più accessibili o raccogliere una richiesta di aiuto, per la condivisione di informazioni che possano soddisfare le loro esigenze quotidiane e migliorare la qualità della vita. Questa finalità sarà realizzata attraverso la costruzione di una segnaletica realizzata con i simboli della comunicazione aumentativa-alternativa (CAA) presso le aree verdi riqualificate in particolare della zona di "agroforestazione sociale – Food Forest," (intervento 2.7.2.1).

Il progetto di Bike sharing darà altresì l'opportunità di poter realizzare anche progetti di inserimento lavorativo di persone svantaggiate ad integrazione dell'intervento ESO 4.8.

Descrizione delle modalità attuative: Le attività dell'azione ESO 4.11.2 saranno realizzate attraverso una procedura di Coprogettazione ai sensi del Codice del terzo Settore D.lgs. n. 117/2017. Le attività di Outdoor education saranno finanziate da circa 30% delle risorse destinate all'azione ESO 4.11.2 e il Servizio di Bike sharing sarà finanziato dal circa il 70% delle risorse destinate all'azione ESO 4.11.2.

L'azione degli interventi di innovazione sociale potrà essere rafforzata dalle ulteriori attività degli Enti del Terzo settore qualora selezionati ad implementazione di azioni ed interventi nell'area di riferimento della strategia a valere sul bando regionale, che prevede un'apposita riserva finanziaria per le Aree Urbane, riguardante il tema dell'innovazione sociale per il finanziamento di progetti volti a consolidare e sviluppare sistemi di welfare territoriale tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale esistenti o a promuoverne di nuovi. Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI		ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
ESO 4.11	Innovazione sociale territoriale	EECO18	Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Num. Enti	1	

Indicatori di risultato

AZIONI		ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
ESO 4.11	Innovazione sociale territoriale	EESR03	Percentuali di persone che hanno usufruito completamente del servizio offerto	%	50%	

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Marcella Crispoltoni

Livello progettuale attualmente disponibile: Attualmente non esistono esperienze pregresse sul territorio di tali azioni. Il progetto è in fase di programmazione.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Procedura di coprogettazione	Procedura di coprogettazione ai sensi del Codice del terzo settore n.117/2027	€ 133.000,00
TOTALE		€ 133.000,00

Cronoprogramma delle attività

(Format cronoprogramma per tipo intervento: realizzazione lavori in appalto pubblico)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	01/03/2025	30/04/2025
Indizione procedura /stipula contratto o accordo	01/05/2025	01/09/2025
Esecuzione prestazione	01/09/2025	30/06/2027
Verifiche e controlli/funzionalità/ Certificati di regolare esecuzione	01/07/2027	30/09/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 24.000,00	€	€
2026	€ 73.000,00	€	€
2027	€ 36.000,00	€	€
	€ 133.000,00	€	
Costo totale: € 133.000,00			

Intervento AT.1

Titolo: Assistenza tecnica e accrescimento della capacità amministrativa

Copertura finanziaria: Risorse Agenda Urbana 2021-2027 € 233.750,00 incluso cofinanziamento comunale pari a € 42.075,00 (FESR 6 – codice progetto 180)

Descrizione/mandato: il Progetto di Assistenza tecnica è finalizzato a “rafforzare le capacità dell’Amministrazione e dei diversi attori coinvolti nella gestione, attuazione, sorveglianza e controllo del PR e di creare una comune e condivisa “cultura del risultato” in linea e in continuità con la programmazione 2014-20”. L’obiettivo quindi è quello di favorire la piena attuazione del Programma di Agenda urbana, nei termini stabiliti e conformi alla regolamentazione UE, ma anche quello di contribuire ad incrementare stabilmente le capacità e le modalità di operare delle Autorità Urbane nella gestione dei Fondi comunitari in generale.

Attraverso il “Progetto di Assistenza tecnica”, quindi, l’Amministrazione intende avvalersi del necessario supporto tecnico-amministrativo da effettuarsi in stretto e continuo coordinamento con le strutture comunali incaricate della gestione e monitoraggio del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile. In particolare il progetto è finalizzato a fornire un supporto specialistico di accompagnamento e assistenza alle attività che riguardano tutto il percorso di realizzazione degli interventi previsti nel PSUS, anche come supporto ai RUP, di seguito descritte:

- Supporto specialistico tecnico - amministrativo per la gestione, attuazione e monitoraggio del Programma (PSUS): attività di natura prevalentemente tecnica di predisposizione della documentazione necessaria alle procedure di affidamento di incarichi di progettazione e lavori, gare di appalto, approfondimenti tecnici di supporto a scelte di natura tecnica e amministrativa; il sostegno è rivolto anche alle attività di monitoraggio ambientale del programma per lo sviluppo sostenibile. Il supporto prevede anche attività di natura prevalentemente amministrativa per la gestione delle operazioni relative ai flussi finanziari, certificazione e rendicontazione delle spese, per le attività di controllo di primo livello finalizzate alla verifica degli interventi ed al monitoraggio degli effetti del programma;
- Supporto specialistico / assistenza al RUP per le azioni afferenti alla sfera digitale: le attività sono finalizzate alla ricerca delle migliori e più opportune soluzioni e quindi ad ottenere agli approfondimenti necessari e propedeutici alla predisposizione di documenti di gara inerenti ICT, servizi elettronici, applicazioni per l’amministrazione (Intervento 5.1.16.1 e collegati), tenuto conto della velocità degli aggiornamenti e della mutevole offerta dei servizi.
- Supporto specialistico - attività di divulgazione/ diffusione e partecipazione del Programma: attività rivolte alla comunicazione, informazione e disseminazione delle azioni e interventi promossi e intrapresi nel PSUS e sui risultati ottenuti nel corso dell’attuazione dello stesso. Il supporto è mirato anche alla continuazione delle attività di partecipazione e condivisione durante le varie fasi di attuazione del programma, così come descritte al punto 2 della parte strategica.
- Incremento del personale direttamente impiegato nell’attuazione del Programma: attraverso l’assunzione a tempo determinato di persone qualificate ad integrazione del personale dedicato interno agli uffici comunali, che possano formare e formarsi sulle attività inerenti lo sviluppo e la realizzazione degli interventi previsti dal PSUS e sulla progettazione e gestione dei fondi comunitari, al fine di elevare la capacitazione amministrativa dell’ente.

Bozza di caso d’uso: l’ambizioso obiettivo enunciato nel PR-FESR, priorità 6, che prevede l’accrescimento strutturale della “capacità amministrativa” delle PA, è una sfida da cogliere con l’obiettivo di aumentare stabilmente le capacità di gestione dei progetti europei interne all’Ente.

Il progetto, da leggersi insieme allo schema organizzativo proposto di cui al punto 7 del programma, produrrà benefici nel breve periodo, attraverso un supporto operativo interno (nuove assunzioni) che consentirà di incrementare il personale da dedicare espressamente ad Agenda Urbana. La struttura inoltre potrà contare sull'affiancamento di supporti esterni specialistici che consentiranno, oltre una accelerazione nelle elaborazioni, anche una crescita delle competenze tecnico-amministrative. Tale strutturazione organizzativa consentirà di elaborare nei tempi previsti la documentazione necessaria all'avvio ed alla gestione dei progetti.

Descrizione delle modalità attuative: I criteri per l'individuazione delle strutture di supporto, saranno rivolti all'acquisizione di proposte qualitative sia in termini di metodologie, innovazione e di competenze professionali di alto profilo tecnico e specialistico riferito ai vari ambiti riguardanti gli interventi e con esperienza di gestione/ rendicontazione di programmi comunitari. In base alla tipologia delle attività relative all'assistenza tecnica, si procederà secondo le disposizioni delle norme in materia di appalti pubblici o secondo procedure di reclutamento previste per la pubblica amministrazione.

Indicatori di realizzazione (output)

AZIONI			ID	Indicatore output	Unità di misura	Target finale da PR (2029)	Target finale effettivo del Comune
6. AT	180	Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	S	Numero di progetti di assistenza tecnica avviati a supporto della gestione del PR	Num.	1	1

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Marcella Mariani

Livello progettuale attualmente disponibile

Indicazione delle **voci di spesa**, del **Crono programma** di realizzazione e del **crono programma finanziario** dell'intervento da predisporre secondo i modelli seguenti:

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisto servizi	Incarichi professionali ad esperti esterni (punti a e b)	€ 90.000,00
Acquisto servizi	Incarichi per comunicazione e partecipazione (punto c)	23.750,00
Costi del personale	Assunzioni a tempo determinato (punto d)	€ 120.000,00
TOTALE		€ 233.750,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri o documentazione progettuale equivalente	01/03/2024	30/05/2024
Indizione procedura /stipula contratto o accordo	01/06/2024	31/07/2024
Esecuzione prestazione	01/08/2024	31/12/2027
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2027	31/12/2027

Cronoprogramma finanziario

Anno	PR FESR o PR FSE+	Cofinanziamento obbligatorio (18%)	Cofinanziamento aggiuntivo
2025	€ 63.892,00	€ 14.025,00	€

2026	€ 63.892,00	€ 14.025,00	€
2027	€ 63.891,00	€ 14.025,00	€
	€ 191.675,00	€ 42.075,00	
Costo totale (€): 233.750,00			

7. Misure organizzative

Modello organizzativo interno all'Autorità Urbana

L'Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 04/03/2024 "PR UMBRIA FESR E PR UMBRIA FSE+ 2021-2027 AGENDA URBANA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO - INDIRIZZI OPERATIVI E SISTEMA DI GOVERNANCE" ha iniziato a delineare il percorso da intraprendere per la redazione del PSUS e per la realizzazione degli interventi di Agenda Urbana. Durante il processo di redazione del PSUS e vista l'esperienza della precedente programmazione 14-20, è maturata la necessità di procedere attraverso l'individuazione di una specifica struttura organizzativa interna al comune, coadiuvata anche da referenti esterni all'Ente.

Le attività della struttura interna saranno affiancate, come specificato nel successivo paragrafo, da attività di supporto specialistico volte ad implementare la capacità tecnica e amministrativa dell'Ente anche in ottica di implementazione di metodologie innovative. Di seguito si riporta lo schema organizzativo individuato:

Referenti del programma	<i>Referenti politici e tecnici che rappresentano le scelte strategiche e di indirizzo dell'Amministrazione al Tavolo istituzionale di Coordinamento dell'Agenda Urbana dell'Umbria e durante tutto l'iter di realizzazione del PSUS</i>
Coordinamento per la redazione e realizzazione del PSUS	<i>"Cabina di regia" composta dai referenti tecnici di ogni Settore dell'Ente, dei quali uno con funzioni di coordinamento, rappresentati dai Dirigenti o loro delegati che svolgono funzioni di indirizzo tecnico, integrazione e comunicazione intersettoriale. Opera attraverso incontri periodici e pianifica le attività da mettere in campo. Sovrintende al gruppo di lavoro intersettoriale.</i>
Gruppo di lavoro intersettoriale per la realizzazione del PSUS	<i>Formato dai Responsabili tecnici degli interventi, dei quali uno con funzione di referente, ed eventuali collaboratori, e da un gruppo di supporto amministrativo, di gestione economica e di rendicontazione. Il gruppo, di natura intersettoriale, è coordinato dalla cabina di regia ed opera in forma coordinata, adottando metodologie condivise, e singolarmente per la realizzazione degli specifici interventi.</i>
Azioni di partecipazione e di comunicazione del programma	<i>Le fasi partecipative e di coinvolgimento del partenariato locale e dei portatori d'interesse sono svolte con il supporto specialistico di operatori durante l'iter di redazione e realizzazione del PSUS. Sono individuati i referenti per la comunicazione e divulgazione del programma.</i>
Gruppo interno per le azioni di monitoraggio	<i>Formato da referenti di vari settori interni all'Ente, non coinvolti nelle precedenti fasi, che si occuperanno delle azioni di verifica e monitoraggio durante l'iter di realizzazione degli interventi.</i>

Assistenza tecnica e accrescimento della capacità amministrativa

Il Progetto di Assistenza tecnica è finalizzato a "rafforzare le capacità dell'Amministrazione e dei diversi attori coinvolti nella gestione, attuazione, sorveglianza e controllo del PR e di creare una comune e condivisa "cultura del risultato" in linea e in continuità con la programmazione 2014-2020". L'obiettivo quindi è quello di favorire la piena attuazione del Programma di Agenda urbana, nei termini stabiliti e conformi alla regolamentazione UE, ma anche quello di contribuire ad incrementare stabilmente le capacità e le modalità di operare delle Autorità Urbane nella gestione dei Fondi comunitari in generale.

La complessità delle azioni e delle procedure previste per la realizzazione del Programma Agenda Urbana, richiede una rilevazione dei fabbisogni di risorse da mettere in campo per la gestione del programma, in termini di personale dedicato, di qualifiche tecnico specialistiche già presenti all'interno dell'Ente e di quelle da acquisire. È utile evidenziare quanto emerso in relazione all'attuazione di altri programmi speciali quali il PNRR che, come noto, hanno messo in notevoli difficoltà le pubbliche amministrazioni in termini di carenza e

mobilità del personale, di complessità delle procedure gestionali, della conoscenza di principi e nuove modalità introdotte.

L'ambizioso obiettivo enunciato nel PR-FESR, priorità 6, che prevede l'accrescimento strutturale della "capacità amministrativa" delle PA, è una sfida che l'Amministrazione comunale intende cogliere ma che richiede necessariamente un affiancamento del personale interno all'Ente, già oberato dalle attività in essere, e una specifica formazione che comprenda anche la gestione legata alla programmazione europea.

Attraverso il "Progetto di Assistenza tecnica", quindi, l'Amministrazione intende avvalersi del necessario supporto tecnico-amministrativo da effettuarsi in stretto e continuo coordinamento con le strutture comunali incaricate della gestione e monitoraggio del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile, come descritto nella relativa scheda tecnica.

L'obiettivo del comune di Città di Castello è quindi quello di "rafforzare stabilmente le capacità nelle funzioni amministrative e tecniche per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico con l'attuazione del FESR 21-27" anche in relazione a quanto definito nell'ambito del Programma nazionale "Capacità per la coesione" e del Piano di Rigenerazione amministrativa (PRigA).

8. Allegati

Allegato 1.1 - Planimetria di stato attuale

Allegato 1.2 - Planimetria di stato attuale - Centro storico

Allegato 2 - Masterplan Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile - AU 2021-2027

Allegato 3.1 - Intervento 5.1.168.1 - Riqualificazione di Parco Langer

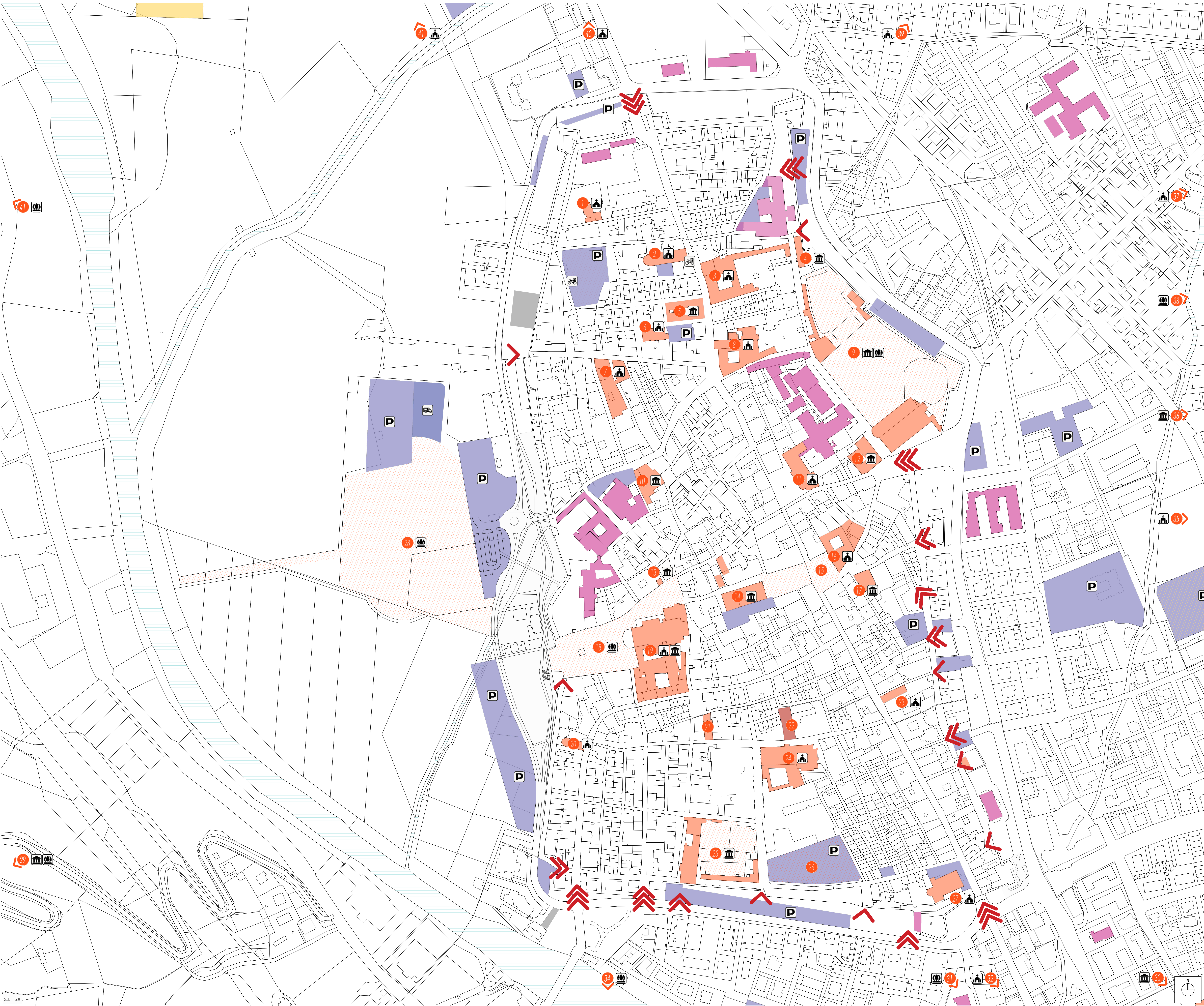
Allegato 3.2 - Intervento 5.1.168.1 - Riqualificazione del teatro all'aperto

Allegato 3.3 - Intervento 2.7.2.79.1 - Parco Agricolo dell'Ansa Del Tevere

Allegato 3.4 - Intervento 2.7.2.79.2 - Agroforestazione sociale - *Food Forest*

Allegato 4.1 - Intervento 2.8.1.1 - Rete di mobilità lenta urbana - *Biciplan urbano*

Allegato 4.2 - Intervento 2.7.2.77.1 - Rinverdimento di Parcheggio Ferri



LEGENDA

SITI DI INTERESSE

- Beni culturali (spazi edificati)
- Beni culturali (spazi non edificati)
- Edificio scolastico
- Area sportiva

ELEMENTI DI VIABILITÀ ESISTENTI

- Area parcheggio pubblico (non riservato)
- Area camper
- Stazione ferroviaria
- Accesso al centro storico - pedonale
- Accesso al centro storico - ciclopedonale
- Accesso al centro storico - carrabile

PATRIMONIO CULTURALE URBANO E NATURALISTICO

- Emergenza storico - culturale
- Chiesa / Luogo di culto
- 1 Istituto Sacro Cuore
- 2 Chiesa Madonna delle Grazie
- 3 Monastero di Santa Veronica Giuliani
- 4 Palazzina Velli
- 5 Palazzo Velli a San Giacomo
- 6 Chiesa San Michele Arcangelo
- 7 Chiesa di San Giuseppe
- 8 Monastero Clarisse Murate
- 9 Palazzo Velli a Sant'Egidio e giardino monumentale - Centro Documentazione Arte Contemporanea
- 10 Teatro Comunale
- 11 Chiesa di San Francesco
- 12 Palazzo Albazini - Collezione Burri
- 13 Torre Civica
- 14 Palazzo del Podestà
- 15 Piazza Matteotti
- 16 Monastero delle Clarisse Murate
- 17 Palazzo Alberto Tomassini - Museo della Tela Umbra
- 18 Piazza Gabriotti - Giardini Caserio
- 19 Cattedrale dei Santi Floriano e Amatore - Museo del Duomo - Palazzo Comunale
- 20 Chiesa di Santo Spirito
- 21 Caritas
- 22 Piazza San Giovanni in Campo
- 23 Chiesa di Santa Maria Nova
- 24 Chiesa di San Domenico
- 25 Palazzo Velli alla Confraternita e giardino all'italiana - Pinacoteca
- 26 Piazza dell'Architettura
- 27 Chiesa di Santa Maria Maggiore
- 28 Parco Longeri
- 29 Villa Montecasa - Parco Montecasa
- 30 Ex Secotai del Tabacco - Museo Burri
- 31 Parco di Rigobaldo - Biologia e parco dei gigli
- 32 Convento degli Zoccolanti
- 33 Museo Molinos - Centro Documentazione delle Tradizioni Popolari
- 34 Area Naturalistica Lago Spada
- 35 Parrocchia San Pio
- 36 Cimitero monumentale
- 37 Chiesa Madonna del Lote
- 38 Centro Termale di Fontecchio
- 39 Chiesa di Santa Veronica
- 40 Chiesa di San Giuseppe Lavoratore
- 41 Parrocchia dei Santi Maria e Giuliano Rosaccio
- 42 Archeologia Arborea



PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE (PSUS) - AGENDA URBANA 21-27

COMITATO
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

LUOGO

CITTÀ DI CASTELLO



MANUTENIBILI

MANUTENIBILI

ABAGUS

Loc. Montecasa

00012 - Citta di Castello (PG)

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

www.abagusprogetti.it - 075/9581180

OBIETTIVO: WELL - LIVING, CDCI

A

B

C

- AZIONE INTEGRATA A
PARCO TERRITORIALE DELL'ANSA DEL TEVERE

Intervento 5.1.168.1 - Riqualificazione del teatro all'aperto e di Parco Langer

 - Rifunzionalizzazione del teatro all'aperto
 - Realizzazione e caratterizzazione delle aree del parco e interconnessione attraverso nuovi percorsi pedonali

Intervento 2.7.279.1 - Parco Agricolo dell'Ansa del Tevere

 - Realizzazione di corridoi ecologici e percorsi pedonali ad uso pubblico nell'area agricola privata
 - Realizzazione di un'area alberata e arredata in corrispondenza dell'accesso alla Ciclovía del Tevere
 - Realizzazione di un'area a carattere boschivo ai margini di Parco Langer

Intervento 2.7.279.2 - Agroforestazione sociale - Food Forest

 - Realizzazione di un'area agroforestale a carattere naturalistico/produttivo a supporto delle attività sociali
- AZIONE INTEGRATA B
LA RETE VERDE E DI MOBILITA' INTERNA

Intervento 2.8.1.1 - Rete della mobilità' lenta urbana - Bicipan urbano

 - Interconnessione e ampliamento della rete ciclabile nella città costruita
 - Realizzazione del tratto di Ciclovía lungo il Cavaglione (infrastruttura verde e blu)

Intervento 5.1.166.1 - Sistema di accessibilità' al Centro Storico

 - Realizzazione di un viale pedonale con spazi di aggregazione e sosta nel verde lungo il percorso
 - Riqualificazione e implementazione del verde monumentale tramite arbusti e alberature

Intervento 2.7.277.1 - Rinverdimento di parcheggio Ferri

 - Depaving e permeabilizzazione di parte dell'area asfaltata del parcheggio
 - Inserimento di alberature e arbusti per ombreggiamento e contrasto all'isola di calore
- AZIONE INTEGRATA C
COMUNITA' INCLUSIVA E CITTA' SMART

Intervento 5.1.161.1 - Sistema complessivo di tipo Digital Twin

 - Implementazione della Piattaforma Smart Land Intercomunale, dei connettori volti all'interoperabilità degli applicativi e di un sistema multicanale di divulgazione di notifiche e info in tempo reale

Intervento ESO 4.8.152.1 - Percorsi di inclusione socio lavorativa di comunità'

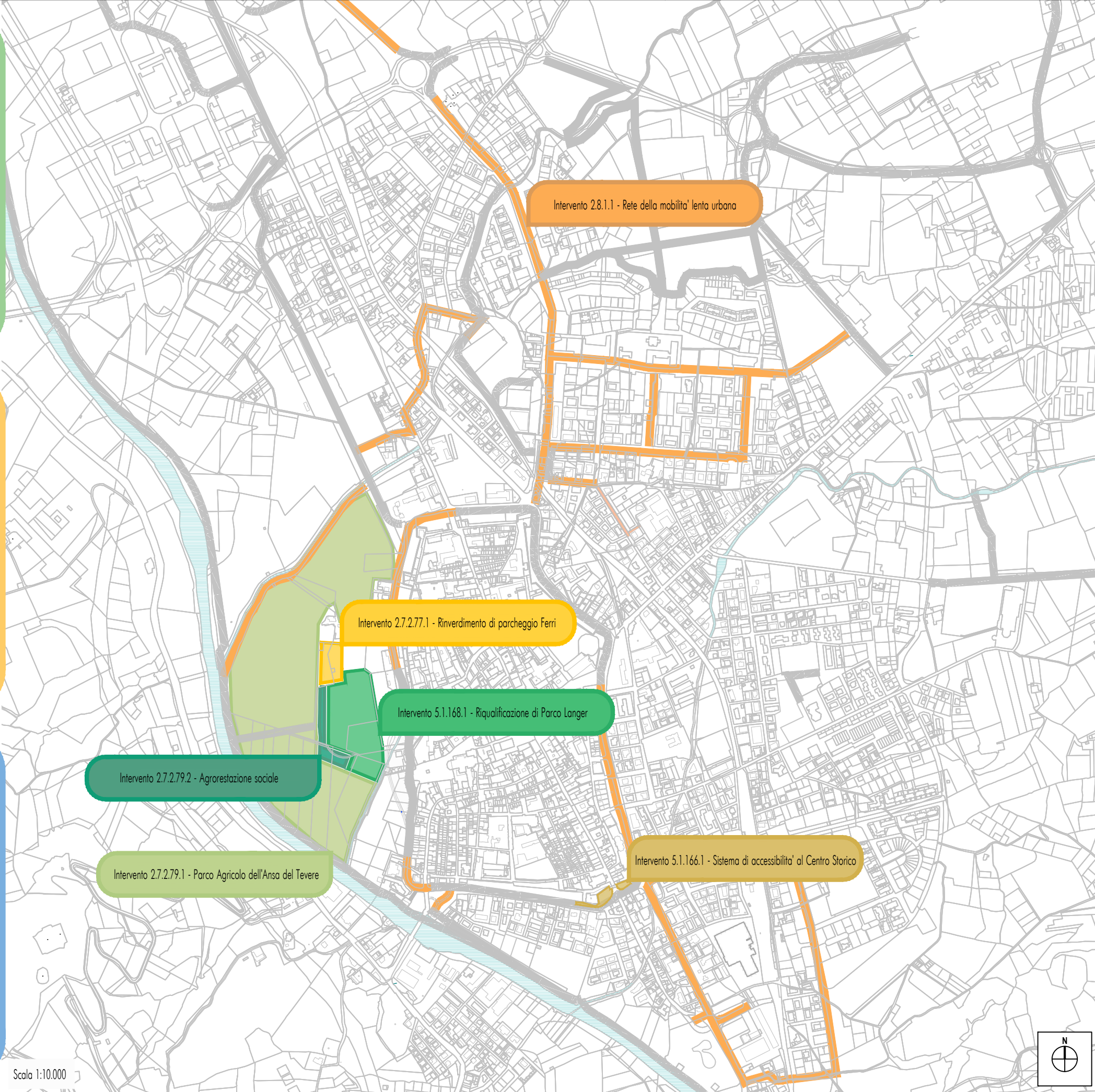
 - Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione

Intervento ESO 4.11.1.1 - Azione Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità'

 - Supporto alle famiglie per la conciliazione vita-lavoro, cura dei soggetti deboli e gestione dei conflitti
 - Sostegno ai percorsi di vita individuali, familiari e di gruppo per l'inclusione sociale

Intervento ESO 4.11.2 - Azione Innovazione sociale territoriale

 - Implementazione del welfare comunitario per il sostegno ai soggetti deboli attraverso il Frutteto di Comunità'
 - Implementazione di progetti di mobilità' lenta inclusiva e di percorsi di inclusione socio-lavorativa





PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PSUS) – AGENDA URBANA 21-27

COMMITTENTE:
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO


LUOGO:
CITTÀ DI CASTELLO

PIANIFICAZIONE
CIG:B0F1F3C66C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - R.U.P.:
arch. Marcella Mariani




MANDATARIA:



Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5058180

MANDANTI:



Loc. Montecasa
06012 - Città di Castello (PG)
www.montecasa.eu - 075/8521512

PROGETTISTI		TIMBRI
Architettura ed urbanistica	arch. ing. C.Pimpinelli ing. A.Milito arch. M.Massini Rosati	
Opere stradali	ing. M.Serafini ing. L.Serafini	
Opere impiantistiche/illuminotecniche	ing. M.Serafini ing. S.Berretta	
Opere strutturali	ing. R.Pedicini	
Idrologia e opere idrauliche	ing. S.Berretta	
Paesaggio ed ambiente	arch. ing. C.Pimpinelli ing. A. Milito	
Stime sommarie e Quadri economici	ing. M.Serafini geom. S.Pifferi	

CARTELLA X0 – ELABORATI GENERALI

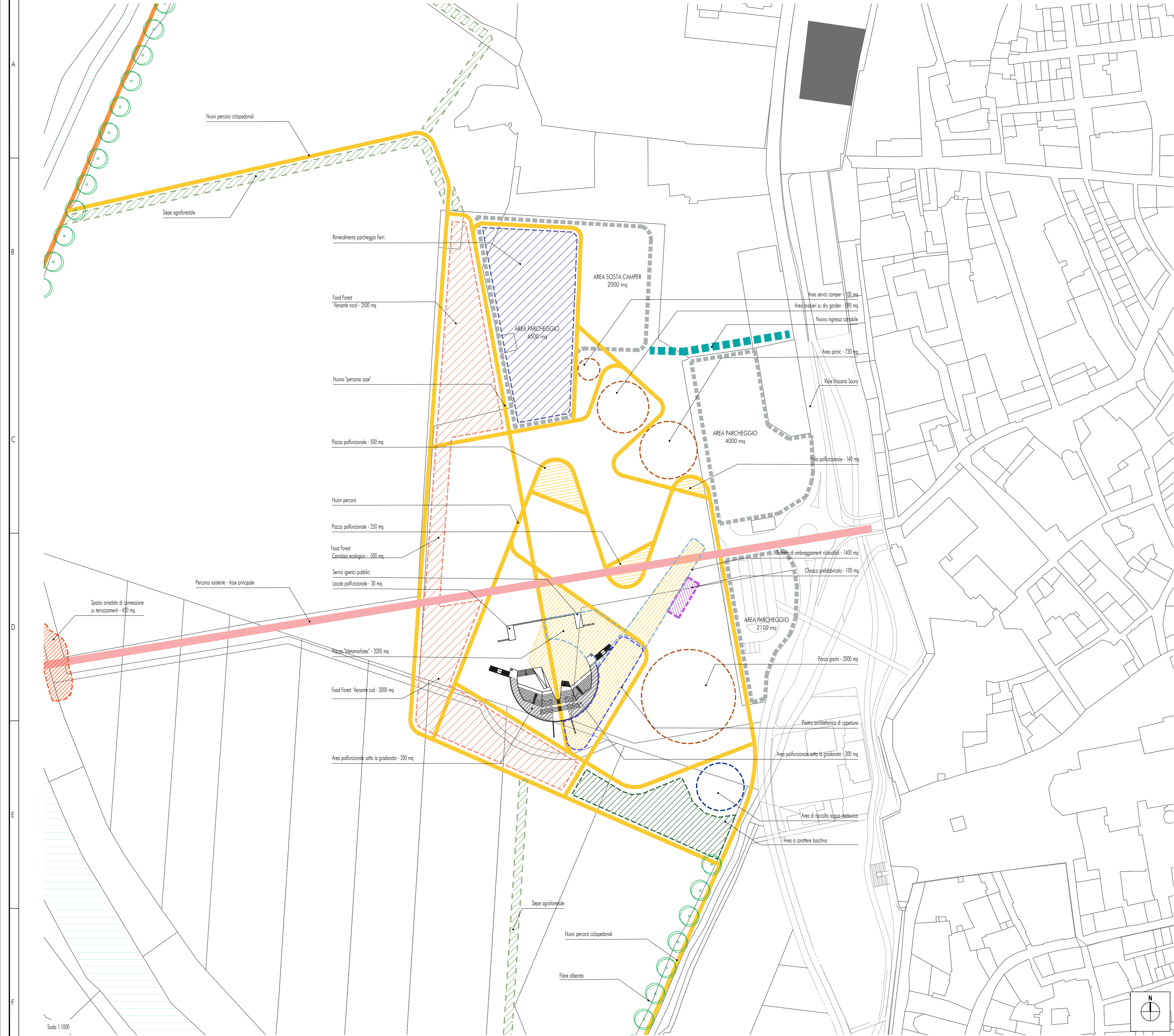
ALLEGATO 2 – MASTERPLAN PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE – AU 2021-2027

X0_DPG01

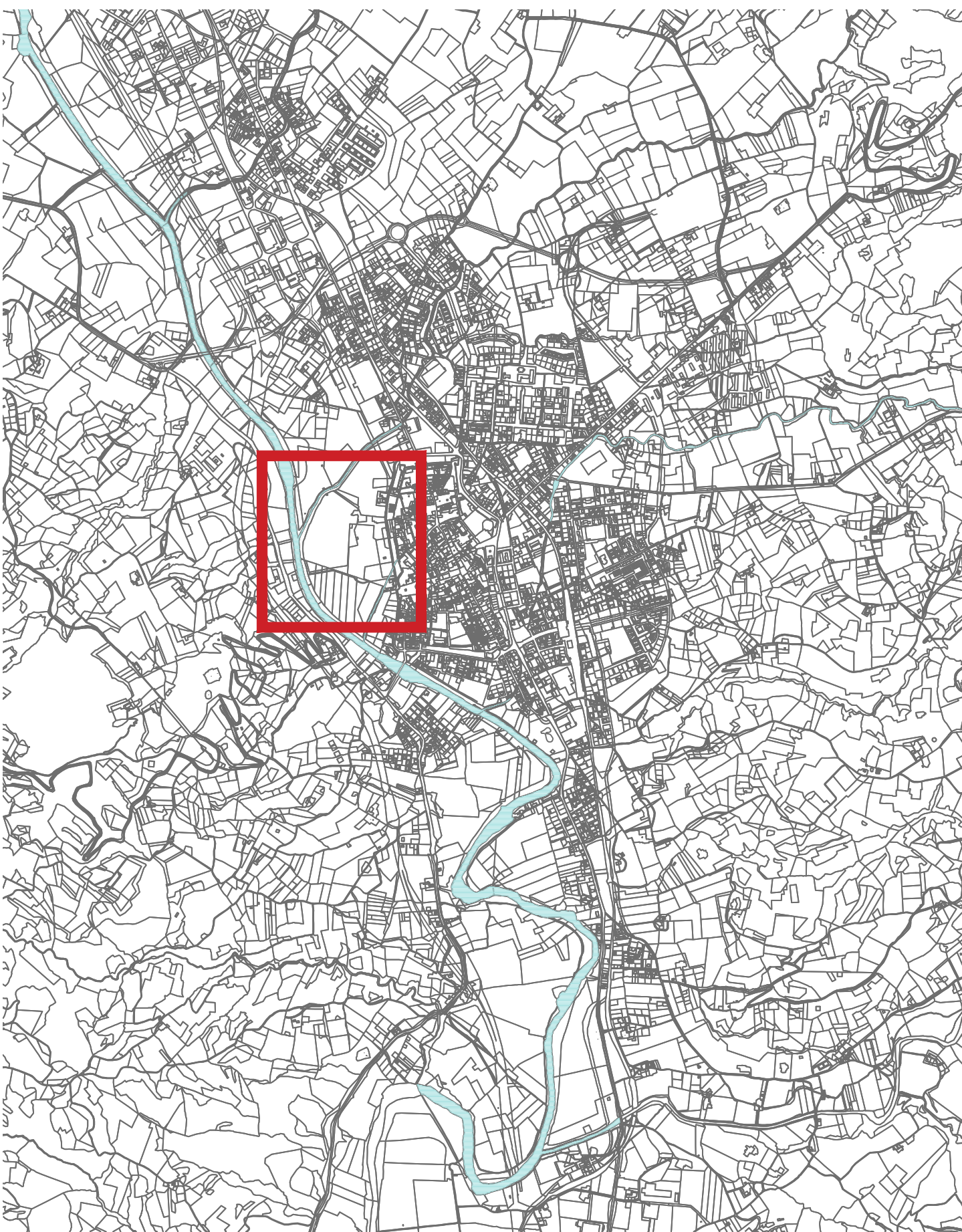
COMMESSA				LIV.	CART.	TIPO	ELAB.	N.	SAVE	NOME FILE		SCALA
2	4	1	5	U	X0	D	PG	01	02	2415_U_X0_DPG01_02		1:10.000
REV.	DATA			REDAZIONE			VERIFICA		APPROVAZIONE	VISTO COMMITT.	DESCRIZIONE	
0	Agosto 2024			A.Milito			C.Pimpinelli		M.Serafini	M.Mariani	Consegna PSUS	
1	Ottobre 2024			A.Milito			C.Pimpinelli		M.Serafini	M.Mariani	Aggiornamento PSUS	
2	Dicembre 2024			A.Milito			C.Pimpinelli		M.Serafini	M.Mariani	Aggiornamento PSUS	
3												

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione

PLANIMETRIA DI PIANIFICAZIONE



KEY MAP



PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE (PSUS) - AGENDA URBANA 21-27

COMITENTE:
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
LUOGO:
CITTÀ DI CASTELLO

PIANIFICAZIONE
CIG-BOF1F3C66C
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - R.U.P.:
arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:
ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
00124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5058180

MANDANTI:
PROGETTO
Loc. Monteca
00015 - Citta di Castello (PG)
www.monteca.eu - 075/8521512

PROGETTISTI		TIMBRI
Architettura ed urbanistica	arch. ing. C.Pimpinelli ing. A.Milto arch. M.Massini Rosati	
Opere stradali	ing. M.Serathii ing. L.Serathii	
Opere impiantistiche/Illuminotecniche	ing. M.Serathii ing. S.Berretto	
Opere strutturali	ing. R.Pediconi	
Idrologia e opere idrauliche	ing. S.Berretto	
Paesaggio ed ambiente	arch. ing. C.Pimpinelli ing. A. Milto	
Stime sommarie e Quadri economici	ing. M.Serathii geom. S.Pifferi	

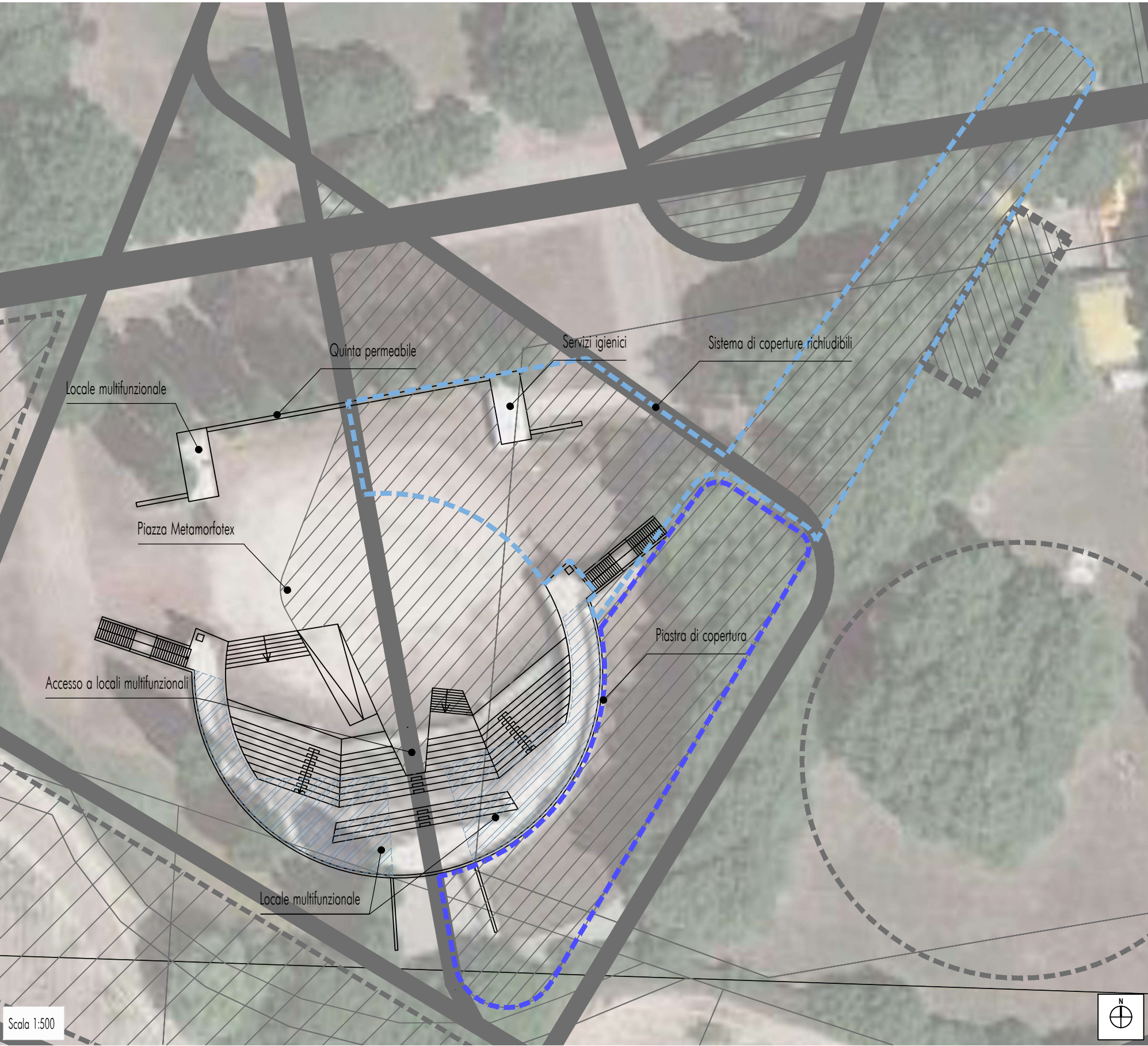
CARTELLA A0 - AMBIENTE E PAESAGGIO
ALLEGATO 3.1 - RIQUALIFICAZIONE DI PARCO LANGER

A0_DPL01

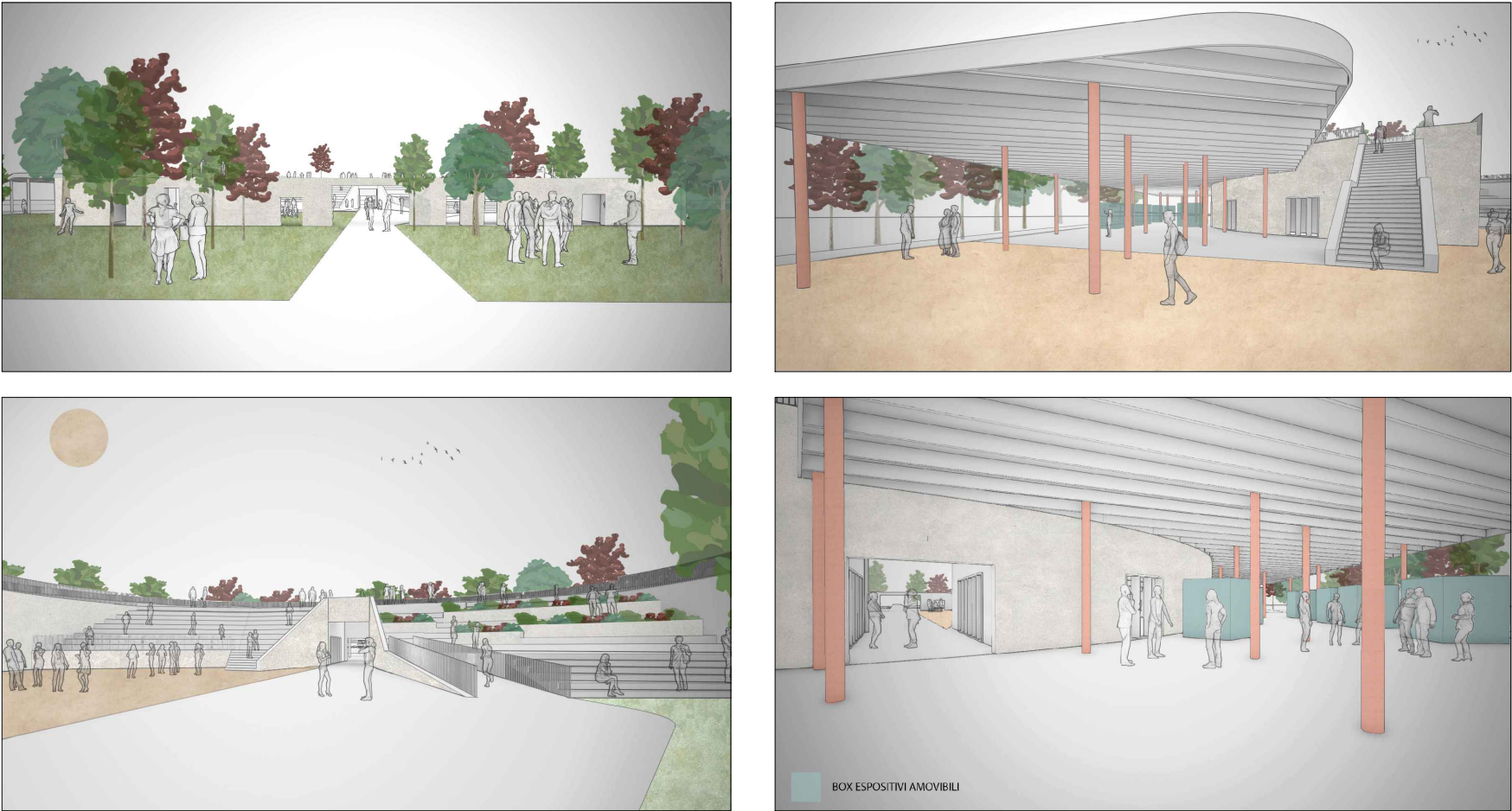
COMMESSA					LIV.	CART.	TIPO	ELAB.	N.	SAVE	NOME FILE		SCALA
2	4	1	5	U	A0	D	PL	01	08	2415_U_A0_DPL01_08			1:1000
REV.	DATA				REDAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE		VISTO COMMITT.		DESCRIZIONE
0	Agosto 2024				A.Milto		C.Pimpinelli		M.Seradini		M.Mariani		Consegna PSUS
1	Ottobre 2024				A.Milto		C.Pimpinelli		M.Seradini		M.Mariani		Aggiornamento PSUS
2	Dicembre 2024				A.Milto		C.Pimpinelli		M.Seradini		M.Mariani		Aggiornamento PSUS
3													

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione

PLANIMETRIA PIANO TERRA



RENDER CONCETTUALI

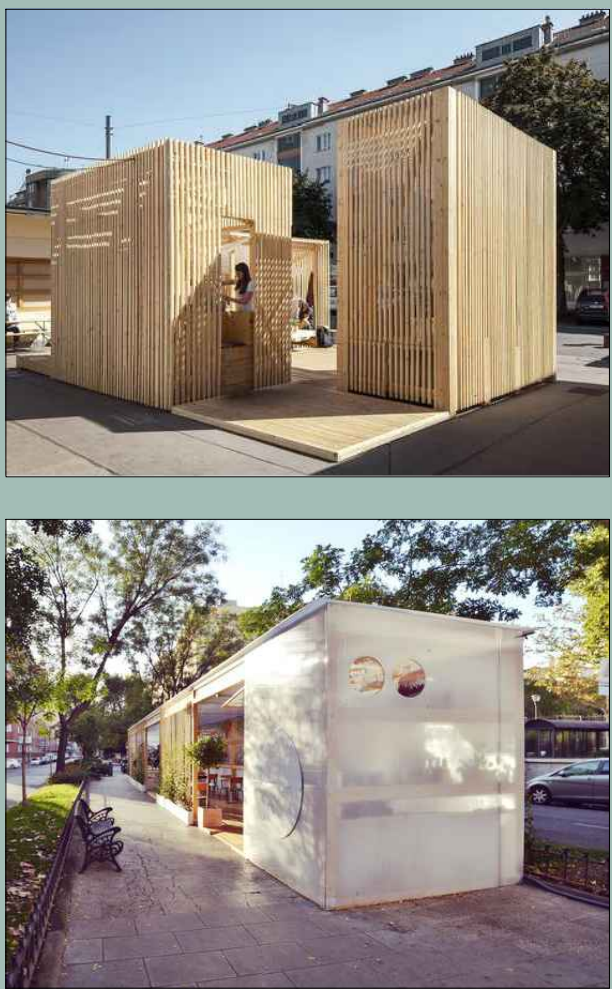


SUGGERIMENTI DELLA PIASTRA ARCHITETTONICA DI COPERTURA



Junya Ishigami + Associates - Kanagawa Institute of Tecnology

ESEMPI BOX AMOVIBILI



PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE (PSUS) – AGENDA URBANA 21-27

PIANIFICAZIONE
CIG:B0F1F3C66C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - R.U.P.:
arch. Marcella Mariani

COMMITTEE:
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
LUOGO:
CITTÀ DI CASTELLO



MANDATARIA:

ABACUS
Ingegneria e Architettura
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5058180

MANDANTI:

CENTRO STUDI VILLA MONTESCA
FORNITORE
Loc. Montesca
06012 - Città di Castello (PG)
www.montesca.eu - 075/8521512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica
Opere stradali
Opere impiantistiche/illuminotecniche
Opere strutturali
Idrologia e opere idrauliche
Paesaggio ed ambiente
Stime sommarie e Quadri economici

arch. ing. C.Pimpinelli
ing. A.Milito
arch. M.Massini Rosati
ing. M.Serafini
ing. L.Serafini
ing. M.Serafini
ing. S.Berretto
ing. R.Pediconi
ing. S.Berretto
arch. ing. C.Pimpinelli
ing. A. Milito
ing. M.Serafini
geom. S.Pifferi

TIMBRI



CARTELLA E0 – OPERE EDILI O ARCHITETTONICHE

ALLEGATO 3.2 – INTERVENTO 5.1168.1 – RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO ALL'APERTO E0_DPL01

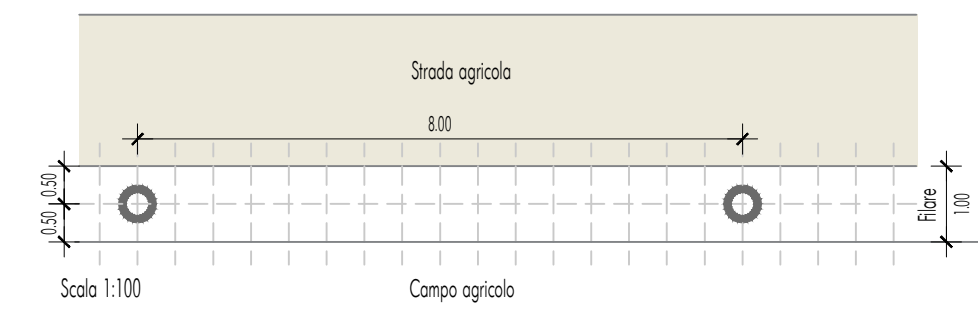
COMMESSA				LIV.	CART.	TIPO	ELAB.	N.	SAVE	NOME FILE				SCALA
2	4	1	5	U	E0	D	PL	01	05	2415_U_E0_DPL01_05				1:500
REV.	DATA			REDAZIONE			VERIFICA		APPROVAZIONE		VISTO COMMITT.		DESCRIZIONE	
0	Agosto 2024			M.Massini Rosati			C.Pimpinelli		M.Serafini		M.Mariani		Consegna PSUS	
1	Ottobre 2024			A.Milito			C.Pimpinelli		M.Serafini		M.Mariani		Aggiornamento PSUS	
2	Dicembre 2024			M.De Pascale			C.Pimpinelli		M.Serafini		M.Mariani		Aggiornamento PSUS	
3														

la riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione

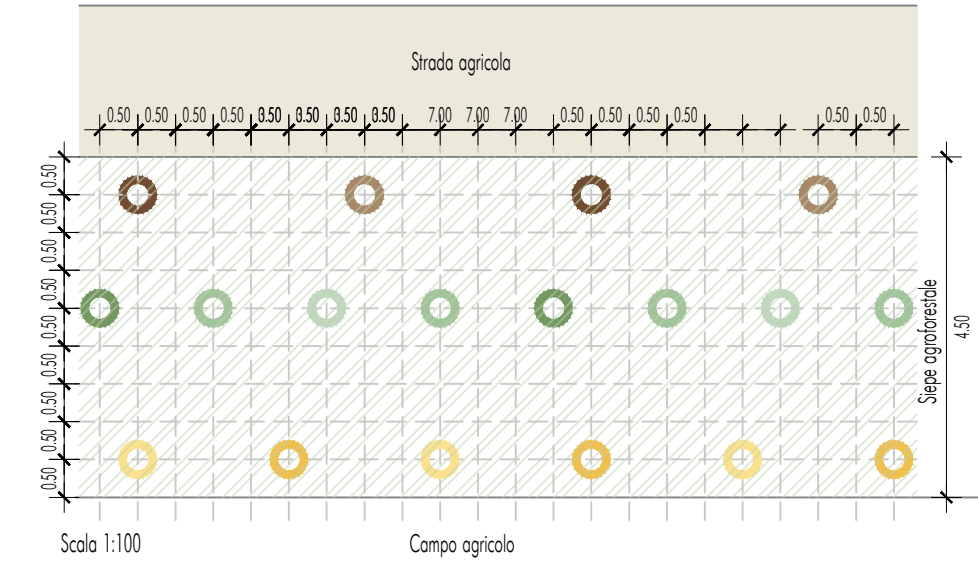
RAPPRESENTAZIONE PLANIMETRICA ESEMPLIFICATIVA DELL'INTERVENTO



SCHEMA DI IMPIANTO ESEMPLIFICATIVO DI FILARI ALBERATI



SCHEMA DI IMPIANTO ESEMPLIFICATIVO DI SIEPE AGROFORESTALE



ALBERI CEDUI (CEPPAIE)



Quercus cerris (Cerris)



Tilia cordata (Tiglio selvatico)

PICCOLI ALBERI CEDUI E ARBUSTI ALTI



Prunus mahaleb (Ciliegio arancio)



Sorbus aucuparia (Sorbo degli uccellatori)

ARBUSTI BASSI



Fraxinus alnus (Frangola)



Prunus spinosa (Prugnola)



Euonymus europaeus (Frangola)

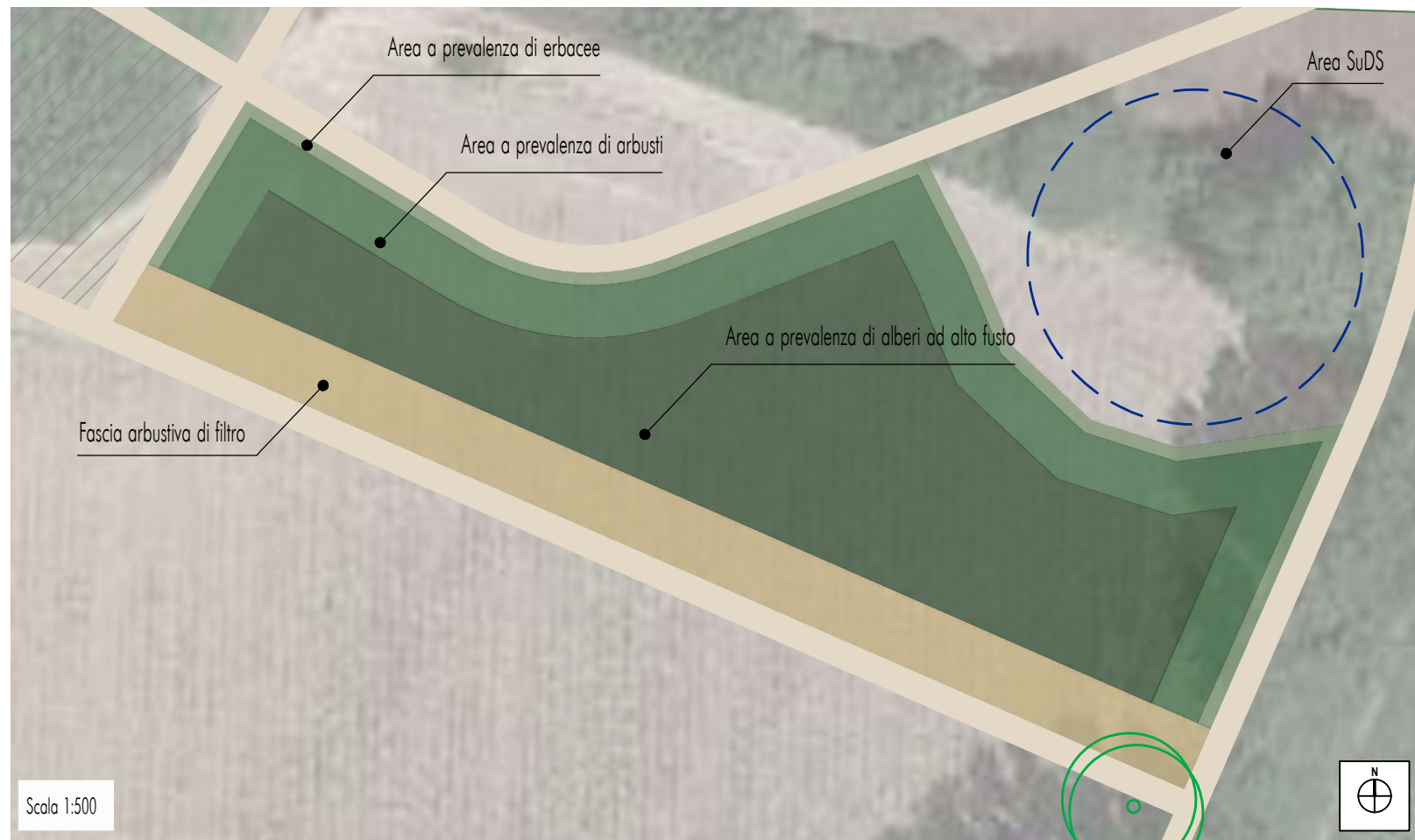
ERBACEE



Galium aparine (Asperula)

Le specie indicate sono esemplificative, devono essere selezionate sulla base di approfondite indagini conoscitive relative agli elementi e ai fattori locali.

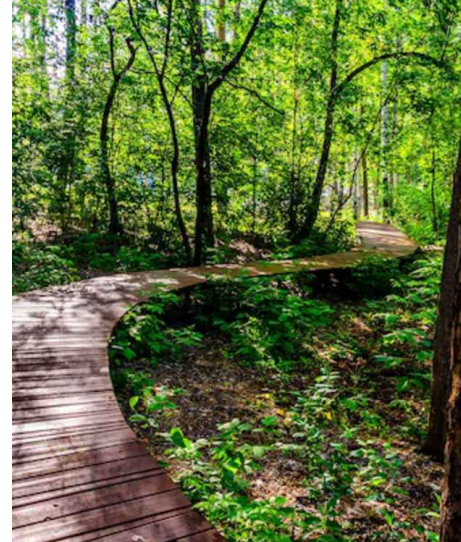
SCHEMA PLANIMETRICO ESEMPLIFICATIVO DELL'AREA BOSCATI



PRINCIPI DI PROGETTAZIONE

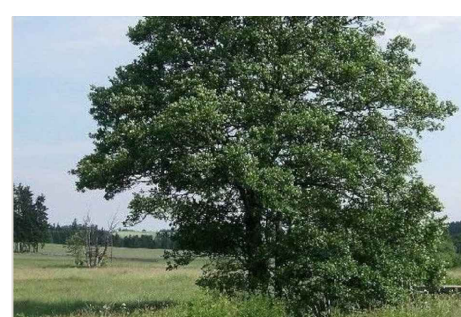
- Utilizzare un pull di essenze vegetali autoctone o naturalizzate, non invasive, rustiche, a basso richiesta manutentiva e idrica, adatte alle condizioni di illuminazione e del terreno in loco, di supporto alle specie animali del territorio.
- Nella scelta delle essenze valutare i benefici ecologici e agronomici, come il controllo del vento, la riduzione del rischio di erosione, il miglioramento della fertilità del suolo e la funzione filtro biologica per pesticidi e fertilizzanti derivanti dai campi agricoli.
- Prevedere una struttura stratificata della vegetazione, a diversi livelli (alberi, arbusti, piante erbacee) e con essenze vegetali che consentano fioriture e fruttificazioni scalari per massimizzare il supporto alla biodiversità.
- Includere piante con bacche, fiori e rifugi per la fauna selvatica, rafforzando la funzione della siepe come habitat per la biodiversità.
- Prevedere una struttura stratificata della vegetazione e con essenze vegetali che consentano fioriture e fruttificazioni scalari per massimizzare il supporto alla biodiversità.
- Organizzare lo spazio secondo una progressione naturale, prevedendo perimetralmente zone di transizione dall'ambiente circostante che funga da filtro rispetto all'ecosistema boschivo e procedendo gradualmente verso la zona centrale più densa e protetta, destinata a preservare la biodiversità e la funzione ecologica primaria del bosco.
- Pianificare la crescita utilizzando essenze con diverse velocità di crescita per garantire una copertura vegetale iniziale (es. arbusti a crescita rapida, valutando anche l'inserimento di piante pioniere da abbattere dopo 10/15 anni) e a lungo termine (es. alberi a crescita lenta, ma lunghi).
- Articolare lo spazio anche attraverso rifugi per animali, prevedendo zone per il legno morto, cumuli di pietre, nidi artificiali per uccelli, hotel per insetti, ecc.
- Prevedere sistemi naturali di gestione delle acque piovane, seguendo le linee guida del SUDS, che possano contribuire a creare habitat per la biodiversità anche in zone umide e a migliorare la resilienza del bosco a periodi di siccità.
- Valutare le scelte progettuali anche su una visione di lungo termine, secondo i principi di resilienza ai cambiamenti climatici.
- Prevedere l'accesso per i primi 3-5 anni dalla realizzazione per permettere a flora e fauna di stabilirsi senza il disturbo umano.
- Sviluppare percorsi e zone a scopi didattici e informativi ben definiti e facilmente fruibili, realizzati con materiali naturali, tracciati in modo da non disturbare l'ecosistema circostante.

ESEMPI DI PERCORSO



Percorso in legno riciclato

ZONE UMIDE



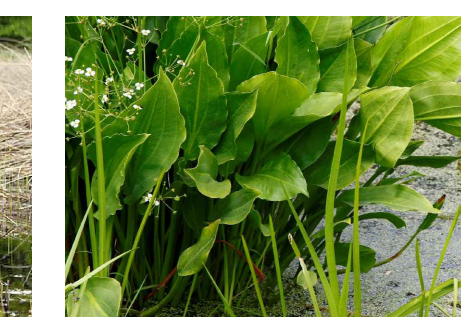
Alnus glutinosa (Ontano nero)



Salix purpurea (Salice rosso)



Carex elata (Carice spicciolata)



Alnus plantaginifolia (Mastocaccia d'acqua)

Le specie indicate sono esemplificative, devono essere selezionate sulla base di approfondite indagini conoscitive relative agli elementi e ai fattori locali.

ESEMPI DI ALBERATURE



Quercus cerris (Cerris)



Tilia cordata (Tiglio selvatico)

Le specie indicate sono esemplificative, devono essere selezionate sulla base di approfondite indagini conoscitive relative agli elementi e ai fattori locali.

PRINCIPI DI PROGETTAZIONE

- Utilizzare un pull di essenze vegetali autoctone o naturalizzate, non invasive, rustiche, a basso richiesta manutentiva e idrica, adatte alle condizioni di illuminazione e del terreno in loco, di supporto alle specie animali del territorio.
- Nella scelta delle essenze valutare i benefici ecologici e agronomici, come il controllo del vento, la riduzione del rischio di erosione, il miglioramento della fertilità del suolo e la funzione filtro biologica per pesticidi e fertilizzanti derivanti dai campi agricoli.
- Prevedere una struttura stratificata della vegetazione, a diversi livelli (alberi, arbusti, piante erbacee) e con essenze vegetali che consentano fioriture e fruttificazioni scalari per massimizzare il supporto alla biodiversità.
- Includere piante con bacche, fiori e rifugi per la fauna selvatica, rafforzando la funzione della siepe come habitat per la biodiversità.
- Pianificare la crescita utilizzando essenze con diverse velocità di crescita per garantire una copertura vegetale iniziale (es. arbusti a crescita rapida, valutando anche l'inserimento di piante pioniere da abbattere dopo 10/15 anni) e a lungo termine (es. alberi a crescita lenta, ma lunghi).
- Valutare le scelte progettuali anche su una visione di lungo termine, secondo i principi di resilienza ai cambiamenti climatici.

ESEMPIO DI SISTEMAZIONE DEI TERRAZZAMENTI



SERVIZI ECOSISTEMICI

APPROVVIGIONAMENTO

BIOTICO

PIANTE SELVATICHE (TERRESTRI E ACQUATICHE) PER NUTRIMENTO, MATERIALI O ENERGIA
1.1.5.1 Pianta selvatica (terrestre e acquatica, compresi funghi e alghe) utilizzata per l'alimentazione.

REGOLAZIONE

BIOTICO

REDUZIONE DEL CARICO DI NUTRIENTI E MEDIAZIONE DI RIFIUTI O SOSTANZE TOSSICHE DI ORIGINE ANTROPICA DA PARTE DEI PROCESSI VIVENTI
2.1.1.1 Biorisanamento da parte di microrganismi, alghe, piante e animali
2.1.1.2 Fitorimediazione (sequestro) (sequestro) (sequestro) da parte di microrganismi, alghe, piante e animali

CONTROLO DELL'EROSIONE
2.2.1.1 Controllo dei tassi di erosione dell'acqua
2.2.1.2 Controllo dei tassi di erosione del vento
MITIGAZIONE DEI RISCHI
2.2.3.3 Protezione dal vento

MANTENIMENTO DEL CICLO DI VITA. PROTEZIONE DELL'HABITAT E DEL POOL GENETICO
2.2.1.1 Dispersione di semi

REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SUOLO
2.3.4.2 Processo di decomposizione e l'azione e loro effetto sulla qualità del suolo
COMPOSIZIONE E CONDIZIONI ATMOSFERICHE
2.3.6.2 Regolazione della temperatura e dell'umidità, compresa la ventilazione e la traspirazione in scala locale

ABIOTICO

MEDIAZIONE DI RIFIUTI, SOSTANZE TOSSICHE E ALTRE SOSTANZE NOCIVE DA PARTE DI PROCESSI NON VIVENTI
5.1.1.3 Mediazione dei rifiuti con altri mezzi chimici o fisici (ad esempio, tramite litorazione, sequestro, stoccaggio o accumulo)

CULTURALE

BIOTICO

INTERAZIONI DIRETTE, IN SITU E ALL'APERTO, CON SISTEMI VIVENTI, LE QUALI DIPENDONO DALLA PRESENZA IN UN DATO AMBIENTE, AD ESEMPIO ATTIVITÀ RICREATIVE IN SENSO LATO
3.1.1.1 Elementi di sistemi viventi che consentono attività che producono la salute, il recupero o il divertimento attraverso interazioni dirette o indirette

INTERAZIONI DIRETTE, IN SITU E ALL'APERTO, CON SISTEMI VIVENTI, LE QUALI DIPENDONO DALLA PRESENZA IN UN DATO AMBIENTE
3.1.1.1 Elementi dei sistemi viventi che consentono l'indagine scientifica o la creazione di conoscenza ecologica tradizionale

Fonte: CICES V2.2

BILANCIO AREE

AREA TOTALE ca 183.000 mq - 100%

AREA AGRICOLA ESPROPRIATA ca 6800 mq - 4%

AREA RINVERDITA ca 5800 mq - 3%



PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PSUS) - AGENDA URBANA 21-27

COMITENTE:
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO
UOGO:
CITTÀ DI CASTELLO

MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani



MANDATARIA:

ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

Loc. Montecchia
06072 - Città di Castello (PG)
www.montecchia.eu - 075/8821512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

Opere stradali

Opere impiantistiche/illuminotecniche

Opere strutturali

Idraulica e opere idrauliche

Paesaggio ed ambiente

Sintesi sommarie e Quadri economici

arch. ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Mariani Rossi
ing. M. Serbelli
ing. L. Serbelli
ing. M. Serbelli
ing. S. Beretta
ing. R. Pedoni
ing. S. Beretta
ing. C. Pimpelli
ing. A. Mito
ing. M. Serbelli
geom. S. Piffelli

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1F3C64C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RUP: arch. Marcello Mariani

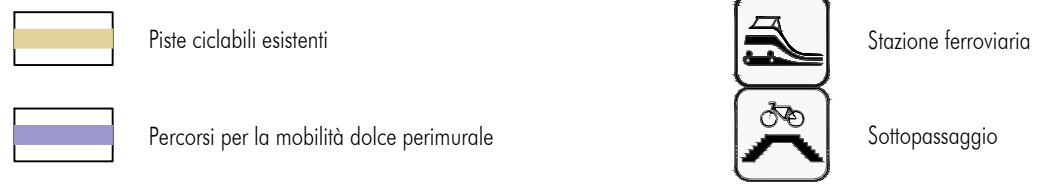


MANDATARIA:

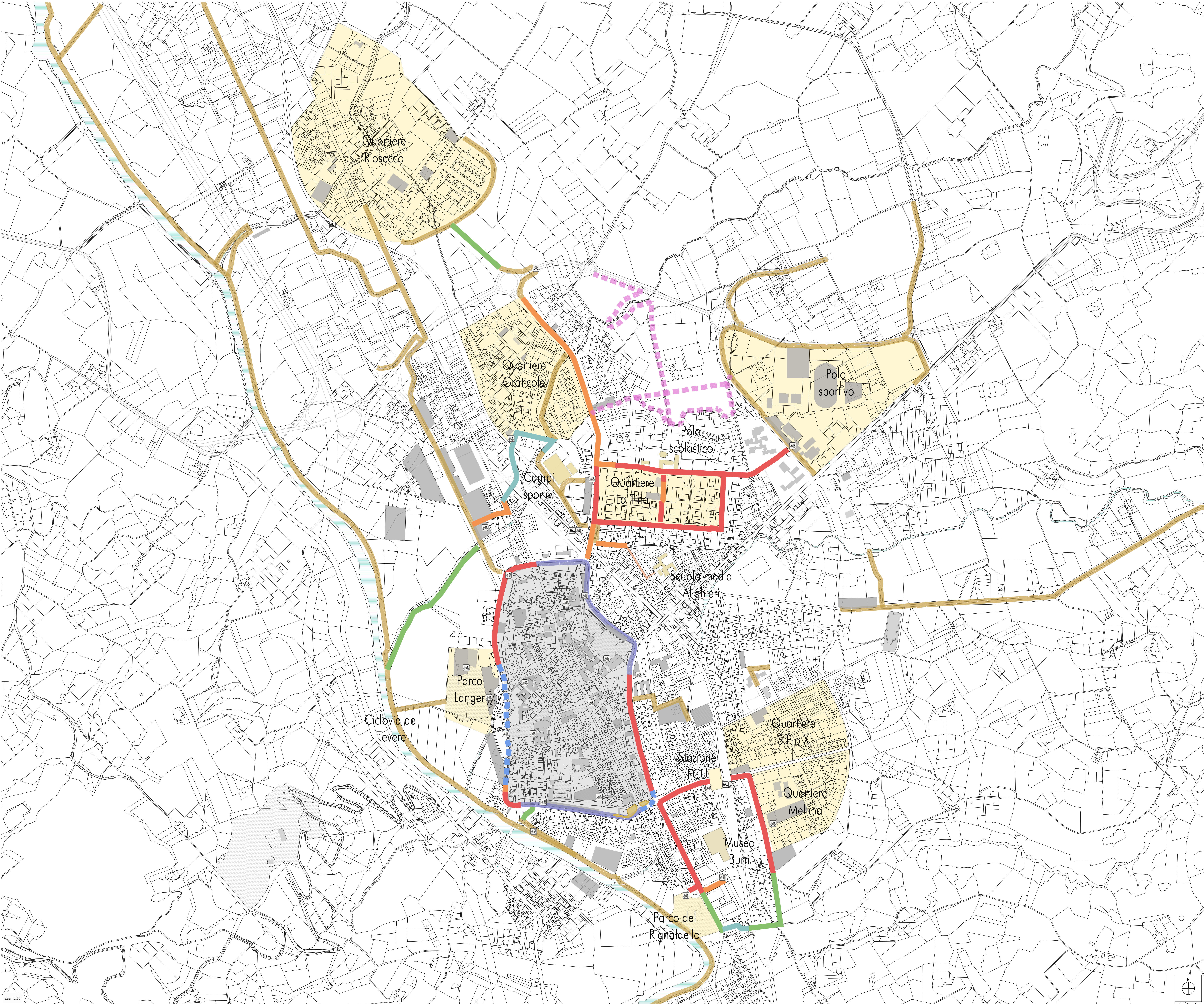
ABACUS
Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5038180

MANDANTE:

ELEMENTI DI VIABILITÀ ESISTENTI



ELEMENTI DI VIABILITÀ DI PROGETTO - INTERVENTO 2.8.11



PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE (PSUS) - AGENDA URBANA 21-27

PIANIFICAZIONE
CIG-B0F1FC66C
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: arch. Marcello Morini

COMITATO
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

LUOGO
CITTÀ DI CASTELLO



MANUTENIBILI

ABAGUS
Via Campi di Marte, n. 1/10
05024 - Perugia (PG)
www.abagusprogetti.it - 075/9581180

PROGETTISTI		TIMBRI	
Architettura ed urbanistica	arch. ing. C. Pignatelli ing. A. Millo arch. M. Morini Rossi		
Opere stradali	ing. M. Sestini ing. L. Sestini		
Opere impiantistiche/tecnologiche	ing. M. Sestini ing. S. Sestini		
Opere strutturali	ing. R. Pignatelli ing. S. Sestini		
Idrologia e opere idrauliche	ing. A. Millo		
Paesaggio ed ambiente	arch. ing. C. Pignatelli ing. A. Millo		
Stime economiche e studi economici	ing. M. Sestini geom. S. Pignatelli		



CARTELLA UO - OPERE DI URBANIZZAZIONE
ALLEGATO 11 - INTERVENTO 2.8.11 - RETE DI MOBILITÀ LENTA URBANA -
BICIPLAN URBANO

CONSEGNA				U/V	CART.	TIPO	ESAB.	N	SAVE	NOME FILE				SCALA	
2	4	1	5	U	U	0	D	PL	01	04	2415_U_O_DP01_04				1:5.000
REV.	DATA	REDAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONE		VISTO COMMIT.		DESCRIZIONE					
1	Agosto 2024	A.Millo		C.Pignatelli		M.Sestini		M.Morini		Consegna PSUS					
2	Ottobre 2024	A.Millo		C.Pignatelli		M.Sestini		M.Morini		Aggiornamento PSUS					
3	Dicembre 2024	A.Millo		C.Pignatelli		M.Sestini		M.Morini		Aggiornamento PSUS					
3															

La riproduzione del presente disegno è vietata ai termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione

RAPPRESENTAZIONE PLANIMETRICA ESEMPLIFICATIVA DELL'INTERVENTO



PRINCIPI DI PROGETTAZIONE

1. Massimizzare le aree permeabili (rinverdite e pavimentate).
2. Nelle aree relative ai posti auto permeabili, assicurare una distribuzione del carico adeguata per evitare il compattamento e garantire la funzionalità drenante nel tempo.
3. Per le aree pavimentate utilizzare materiali sostenibili, non inquinanti e di colore chiaro per ridurre l'assorbimento di calore e mitigare le isole di calore.
4. Utilizzare un pull di essenze vegetali autoctone o naturalizzate, non invasive, rustiche, a bassa richiesta manutentiva e idrica, adatte alle condizioni di illuminazione e del terreno in loco, di supporto alle specie animali del territorio.
5. Prevedere una struttura stratificata della vegetazione, a diversi livelli (alberi, arbusti, piante erbacee) e con essenze vegetali che consentano fioriture scalari per massimizzare il supporto alla biodiversità.
6. Optare per alberature a chioma ampia e con radici profonde, non superficiali, e distribuirle in maniera uniforme su tutta l'area per massimizzare l'ombreggiatura (circa 1 albero ogni 2/3 posti auto).
7. Evitare alberature fruttifere, preferire invece essenze fruttifere di altezza ridotta per offrire cibo e risorse per la fauna selvatica senza creare disagi per i fruitori del parcheggio.
8. Per la copertura delle zone verdi utilizzare una pacciamatura organica, anche attraverso erbacee prative o crescita lenta, che consentano una manutenzione minima e una gestione circolare delle aree a prato (es. mulching).
9. Integrare sistemi per l'irrigazione passiva sfruttando l'acqua piovana, ad esempio attraverso leggere pendenze delle aree drenanti verso gli spazi verdi, evitando ristagni e riducendo al minimo il consumo idrico.
10. Valutare le scelte progettuali anche su una visione di lungo termine, secondo i principi di resilienza ai cambiamenti climatici.

ESEMPI DI PAVIMENTAZIONE PERMEABILE



Autobloccanti rinverditi



Griglia salvaspazio corrabile

SERVIZI ECOSISTEMICI

APPROVVIGIONAMENTO

ABIOTICO

ALTRI OUTPUT DELL'ECOSISTEMA ACQUOSO

4.1.3.1 Altro - Acque meteoriche utilizzata a scopi irrigui

REGOLAZIONE

BIOTICO

RIDUZIONE DEL CARICO DI NUTRIENTI E MEDIAZIONE DI RIFIUTI O SOSTANZE TOSSICHE DI ORIGINE ANTROPICA DA PARTE DEI PROCESSI VIVENTI

2.1.1.1 Bio-risanamento da parte di microrganismi, alghe, piante e animali
2.1.1.2 Filtrazione/sequestro/stoccaggio/accumulo da parte di microrganismi, alghe, piante e animali

MEDIAZIONE DEI DISTURBI DI ORIGINE ANTROPICA

2.1.2.3 Schermatura visiva

REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SUOLO

2.3.4.2 Processi di decomposizione e fissazione e loro effetto sulla qualità del suolo

COMPOSIZIONE E CONDIZIONI ATMOSFERICHE

2.3.6.2 Regolazione della temperatura e dell'umidità, compresa la ventilazione e la traspirazione su scala locale

ABIOTICO

MEDIAZIONE DI RIFIUTI, SOSTANZE TOSSICHE E ALTRE SOSTANZE NOCIVE DA PARTE DI PROCESSI NON VIVENTI

5.1.1.3 Mediazione dei rifiuti con altri mezzi chimici o fisici (ad esempio, tramite filtrazione, sequestro, stoccaggio o accumulo)

FONTE: CICES V5.2

BILANCIO AREE

AREA TOTALE

ca 4500 mq - 100%

AREA ASFALTATA ATTUALE

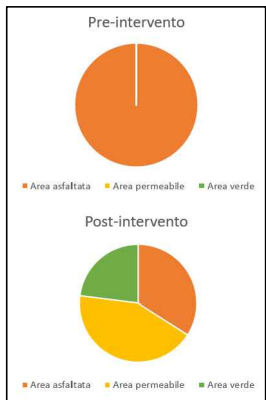
ca 4500 mq - 100%

AREA RINVERDITA

ca 900/1125 mq - 20/25%

AREA PERMEABILE (PAV)

ca 1800/2025 mq - 40/45%



Le specie indicate sono esemplificative, devono essere selezionate sulla base di approfondite indagini conoscitive relative agli elementi e ai fattori locali.

ALBERI



Acer campestre (Acer campestre)



Quercus pubescens (Roverella)



Celtis australis (Bagolaro)

ARBUSTI



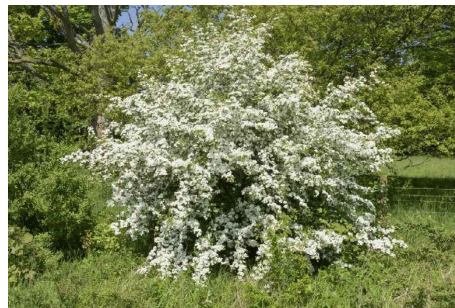
Rosa canina (Rosa selvatica)



Cornus sanguinea (Sanguinella)

ESEMPI DI ESSENZE VEGETALI

ERBACEE



Crataegus monogyna (Biancospino)



Lonicera xylosteum (Caprifoglio peloso)



Calendula officinalis (Calendula)



Salvia pratensis (Salvia comune)



PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE (PSUS) - AGENDA URBANA 21-27

PIANIFICAZIONE

CIG:B0F1F3C66C

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - R.U.P.:

arch. Marcella Mariani

COMMITTENTE:

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

LUOGO:

CITTÀ DI CASTELLO



MANDATARIA:



Via Campo di Marte, n. 8/a
06124 - Perugia (PG)
www.abacusprogetti.it - 075/5058180

MANDANTI:



Loc. Montescano, n. 8/a
06012 - Città di Castello (PG)
www.montescano.eu - 075/8521512

PROGETTISTI

Architettura ed urbanistica

arch. ing. C.Pimpinelli

ing. A.Milito

arch. M.Masini Rosati

Opere stradali

ing. M.Serafini

ing. L.Serafini

Opere impiantistiche/illuminotecniche

ing. M.Serafini

ing. S.Berretto

Opere strutturali

ing. R.Pediconi

Idrologia e opere idrauliche

ing. S.Berretto

Paesaggio ed ambiente

arch. ing. C.Pimpinelli

ing. A. Milito

Sintesi sommarie e Quadri economici

ing. M.Serafini

geom. S.Pifferi

TIMBRI



CARTELLA A0 - AMBIENTE E PAESAGGIO

ALLEGATO 4.2 - INTERVENTO 2.7.2.7.7.1 - RINVERDIMENTO DI PARCHEGGIO FERRI

A0_DPL04

COMMESSA				LIV.	CART.	TIPO	ELAB.	N.	SAVE	NOME FILE		SCALA
2	4	1	5	U	A0	D	PL	04	00	2415_U_A0_DPL04_00		1:500
REV.	DATA			REDAZIONE			VERIFICA		APPROVAZIONE		VISTO COMMITT.	DESCRIZIONE
0	Agosto 2024			-			C.Pimpinelli		M.Serafini		M.Mariani	Consegna PSUS
1	Ottobre 2024			-			C.Pimpinelli		M.Serafini		M.Mariani	Aggiornamento PSUS
2	Dicembre 2024			A.Milito			C.Pimpinelli		M.Serafini		M.Mariani	Aggiornamento PSUS
3												

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione